Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI, via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 28 agosto 1955
Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2741 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

DAGLI INCONTRI DI AIX ALLA RIUNIONE DEI MINISTRI FRANCESI

OGGI A PARIGI SI VARA IL PIANO PER RISOLVERE LA CRISI MAROCCHINA

Il Presidente del Consiglio Edgar Faure si dice «pieno di speranza» Trasferimenti di truppe dalla Germania occidentale al Nord Africa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 27

La giornata d'oggi riflette, tal quale quella di ieri, molta confusione con l'aggravante di aver aumentato il numero degli interrogativi. Sono interrogativi posti da conflitti di idee e di interessi sulla politica da seguire in Marocco. Purtoppo appare evidente la constatazione che la classe politica non mostra in Francia, di fronte a quel che è accaduto in Marocco e che può ripetersi domani, quella necessaria unione degli spiriti e delle volontà.

Ad Aix-les-Bains è finita stamane, con le ultime consultazioni, la conferenza. Già ieri sera qualche elemento del Comitato dei cinque aveva lasciato la cittadina savoiarda. E' partito il gen. Koenig, non molto soddisfatto della piega presa dalle discussioni. Ha lasciato Aix per Saint Chamond Pinay, un po' riservato anche lui. E insieme a El Glaui ha preso il treno per Parigi Robert Schuman. Il Presidente del Consiglio Edgar Faure è giunto questo pomeriggio alle 16.30 (ora italiana) all'aeroporto parigino di Villacoublay. Interrogato sulle difficoltà sorte prima della sua partenza da Aix-les-Bains Faure ha dichiarato: «Difficoltà se ne incontrano sempre ma ritengo di essere in grado di poter sottoporre rapidamente ai miei colleghi del Governo gli elementi della seconda fase del piano delle riforme nel Marocco, nel quadro degli ultimi miei colloqui». Interrogato in merito alla riunione del prossimo Consiglio dei Ministri, Faure ha detto: «Avevo pensato di convocare un Consiglio per lunedì ma credo che alla fine dei conti esso si terrà domani all'Eliseo a partire dalle 16.30. Esaminerò la cosa con il Presidente della Repubblica».

Nel tardo pomeriggio, il Presidente del Consiglio ha avuto un colloquio di due ore con il Residente generale in Marocco Grandval. Al termine del colloquio che ha avuto luogo alla Celle Saint Cloud, Faure si è rifiutato di fare dichiarazioni. Tuttavia, rispondendo a un giornalista che gli aveva chiesto se egli nutra buone speranze di addivinire a una soluzione del problema marocchino, Faure ha risposto: «Ho avuto un colloquio con Grandval, sono pieno di speranza e di decisione. Io credo nella mia politica». Faure ha confermato che la riunione del Consiglio dei Ministri si terrà domani alle 16.

Il Presidente del Consiglio si è quindi recato a Rambouillet per mettere al corrente il Presidente della Repubblica Coty delle sue ultime consultazioni di Aix les Bains. Si apprende d'altra parte che, poichè il Consiglio dei Ministri si prolungherà domani fino a tarda sera, Grandval non potrà rientrare a Rabat, nel migliore dei casi, se non durante la notte fra domenica e lunedì.

Gli esponenti del nazionalismo arabo si sono mostrati irremovibili in un punto: quello concernente la sorte di Ben Yussef. L'Istiqlal chiede che l'ex sultano venga trasferito in Francia e che gli si assicuri il suo ritorno sul trono. Faure, che sa della opposizione di Pinay e di Koenig a una tale misura immediata, ha tentato invano di convincere i suoi interlocutori di rinviare in un secondo tempo il trasferimento, ma i rappresentanti dell'Istiqlal hanno fatto presente la gravità della situazione in cui essi si troverebbero, se, ritornando in Marocco, non potessero nemmeno annunciare la più semplice misura in favore di Ben Yussef. La delusione sarebbe grande e le conseguenze nuovamente catastrofiche.

Il Presidente Faure, condannato dalla variopinta composizione della sua maggioranza governativa a dover conciliare l'acqua santa con il diavolo, deve aver avvertito la necessità di entrare in comunicazione diretta con le persone che possono consigliare Ben Yussef alla moderazione e a dare ordini ai suoi seguaci di non irrigidirsi per il momento su richieste che minacciano di compromettere tutto. In tale senso sembra dover essere orientata la missione che Si Bekkai si appresterebbe ad assolvere recandosi a visitare l'ex sultano al Madagascar.

A questo ostacolo, frapposto all'esecuzione del piano Faure, seguono altri che riguardano la sorte di Ben Arafa e quella di Grandval. Da Rabat è stata stamane confermata la decisione, già espressa dal Sultano nel comunicato riferito ieri, di non voler abbandonare il trono, nè Rabat. Ben Arafa avrebbe inviato, secondo quanto informa «Le Monde», un altro messaggio al Presidente della Repubblica, in cui egli dice di essere disposto a collaborare con il Governo francese per assicurare al Marocco le necessarie riforme, ma non intende rinunciare alla sua «missione divina». Gioverà dire che a Parigi le reazioni di Ben Arafa non hanno molto preoccupato.

Prima di parlare del caso Grandval, un altro ostacolo che il Governo vede rizzarsi contro le sue decisioni riguarda la composizione del «Consiglio dei guardiani del trono» (così verrà chiamato il Consiglio di reggenza). Esso sarà formato dal Gran Vizir El Mokri, da una personalità religiosa, su cui non si è ancora d'accordo e infine da una personalità politica, che Edgar Faure vorrebbe fosse Si Bekkai; contro questa nomina si è però levata l'opposizione del Ministro Pinay, il quale giudica Si Bekkai troppo vicino all'Istiqlal e persona di fiducia di Ben Yussef. Invece l'accordo del comitato dei cinque si è realizzato sulla persona cui dovrebbe essere affidata la direzione del Governo marocchino, che è Ben Slimane e anche sulla ripartizione egualitaria dei portafogli fra i tre principali gruppi politici: l'Istiqlal, il partito democratico e quello dei nazionalisti indipendenti.

Soltanto domani si potranno sapere le decisioni che prenderà il Consiglio dei Ministri sul caso Grandval che è suscettibile di influenzare decisamente la situazione governativa. La posizione dei partiti nei confronti di Grandval non è mutata. Pinay e Koenig chiedono che il Residente venga immediatamente richiamato; le altre forze politiche, che non si sono precisate, ma che fanno capo ai partiti della sinistra, domandano che Grandval venga rimosso soltanto dopo la costituzione del Governo marocchino e la partenza di Ben Arafa. Queste stesse forze ammoniscono il Governo francese a non assumersi la responsabilità delle conseguenze che potrà avere in Marocco presso le masse nazionaliste la notizia del siluramento di Grandval, siluramento che al loro occhi assumerà il significato della sconfessione di una nuova politica francese nel loro paese.

Il caso Grandval, che già appassiona l'opinione pubblica francese, la quale è divisa, però, come sono divisi i partiti, si riassume in questo interrogativo: il Residente sarà richiamato prima della deposizione di Ben Arafa o seguirà la stessa, precedendo di poco il trasferimento di Ben Yussef? Per la successione di Grandval si insiste sul nome del gen. Boyer De La Tour, che da Tunisi verrebbe inviato a Rabat.

A domani, quindi, la promessa soluzione della crisi marocchina. Da fonti bene informate si dichiara che il Governo francese [illegible] supremo delle forze alleate in Europa, la sua intenzione di ritirare dalla Germania sei battaglioni dalle forze francesi della NATO per inviarli nell'Africa del Nord. Secondo le stesse fonti, i battaglioni, destinati in Algeria, verrebbero tolti dalla quarta divisione di fanteria francese, che sarebbe completata assegnandovi parte dei riservisti di cui è stata decisa la chiamata. Col trasferimento dei suddetti battaglioni, la Francia avrà nel Nord Africa l'equivalente di tre divisioni della NATO. In base al Patto, la Francia ha il diritto di disporre delle sue forze assegnate alla NATO.

In un comunicato pubblicato questa sera il Ministero degli Interni francese dichiara che, a rettifica di quanto è stato pubblicato dai giornali circa gli avvenimenti svoltisi nelle vicinanze immediate di Philippeville in occasione dei disordini del 20 agosto, i giovani arabi periti nella località [illegible] sono stati uccisi durante [illegible] gli altri [illegible] sia per volontà dei fuorilegge [illegible] nel corso di una qualsiasi operazione di repressione.

Il quotidiano di lingua araba [illegible] pubblica un'intervista concessa al suo corrispondente da Abdelkader Ben Jelloun, Segretario generale ad interim del partito democratico per l'indipendenza. Ben Jelloun ha dichiarato che per la soluzione del problema marocchino egli suggerisce [illegible] zione del Sultano Ben Arafa.

Bonaventura Caloro

Finora nessun passo di Washington a Parigi

Il Cairo, 27

La radio del Cairo annuncia che il Sottosegretario agli Esteri Hamed Khairat ha elevato presso i rappresentanti diplomatici di Italia, Olanda, Gran Bretagna, Francia, Belgio e Grecia la stessa protesta già presentata all'Ambasciatore americano Byroade relativamente all'impiego di forze francesi ed equipaggiamenti della NATO nel Nordafrica, impiego che il Governo egiziano considera come un atto ostile diretto contro tutti gli arabi. La stessa protesta è stata sollevata presso i rappresentanti di Norvegia, Danimarca e Germania Occidentale.

Finora nessun passo è stato compiuto da Washington presso il Governo francese circa la questione dell'uso di armi americane in Marocco, ma la questione è stata evocata ieri a Washington nel corso di una conversazione fra il Segretario di Stato aggiunto Livingston Merchant e l'Ambasciatore Couve De Murville.

La protesta egiziana non costituisce il solo segno di attrito nei confronti della Francia da parte dei paesi della Lega araba, registrata nelle ultime ore. Ieri alla grande moschea Omar di Beyrut, nel corso della preghiera del venerdì, numerosi sceicchi hanno pronunciato violenti discorsi contro la Francia. L'Ambasciatore di Francia nella stessa città ha compiuto un passo presso il Ministro degli Esteri libanese per protestare contro gli attacchi della stampa locale. A Karachi manifestazioni antifrancesi si sono svolte dinanzi all'Ambasciata di Francia. Dei cartelloni raffiguranti «l'imperialismo» sono stati bruciati pubblicamente. A Rangoon la Camera birmana ha votato all'unanimità una mozione che condanna la politica francese nell'Africo del Nord.

A New York però una convocazione straordinaria del Consiglio di Sicurezza per esaminare la questione marocchina ed algerina è considerata da escludere: lo stesso presidente del gruppo arabo-asiatico, Rizk (Libano), ha annunciato ieri che la maggioranza dei diplomatici membri non avrebbe ritenuto necessario questo passo.

Un portavoce del Cairo ha detto che è troppo presto per attendersi una reazione ufficiale egiziana alle proposte formulate ieri dal Segretario di Stato americano Foster Dulles concernenti l'offerta di una garanzia americana alla frontiera fra Israele e gli Stati arabi limitrofi, e che tali proposte sono attualmente allo studio del Primo Ministro egiziano Nasser.

La radio governativa siriana commentando la proposta di Foster Dulles ha dichiarato che essa è in contrasto con l'atteggiamento e la politica dei Governi arabi verso Israele e con la risoluzione dell'ONU sullo stesso problema. «Gli Stati arabi — ha aggiunto la radio siriana — hanno ripetutamente chiesto l'applicazione delle proposte dell'ONU che significano chiaramente il rimpatrio dei profughi, indennizzi e internazionalizzazione di Gerusalemme».

Notevole aumento in luglio della circolazione bancaria

Roma, 27

Dalla situazione della Banca d'Italia, oggi pubblicata, risulta che al 31 luglio la circolazione bancaria ammontava a 1.507 miliardi, 503 milioni e 665 mila lire con un aumento di lire 79 miliardi, 758 milioni e 960 mila in confronto al 30 giugno '55. Nel periodo corrispondente dell'anno scorso, l'aumento della circolazione fu di 51 miliardi e 96 milioni.

L'aumento è in relazione a due cause: in primo luogo alle occorrenze proprie del mese di luglio ed in particolare alle maggiori esigenze del Tesoro per i servizi di tesoreria provinciale che sono risultati in questo mese superiori di 54 miliardi e 520 milioni in confronto al precedente mese di giugno. In secondo luogo va menzionata una operazione che aumenta la voce «debitori diversi» di 20 miliardi e 769 milioni.

Preparativi per Mosca

RITORNO A BONN del Cancelliere Adenauer

DOMANI SI RIUNIRA' IL GABINETTO — LA DELEGAZIONE TEDESCA COMPRENDERA' 130 PERSONE

Bonn, 27

Il Cancelliere Adenauer ha fatto ritorno a Bonn questa notte dopo avere trascorso una vacanza di sei settimane in Svizzera. Adenauer ha convocato una riunione speciale del Gabinetto per lunedì prossimo allo scopo di discutere fra l'altro i preparativi finali per il suo prossimo viaggio a Mosca.

La delegazione che accompagnerà Adenauer comprenderà complessivamente circa 130 persone.

La delegazione propriamente detta consterà di 14 persone, tra cui il Cancelliere e il suo Ministro degli Esteri. Cento membri della delegazione risiederanno all'albergo «Sovietskaya» e il Cancelliere avrà a sua disposizione anche una piccola «dacia» (casa di campagna), la cui ubicazione è stata tenuta segreta. I sovietici sono stati pregati di essere «moderati» per quanto riguardi banchetti, e cerimonie, in considerazione del fatto che il Cancelliere, che ha 79 anni, non può rimanere alzato oltre le ore 22.30.

Fritz von Tschirsckhy, il quale dirige a Mosca il gruppo di funzionari tedeschi incaricati dei preparativi tecnici per la visita del Cancelliere, interrogato circa la possibilità di contatti con la delegazione della Germania orientale, ha dichiarato di non prevedere che sorgeranno difficoltà in questo campo.

NON SARA' FACILE GIUNGERE A UN COMPROMESSO NELLA VERTENZA

Il Fronte degli insegnanti medi si irrigidisce sulle sue posizioni

Considerata del tutto insufficiente l'ultima offerta fatta dal Governo Per il Tesoro è impossibile attualmente stanziare più di 14 miliardi

Roma, 27

Non prima di mercoledì prossimo verranno riprese le trattative dirette alla soluzione della vertenza della scuola. Il Ministro Rossi è partito oggi per Firenze, dove presenzierà alle cerimonie per il cinquantenario della «Dante Alighieri» e, poichè egli intende fare successivamente una breve sosta a Lucca, non potrà essere di ritorno nella capitale prima di mertedì sera. Soltanto allora il Ministro prenderà in esame il comunicato emesso dal Comitato d'intesa del fronte della scuola, dopo la riunione tenuta stamane, che senza dubbio è di una notevole durezza e mostra come gli insegnanti medi non abbiano alcuna intenzione di rinunciare all'accoglimento integrale delle loro proposte. Ecco il testo integrale:

«Il Comitato d'intesa del Fronte unico della scuola ha preso in attento esame le ultime proposte governative per la composizione della nota e lunga vertenza sindacale. In merito, il Fronte unico della scuola deve dichiarare: 1) Le nuove proposte non si distaccano sostanzialmente dall'orientamento assunto dal precedente Governo, poichè si limitano all'offerta di un imprecisato numero di miliardi che in ogni caso, anzichè dirimere la vertenza, confermano la tenace incomprensione dei motivi che le hanno dato ragioni e forma. 2) Il personale direttivo e docente della scuola secondaria statale riafferma che il suo deciso proposito di non deflettere dalla dcisione assunta sino a quando i provvedimenti che il Governo si accinge a prendere non daranno concreto inizio a quell'opera di miglioramento della scuola statale che è nei voti non solo dei docenti, ma della stessa opinione pubblica. 3) In considerazione di quanto sopra, le irriducibili richieste del Fronte unico della scuola si concretano: a) nell'aumento non irrisorio dell'attuale indennità di studio conglobabile in sede di legge delegata dal 1.o luglio 1956; b) impegno da parte del Governo di applicare l'articolo 7 della legge delega nello spirito degli ordini del giorno approvati dalla Camera e accettati dal Governo, e cioè carriera differenziata che comporti un trattamento complessivo, comunque non inferiore a quello delle altre categorie dirigenti, fatti salvi i minimi tabellari già comunicati.

«Il Fronte unico della scuola —prosegue il comunicato — constatato che allo stato attuale delle trattative le offerte governative presentano un solo dato positivo e cioè l'accoglimento del criterio di corrispondere i miglioramenti non più come indennità di lavoro straordinario, ma come compenso inerente alla particolare funzione del docente e perciò non più in relazione al gradi, ma per categorie e ruoli, giudica le posizioni non ancora così ravvicinate da far prevedere una auspicata favorevole conclusione.

Il Fronte unico della Scuola fa inoltre presente che quanto sopra è da considerarsi nulla più che un primo passo verso la normalizzazione della funzione docente, normalizzazione che non può assolutamente prescindere: a) dalla necessità improrogabile di ampiamento degli organici; b) dalla sistemazione nei ruoli del personale fornito di idoneità, da effettuarsi con criteri che valgano ad eliminare gli inconvenienti lamentati nei confronti del relativo disegno di legge attualmente fermo presso la Corte dei Conti; c) dalla graduale soppressione dei ruoli speciali transitori; d) dalla stabilizzazione del personale insegnante non di ruolo, intesa ad eliminare i gravi inconvenienti che gli attuali sistemi di assunzione annuali determinano».

In qualche ambiente, il tenace irrigidimento del Fronte è stato giudicato con poco favore, in verità, anche se si riconoscono tutte le ragioni ai professori per la vertenza.

Al Ministero della P. I. un primo esame del documento è stato fatto subito dal direttore generale Prinsinzano, il quale riferirà al Ministro appena sarà rientrato. A quanto è dato sapere, Prinsinzano, coadiuvato dai suoi collaboratori, sta lavorando attivamente alla puntualizzazione delle proposte delineate nell'ultima riunione con i rappresentanti degli insegnanti, e soprattutto per la messa a punto delle tabelle con le cifre dei miglioramenti provvisori che, secondo le proposte stesse, verrebbero concessi sotto forma forfetaria per l'opera che gli insegnanti prestano oltre il normale orario, in relazione alle loro funzioni.

Al prossimo incontro con i rappresentanti della categoria, martedì o mercoledì, come s'è detto, Prisinzano consegnerà loro le tabelle. Il giorno successivo nuovo incontro, presente il Ministro Rossi. Egli ha già preso contatti, nella giornata di ieri, con il Sottosegretario al Tesoro Mott, al quale ha illustrato il progetto elaborato dal suo Dicastero per l'attuazione della soluzione «ponte». Ai rappresentanti del Fronte l'on. Rossi dirà che lo stanziamento di 14 miliardi per miglioramenti da erogarsi sotto la forma dell'indennità di lavoro straordinario commisurata alla funzione, è il massimo sforzo che il bilancio statale può sopportare in questo momento e li esorterà ad accettare questa prova di buona volontà del Governo in vista della soluzione definitiva del problema. Non sarà perciò possibile al Governo eccedere a controproposte che comportino un qualsiasi aggravio alle finanze dello Stato.

Per quanto riguarda i maestri, questa mattina si sono riunite le segreterie nazionali del Sindacato nazionale Scuola elementare e del Sindacato nazionale autonomo Scuola elementare per esaminare la situazione quale si presenta dopo le recenti comunicazioni del Governo ai rappresentanti sindacali del personale insegnante della Scuola di ogni ordine e grado. Nella riunione i due sindacati hanno riconfermato la loro posizione, e cioè: 1) Il provvedimento in elaborazione deve riferirsi a tutte le categorie dell'insegnamento; 2) il provvedimento nell'attribuire i miglioramenti economici comunque determinati deve conservare l'attuale rapporto retributivo. In tal senso e a tal fine, è stato redatto un documento che sarà trasmesso alle competenti autorità governative.

Nuovo colloquio di Guidotti con il Sottosegretario Miciunovic

Belgrado, 27

Il ritmo dell'attività diplomatica a Belgrado non ha ancora ripreso il suo corso normale per l'assenza dalla capitale di molti esponenti politici jugoslavi tuttora in ferie. Acquista pertanto maggiore risalto il fatto che l'Ambasciatore d'Italia a Belgrado Guidotti nel giro di due settimane, interrompendo il suo soggiorno nella sede estiva del corpo diplomatico che è a Bled, abbia oggi per la terza volta avuto un lungo colloquio con il Sottosegretario agli Esteri Miciunovic.

A PHILIPPEVILLE PROCLAMATO LO STATO D'ALLARME

SCONTRI CON I RIBELLI ALGERINI CHE LASCIANO SUL TERRENO 22 MORTI

In Marocco nella giornata di ieri diecimila uomini della tribù Smala hanno chiesto il perdono al generale Franchi - Numerosi attentati

Rabat, 27

Dieci o dodicimila uomini, donne e bambini delle tribù Smala si sono oggi presentati al generale Franchi, per implorare l'amman (perdono). Dopo un breve discorso del generale Franchi, il Caid Ben Hadj a nome delle sue tribù ha implorato il perdono. Quindi si è proceduto al tradizionale sacrificio dei torelli, che, conformemente alle usanze, accompagna ogni atto di sottomissione. Infine, gli uomini, in fila, hanno deposto ai piedi della tribuna sulla quale era il generale Franchi, innumerevoli coltelli e altre armi da taglio, seicento vecchi fucili, numerosi «mouchala» (fucili usati nelle «fantasie»).

Nel resto del Marocco, intanto, si continuano a segnalare numerosi attentati isolati, mentre l'agitazione nelle Medine permane abbastanza viva, particolarmente a Casablanca, dove gli osservatori hanno notato i segni caratteristici che precedono i torbidi e che precedettero la giornata del 20 agosto. Questa agitazione dura dal giorno in cui furono comunicate le dimissioni del Residente Grandval.

A Marrakesc, la guarnigione ha dovuto essere rafforzata, mentre duecentotredici civili francesi sono stati mobilitati e raggruppati in milizia armata per collaborare con le forze del l'ordine già esistenti. Da alcuni giorni, infatti, nella città del Glaui si nota la presenza di alcuni individui appartenenti alla tribù dei Mesfiua, tribù che era stata conquistata dal Glaui ma che aveva sempre sopportato male questa forzata sottomissione al Glaui.

Tutte le linee telefoniche colleganti Marrakesc con il resto del Marocco, sono state tagliate da sabotatori, nella notte da venerdì a sabato, e sono state ripristinate solo nella tarda mattinata di oggi.

Dall'Algeria si apprende che in seguito all'ammassarsi di bande ribelli nelle montagne che circondano Philippeville, lo stato di allarme è stato proclamato oggi in questo porto. Pattuglie di polizia e dell'esercito controllano le strade mentre un aereo di ricognizione effettua voli sulla città, dove agitatori incitano i commercianti del quartiere arabo a chiudere i negozi diffondendo la voce che «gli europei si apprestano a commettere nuovi massacri». Si apprende inoltre che in una località periferica di Philippeville i ribelli hanno ucciso un guardiano di una fattoria, certo Kamet Lakdar.

Nel corso di una operazione iniziata dalle forze dell'ordine nella comunità mista di Ain M'Lila, a metà strada tra Costantina e Batna, è stata intercettata una banda di ribelli indossanti uniformi caki. Ne è seguito un combattimento nel corso del quale sono stati uccisi 17 fuorilegge. Tra le forze dell'ordine si contano tre feriti.

In un altro scontro a Conrobert sono stati uccisi cinque fuorilegge. Altri scontri di lievi entità sono stati segnalati al centro di Chekfa, nel distretto di Bougie. Nella regione di Batna, sul territorio del Comune misto di Khrechela, è stato incendiato un deposito di grano.

Ad Ain Arid sono state arrestate 15 persone sospette che, secondo testimonianze non ancora confermate, sarebbero i responsabili dell'uccisione della famiglia Melot avvenuta durante l'attacco della miniera di Filfiba.

Si segnala infine che ad Ain Kercha una sentinella è stata ferita e che ieri nel settore di Tebessa sono stati recuperati 12 fucili da caccia nel corso di operazioni di controllo.

Ripresa del lavoro nelle industrie tedesche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 27

Le agitazioni operaie tedesche vanno scemando. A Kassel, il signor Oscar Henschel dell'omonima fabbrica di locomotive, ha inviato a ciascun operaio una lettera cortese e piuttosto cordiale, nella quale è detto: «Deploro che si sia arrivati a tale situazione. Tuttavia sono convinto che con la buona volontà delle due parti si potrà ritornare alla pace del lavoro alla condizione che lei, caro operaio della «Henschel», si ripresenti al lavoro all'ora abituale lunedì 29. Sono pronto a pagare i giorni di sospensione del lavoro». La lettera prosegue dicendo che, se tutti torneranno al lavoro, le richieste saranno discusse con il desiderio di arrivare a un accordo. In una grande riunione, cui hanno partecipato ottomila scioperanti, uno dei dirigenti delle officine ha annunciato che una piattaforma di trattative è stata trovata grazie all'intervento del capo del Governo regionale e del borgomastro di Kassel. Lunedì riprenderà quindi il lavoro.

Ad Amburgo la situazione è poco diversa. La direzione dei cantieri navali «Howaldt e Stuelcke», ha invitato gli operai licenziati a riprendere il lavoro. Solo duemila hanno già respinto l'invito.

Altri scioperi minori sono scoppiati o minacciano di scoppiare frattanto in Germania. Gli operai dei cantieri navali «Howaldt» di Kiel hanno chiesto un'indennità di carovita di 25 marchi mensili. Il comitato operaio dei cantieri ha dichiarato che negoziazioni si aprirebbero oggi, ma la direzione delle officine afferma di ignorare qualsiasi cosa in proposito.

Prosegue intanto in Bassa Sassonia, nella regione di Lüneburg, di Uelzen e di Nordenham, lo sciopero degli operai dell'edilizia. Altri scioperi sono scoppiati tra ieri ed oggi nella Repubblica federale.

A. P.

Un aspetto di una cittadina della Pennsylvania durante le disastrose inondazioni che hanno provocato numerose vittime

INCONTRO CON GLI ISTRIANI DA CAPODISTRIA A POLA

Motivi di un esodo che non si è arrestato

L'evoluzione «distensiva» della politica di Tito nella Zona B è giunta troppo tardi per mutare un'atmosfera già inquinata

DAL NOSTRO INVIATO

Capodistria, 27

Immaginiamo la domanda che il lettore triestino si pone dopo aver scorso le nostre cronache dall'Istria. «Ma allora, se l'atmosfera è cambiata, se addirittura sono gli «altri» che imparano l'italiano, se la vita, tutto sommato, può dirsi tranquilla laggiù anche se misera; perchè se ne vanno?».

Già, perchè se ne vanno?

Abbiamo sott'occhio le cifre dei profughi dalla Zona B aggiornate al luglio 1955. Si riferiscono ai profughi fuggiti dal territorio affidato all'amministrazione jugoslava dai giorni dell'ottobre 1953. Sono esattamente 14.534. E l'esodo continua. Negli uffici del rappresentante del Governo italiano a Capodistria, aperti dopo la firma del Memorandum di Londra e situati nel Brolo in una modesta ma nitida casetta, si è lavorato e si lavora a un ritmo intensissimo: la procedura per la concessione del nulla osta italiano all'istriano che vuole esodare è rapida, talmente sbrigativa da meravigliare il giornalista abituato a conoscere le lentezze della burocrazia nazionale. Gli aspiranti all'esodo attendono tre o quattro mesi l'autorizzazione jugoslava (e tale ritardo è giustificato da parte loro con la scarsezza di personale), ma poi in un paio d'ore, presentandosi ai gentili e infaticabili funzionari del dott. Albertario (lavorarono, perfino 16 e 18 ore al giorno) hanno il loro lasciapassare debitamente firmato e possono partire. Assistemmo a un episodio gentile: una vecchietta di Monte di Capodistria aveva ottenuto dagli jugoslavi il permesso di recarsi a Trieste per un funerale; giunta fuori orario nell'ufficio italiano si disperava, temendo di non fare in tempo. Le diedero il permesso in nove minuti esatti e la vecchietta s'allontanò piangendo: «Benedeti», diceva, «benedeti fioi mii».

Una delle cause principali che ha accelerato l'esodo degli italiani dalla Zona B dopo i noti avvenimenti dell'ottobre del 1953 fu, non tanto l'atmosfera di terrore che regnava nel territorio — un terrore che aveva avuto altri precedenti e a cui l'istriano s'era quasi rassegnato — quanto la consapevolezza che s'era chiusa per loro la possibilità di gustare, di tanto in tanto, la libertà triestina; di mantenere i contatti con i parenti al di là della barriera; di sperare, soprattutto sperare, che un giorno tutto sarebbe cambiato. Perciò anche quelli che erano rimasti a custodire le piccole proprietà e i piccoli privilegi (qualche intellettuale, che esplicava attività d'insegnamento, qualche agricoltore, qualche pescatore) decisero di lasciar tutto e di cercar la fortuna altrove. Li attirava, sì, Trieste, ma siccome avevano saputo che anche a Trieste e in tutta Italia la saturazione degli esuli era giunta a un punto limite e che difficilmente avrebbero trovato non molto più del pane, pensavano all'emigrazione, alla fortuna in altri lidi.

Il fenomeno dell'esodo dopo l'ottobre del 1954 va così inquadrato: fu una decisione presa di slancio, nel «secondo tempo» dell'occupazione jugoslava in Istria, quando tutto sembrava ormai perduto anche per quelli che avevano «collaborato» con i titini. Infatti gli stessi quadri dirigenti della politica «popolare» nella Zona B si sguarnirono di parecchi attivisti e ci fu una crisi perchè mancarono i sostituti: dovettero farli venire da lontano ed era gente poco pratica e oltretutto vicina all'«intellighentia» slovena, più accomodante e meno usa ai sistemi oppressivi instaurati nel litorale istriano.

Oggi siamo al «terzo tempo», e con l'accordo di Udine, speriamo alla vigilia del «quarto».

Ci hanno ripetuto dappertutto, in Istria, che la campagna di distensione iniziata da Tito dopo l'ottobre del 1954 è effettivamente «reale». Ce l'hanno detto i responsabili dell'amministrazione della Zona B, gli istriani che sono rimasti e che intendono rimanere confidando nell'applicazione degli accordi e perfino quelle famiglie italiane che si apprestano a partire per un viaggio di sola «andata» — come dicono con amaro sarcasmo scendendo le scale dell'ufficio italiano di Capodistria. L'obiettività che ci siamo proposti ci impone di ripetere che, a parte queste dichiarazioni, noi stessi abbiamo constatato esistente in tutta l'Istria (segnatamente nella parte ormai perduta, un po' meno forse nella Zona B) una tolleranza che oggi contrasta con le nostre e le loro esperienze. Nel 1950 quando furono tenute le «elezioni» — ricordate? — i giornalisti italiani e stranieri che percorsero le strade istriane da Capodistria e Cittanova e che furono poi brutalmente aggrediti, con la tipica tecnica di marca comunista, videro contrade in cui il terrore si sentiva nell'aria e si osservava negli occhi degli abitanti. Nel '51, nel '52, nel '53, le piazze di Capodistria, periodicamente, erano gremite di folla che urlava insulti all'Italia e agli italiani: noi stessi abbiamo potuto assistere a taluna di simili manifestazioni e ne ricavammo un'impressione di gelida paura.

Oggi il maglio sta rallentando i suoi colpi. La giustificazione è offerta dall'accordo con l'Italia relativo a Trieste, alla «normalizzazione» della politica jugoslava verso la vicina Repubblica, al desiderio di integrare le rispettive economie. E' una malignità la nostra se pensiamo che soprattutto quest'ultima ragione, unita ad altre, di carattere complementare e di costume, ha spinto Belgrado a tendere la mano? Forse non lo è e ci scusino i nostri interlocutori d'oltre Albaro Vescovà che gentilmente si sono prestati a un dialogo su questi argomenti, se avanziamo quest'ipotesi. La Jugoslavia è travagliata da una crisi economica durissima: non potrete trovare da loro del pane bianco, non potrete trovare frigoriferi — e quindi niente ghiaccio — non vestiti, poco zucchero; hanno difficoltà persino con il sale dato che le saline dell'Istria in pochi anni hanno perduto una gran parte di manodopera specializzata; d'altra parte le loro frontiere, e quindi i confronti diretti con lo «standard of living» esistente negli altri paesi, si sono aperte. Hanno debiti commerciali con mezz'Europa e soprattutto con la Germania. «L'indipendenza ci costa cara» — ci confessò un dirigente sloveno. Gli obbiettammo che costa cara la rischiosa politica di Tito. Ecco perchè la soluzione del nodo triestino ha offerto loro una nuova possibilità: lo sfogo delle richieste economiche sul nostro paese.

E allora si comprendono le morbidezze, cui non eravamo davvero abituati, del loro atteggiamento. Morbidezze che non prescindono tuttavia dallo scopo che Belgrado ha perseguito dal 1945 in Istria. Fino a quando era ancora in pregiudizio la situazione dell'Istria il maglio non si fermava; oggi che tutto, o quasi tutto (ma perchè illuderci ancora?), è finito, gli italiani possono finalmente trarre il respiro. Rimane loro la miseria, ma qualche piccola soddisfazione possono prendersela: possono cantare le nostre belle melodie (dalla trattoria al «Vaporetto» di Rovigno udimmo risuonare le armonie delle «abitinade»; come ai nostri tempi); possono ascoltare la Messa in italiano (cinque Messe su otto sono per gli italiani nella chiesa di Parenzo, alla domenica); possono leggere alcuni nostri giornali, rari per l'imposizione del cambio finanziario, ma tuttavia esistenti; possono battezzare tranquillamente i loro bambini con nomi italiani (e li battezzano, come possiamo vedere dai registri anagrafici di Capodistria, Isola, Pirano e Buie, anche gli «altri» con i nostri nomi); possono perfino trovare nei «nuovi» occupatori gente che ha smesso la grinta e sa essere umana. Possono infine sperare, da quest'ultimo accordo di Udine, che se fosse venuto prima sarebbe stato più efficace, di ritemprarsi di tanto in tanto, nell'aria di Trieste.

Ma se ne vanno.

Non possiamo non comprenderli. Benchè l'Istria abbia conservato quel suo carattere veneto e il fenomeno dell'assimilazione della lingua sta verificandosi un po' dappertutto, è stata imposta, dopo dieci anni di occupazione, una nuova «civiltà», un nuovo modo di vivere che inevitabilmente — e sia detto senza offesa alcuna — è inferiore a quello italiano. Piace molto a tutti il «folklore» jugoslavo, ma per un paio di giorni, o di settimane al massimo. L'orchestra delle sale da ballo, terribilmente indietro con il repertorio rispetto ai programmi d'oggi, suona ogni tanto il «kolo», oppure si diletta in improvvisazioni molto vicine alla musica ungherese, cantate in croato. E' bello, ma non è latino. Le novità della moda sono lente a giungere anche perchè, com'è noto, tedeschi e inglesi, non fanno testo in fatto di eleganza: appena quest'anno le ragazze dell'Istria hanno scoperto i calzoni alla «pescatora» e li sfoggiano tutte imitate dalle grasse mogli dei funzionari sloveni o croati. I cinema stanno avvicinandosi alla produzione italiana e francese, ma anche i loro programmi sono molto arretrati. La cultura stessa, dopo anni di isolamento, comincia a scoprire le nuove correnti, ma con entusiasmi ingenui e irriflessivi. E' una lotta, uno scontro continuo fra le esigenze di quelli che sono rimasti e la nuova classe dirigente dell'Istria, abituata a vivere in contrade dove appunto il «folklore» jugoslavo è sistema e indirizzo di tutta una razza.

Come si può vivere, con un temperamento latino, in questa atmosfera? E se aggiungete che l'insegnamento del croato o dello sloveno obbligatorio nelle scuole, infastidisce per la sua difficoltà i bambini italiani e che d'altronde senza conoscere quella lingua non si può, non diciamo arrivare a impieghi, ma nemmeno a posti subordinati nelle imprese turistiche, in che modo volete possano continuare a restare gli ultimi italiani della Zona B?

Partono. Partono per il viaggio di «sola andata». Sul modulo che serve per passare oltre alla frontiera potrebbe essere scritto: «Lascia la Zona B, per ragioni personali».

Luciano Cossetto

OGGI ARRIVA A ROMA UN RAPPRESENTANTE DEL TESORO AMERICANO

Intenso programma di colloqui del Sottosegretario Burgen in Italia

Previsto un primo incontro al Ministero del Bilancio con Vanoni Moro annuncia un ampio esame del problema dei Tribunali militari

Roma, 27

E' atteso nella giornata di domani l'arrivo del Sottosegretario americano al Tesoro, Burgen, il quale — come già dicemmo — si tratterrà in Italia una quindicina di giorni allo scopo di studiare con i responsabili della nostra politica economica i principali problemi che interessano i rapporti tra i due paesi. Sono problemi della massima importanza quelli che formeranno oggetto di esame nei colloqui che si inseriranno tra una visita e l'altra agli stabilimenti industriali, ma tutti possono essere riportati nel quadro del piano Vanoni che prevede, tra l'altro, un apporto di capitali esteri da coprire il fabbisogno di investimenti atti a realizzare un accrescimento del reddito nazionale. Il signor Burgen esprimerà — a quanto si assicura da fonti bene informate — il parere delle autorità e degli operatori privati statunitensi sul progetto di legge relativo ai capitali esteri, che è ancora all'esame del nostro Parlamento. Tra gli altri problemi di più vasto interesse si inquadra quello delle ricerche petrolifere e quello dell'immigrazione italiana negli Stati Uniti, a proposito della quale, le nostre autorità insisteranno sulla necessità di una revisione della legge Mac Carran che regola la materia.

Per lunedì mattina è in programma una riunione presso il Dicastero del Bilancio alla quale interverranno il signor Burgen, Vanoni, Campilli, Colombo, Mattarella, e il Sottosegretario al Bilancio Ferrari Aggradi. La riunione consentirà un primo esame panoramico dei vari problemi economici e finanziari, con particolare riferimento alle commesse americane alle industrie italiane nel quadro dei problemi NATO, e l'incremento dei rapporti economici e valutari tra i due paesi.

Alla fine della prossima settimana, venerdì o sabato, il Presidente del Consiglio tornerà nella capitale ed avrà un colloquio con il Ministro degli Esteri il quale deve partecipare ad una riunione dei Ministri della CECA nel corso della quale probabilmente si approverà un «pool» atomico fra gli Stati associati, di cui si è fatto promotore il Belgio. Segni inizierà subito poi, il lavoro di preparazione del Consiglio dei Ministri. La prossima settimana vedrà l'ondata dei rientri. E' previsto il ritorno di Fanfani e così pure parecchi altri esponenti di partito e parlamentari.

Nel campo polemico gli spunti sono sempre quelli. I socialcomunisti continuano ad insistere sul caso dell'arresto dell'Armaroli Segretario del P.S.I. di Bologna affermando che improrogabile si dimostra ormai l'attuazione della Costituzione con la revisione dei poteri giurisdizionali dei tribunali militari.

La colpa di quanto è successo per i comunisti naturalmente, è del Governo ed in particolare modo del Guardasigilli Moro. Ma esistono delle leggi che bisogna modificare e finchè non saranno modificate dal Parlamento il potere esecutivo non può non applicarle. Il Ministro Moro, in alcune dichiarazioni ha assicurato che appena tornerà a Roma, tra una decina di giorni dedicherà tutta la propria attenzione alla questione della competenza dei tribunali militari a giudicare dei cittadini ancora in obbligo di leva. E' convinto che nonostante sia necessario il parere del collega della Difesa non sarà difficile trovare un accordo così come era stato possibile raggiungerlo sostanzialmente in sede di Commissione parlamentare sotto il precedente Governo.

Poichè il Guardasigilli ha detto anche che di questo disegno di legge, al pari degli altri che più gli stanno a cuore e cioè quello relativo al Consiglio superiore della Magistratura quello relativo alla riforma del Codice Penale, reati di stampa compresi, e di procedura civile, si parlerà subito dopo la ripresa parlamentare, le sue parole sembrano lasciare intendere il proposito del Governo di elaborare e presentare un proprio disegno di legge sulla materia. In tal caso il progetto governativo diventerebbe la base del dibattito in Commissione, dibattito che finora si è sviluppato sulla base delle proposte di legge d'iniziativa parlamentare degli on.li Capalozza (PCI), Luzzatto (PSI), Luzzatto (PSI), Badini Confalonieri (PLI), Ariosto (PSDI), rimanendo però ancora nella fase della discussione generale cosicchè non si è giunti al passaggio degli articoli nè alla conseguente determinazione del testo della proposta che avrebbe dovuto servire come base di esame.

Quanto allo spirito che informerà comunque l'azione del Governo in questa materia, esso risulta chiaramente dalle dichiarazioni del Guardasigilli quando egli dice che sembra logico che non siano i tribunali militari, ma quelli ordinari a giudicare di un reato come il vilipendio del Governo con il quale confina la sempre anche se eccessiva, critica politica. «Più dubbio — ha aggiunto lo on. Moro — forse il caso del vilipendio alle Forze armate». Occorrerà, naturalmente un attento studio, ma si tratta in ogni caso di una regolamentazione che deve essere rielaborata.

In tema di dialoghi e di aperture — sull'argomento la polemica è sempre viva — va sottolineata oggi la fermezza con la quale l'«Osservatore Romano», ha voluto troncare la speculazione che i comunisti cercano di imbastire sulla iniziale polemica di stampa e si ritiene che nulla ci sia più da aggiungere da parte cattolica sull'argomento del cosidetto «dialogo».

L'organo vaticano si sofferma sulla impossibilità assoluta inderogabile di qualsiasi intesa o stretta di mano, o dialogo fra contrapposti combattenti, fra perseguitati e persecutori, fra chi è stimato superstizioso o «untore» di superstizione e che «si infuria a tirare ovunque cordoni sanitari contro la peste religiosa». E aggiunge: «Resta il fatto che noi abbiamo escluso qualsiasi strada in comune per qualsiasi obiettivo ideale e concreto con i distruttori di un mondo credente e dei suoi principi di giustizia».

L'annunciata alleanza fra missini e monarchici ha suscitato una limitata eco di commenti di stampa di partito. Secondo i democristiani da oggi anche a destra come a sinistra l'unità d'azione costituirà un motivo di immobilismo nel progresso democratico della comunità nazionale. Dagli ambienti di sinistra non si sono avute finora reazioni tranne che per qualche cenno di stampa, secondo il quale l'annuncio dell'alleanza rappresenta altresì l'annuale di una offensiva delle destre sul piano nazionale: una offensiva che mira alla radicalizzazione della lotta politica e anche, sempre ad avviso dei detti ambienti, vorrebbe impedire quella evoluzione politica della DC che i fermenti interni del partito di maggioranza delineano in un orientamento più accentuato di sinistra.

Inaugurato ad Assisi il Corso di studi cristiani

Assisi, 27

Il Cardinale Siri, Arcivescovo di Genova, ha inaugurato stasera, nella chiesa abbaziale di San Pietro, alla presenza del Ministro dell'Agricoltura on. Colombo e di oltre duemila congressisti, il 13.o Corso di studi cristiani.

La prolusione pronunciata dal Cardinale, che costituisce la base per tutte le lezioni che saranno tenute nei prossimi giorni, è stata preceduta da un breve discorso di don Giovanni Rossi, fondatore e presidente della «Pro Civitate Christiana» e dal saluto che il Ministro ha portato ai convenuti a nome del Governo.

Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, l'Arcivescovo di Salerno, i Vescovi di Mantova, Trani, Brescia, e numerose personalità della vita artistica, letteraria, scientifica e sociale italiana.

MISTERIOSO «SOS» da una nave svedese

Londra, 27

Il piroscafo svedese «Dorothea», di 1.870 tonnellate, ha lanciato segnali di soccorso, in seguito all'ammutinamento del suo equipaggio. I «Lloyds» che ne hanno dato la notizia hanno appreso il fatto da radio Città del Capo, dove sarebbe stato intercettato un messaggio del «Dorothea» del seguente tenore: «Ammutinamento a bordo. Capitano rinchiuso nella cabina. Trasmette il radiotelegrafista. Chiediamo aiuto». La nave si trova a metà strada fra Paranagua (Brasile) e Città del Capo.

Gli armatori del piroscafo svedese «Dorothea», dal quale sono stati trasmessi poco dopo mezzanotte i segnali di «SOS», hanno telegrafato alla nave di voler prendere tutti i provvedimenti per liberare il capitano.

Più tardi l'Ammiragliato britannico ha comunicato che il piroscafo svedese «Dorothea» ha revocato la segnalazione di ammutinamento e annunciato che «tutto à in ordine ora».

Sulla nave sono imbarcati 24 uomini di equipaggio fra i quali 14 svedesi mentre il resto è composto di tedeschi, danesi, polacchi e italiani. Sia la prima che la seconda segnalazione sono state intercettate da navi di passaggio (la seconda dalla petroliera britannica «Border Fusilier») e ritrasmesse a Città del Capo e di qui a Londra.

Tra gli ospiti illustri del Festival del cinema a Venezia si trova anche l'Ambasciatore americano signora Clara Boothe Luce, qui fotografata assieme al direttore A. Hornblower

NUOVE RISULTANZE DALLE INDAGINI SULLA DECAPITATA

Una gita in barca sul lago prima del feroce assassinio

La testimonianza dell'uomo che a Castelgandolfo noleggiò il natante Antonietta Longo aveva preparato da molto tempo la sua "fuga,,

Roma, 27

La polizia scientifica ha ultimato i rilievi dattiloscopici sulle valigie e sugli oggetti in esse contenuti ed appartenenti ad Antonietta Longo. Tali rilievi saranno rimessi in settimana al Procuratore della Repubblica di Velletri, dott. Bonatti. Il lieve ritardo è dovuto all'assenza da Roma del questore Sorrentino, capo della Scientifica, dovuta a ragioni di lavoro. Nelle due valigie, comunque, non sono stati trovati nè denari, nè oggetti preziosi, nè carte, ma solo indumenti.

Nell'odierna giornata sono proseguiti gli accertamenti fra gli abitanti della zona di via Libia, dove la Longo fu vista litigare con uno sconosciuto. Il capo della Mobile ha anche nuovamente interrogato la sorella della vittima, Concetta Longo. Sarebbero state contestate a Concetta alcuni elementi emersi nel corso delle indagini e che ancora non sono stati sufficientemente chiariti. Il capo della Mobile ha poi interrogato il ragioniere Scoma che vide litigare la Longo con un «distinto quarantenne» in via Libia. Non si è avuto alcun confronto tra la Concetta Longo e lo Scoma, del resto non era in programma un fatto del genere. Si è però saputo che l'interrogatorio della ragazza siciliana è durato ben cinque ore e che è stata messa a confronto con diverse persone di cu non si conosce l'identità.

Pare che Concetta Longo tornerà al più presto al suo paese di Mascalucia, in Sicilia. Alcuni però assicurano, invece, che sarà accompagnata nelle Marche per essere messa a confronto con i coniugi Gasparri, che già ebbero alle dipendenze la sventurata domestica. Il fatto che la Mobile stia per dare alla Longo l'autorizzazione a tornare in Sicilia dimostrerebbe, secondo alcuni, che le indagini sarebbero giunte ad un punto decisivo e che nelle prossime 48 ore si potrebbe avere il colpo di scena che condurrebbe all'arresto dell'assassino.

La polizia ha intanto accertato che la Longo depositò una delle valigie al bagagliaio della Stazione Termini quasi due mesi prima del luglio. In tale valigia v'erano dei vestiti usati. L'altra valigia era invece nuova e conteneva quasi tutti indumenti nuovi. Ciò dimostrerebbe che la Longo stava preparando la sua «fuga» da molto tempo con il suo assassino; aveva già preparato tutto per il matrimonio o per licenziarsi dai Gasparri.

La Polizia sta continuando pure le indagini per cercare di giungere all'identificazione del misterioso «Antonio», nome dietro il quale dovrebbe nascondersi l'assassino della povera Antonietta. La Polizia è infine convinta che la Longo e il suo assassino siano la coppia che prese, il 5 luglio, la famosa barca numero 3 del ristorante «Paradiso» sul lago di Castelgandolfo. Infatti, il proprietario del ristorante ricorda che la coppia era costituita da un uomo attempato, alto un metro e sessanta, con giacca e pantaloni chiari, dai modi distinti e una borsa di pelle, mentre la donna era bruna, di circa 30 anni, dai capelli scuri e con un abito blu sopra una camicetta bianca, proprio come era vestita presumibilmente la Longo. Per cui non dovrebbero esserci più dubbi su questo punto.

A tarda sera si apprende che il rag. Bartolomeo Scoma, ha denunciato alla polizia di avere ricevuto una lettera anonima. L'autore della missiva dice di avere riconosciuto dalla descrizione fatta dallo Scoma l'uomo che era insieme alla domestica siciliana. L'anonimo invita il ragioniere ad incontrarsi con lui (nella lettera non è spiegato come) per denunciare il presunto assassino e dividere così la taglia di due milioni.

Nel Sudan meridionale

ACCETTATA LA RESA dai ribelli di Torit

Kartum, 27

Le truppe del Sudan meridionale che ancora resistevano a Torit, nella provincia di Equatoria, hanno accettato di arrendersi. L'ultimatum, il secondo, spirava a mezzogiorno. I ribelli hanno tuttavia chiesto ventiquattro ore di tempo allo scopo di avvertire i loro compagni al di fuori di Torit che non sono al corrente dell'ultimatum, per evitare che, non essendo essi informati della capitolazione, abbiano a provocarsi spargimenti di sangue.

Il messaggio con cui gli insorti di Torit hanno annunciato la resa è giunto quando le truppe governative si preparavano ad attaccare Torit. Nel secondo ultimatum del Governatore generale britannico si sottolineava che gli insorti, rifiutando di arrendersi, avrebbero dovuto prepararsi a tutte le conseguenze della loro decisione.

Townsend e Blandford presenti a Deauville

Deauville, 27

Il capitano Townsend è giunto a Deauville, dove ha corso oggi con poca fortuna per il Gran premio europeo dei «gentlemen riders», in cui ha avuto come concorrente Alì Khan, che ha passato tutta la settimana scorsa a regime e ai bagni turchi per perdere cinque chili di peso e che tuttavia non è riuscito a far meglio di Townsend.

Un altro arrivo nell'elegante stazione balneare ha incuriosito gli amatori di pettegolezzi mondani ed è quello del marchese di Blandford, altro presunto pretendente della principessa Margaret. I fotografi hanno pedinato Townsend e Blandford sperando in un incontro che avrebbe fornito un bellissimo «soggetto», ma i due non si sono visti e il capitano è andato a letto prestissimo per prepararsi alla prova odierna.

Un inglese attraversa la Manica per paura dei concittadini

Londra, 27

La cittadina di Bloswich, nella provincia di Stafford, è oggi orgogliosa del suo maestro di nuoto che sino a ieri accusava di «avere paura dell'acqua». Il maestro Bill Pickering, ha attraversato durante la notte il canale della Manica, dalla baia di St. Margaret a Calais coronando il sogno di fama della piccola e finora oscura Bloswich.

Gli abitanti di questa cittadina avevano raggranellato 400 sterline (700 mila lire) per permettere al Pickering che ha 34 anni, di compiere la traversata. Egli però era rimasto per quattro settimane sulla costa inglese della Manica rinviando sempre l'impresa per motivi «meteorologici». Ciò provocò mille malumori e parecchi sospetti a Bloswich che si decise ad inviare l'altro giorno una deputazione di «onorevoli cittadini» a St. Margaret per dire chiaro e tondo al Pickering: «O ti decidi a tentare questa traversata, che ci sta costando tanto denaro, o te ne torni a casa».

Pickering, che è custode della piscina comunale della sua città e pesa ben 113 chili, si sentì punto nel vivo e giurò che avrebbe dato ai propri concittadini il frutto del loro denaro. Contrariamente ai consigli del suo accompagnatore, un esperto marinaio di Dover, il gigantesco Bill si tuffò in mare ieri sera alle otto e mezzo proprio mentre stava infuriando un temporale. Tutti coloro che lo avevano visto partire, compresa la moglie, prevedevano che egli non sarebbe rimasto in acqua che poche ore. Invece Pickering resistette alla furia degli elementi e giunse a Calais alle 10.30 del mattino, compiendo la traversata in 14 ore e 6 minuti, mancando solo per 21 minuti il record stabilito nel 1953 da un egiziano.

Ora Bloswich, dopo avere mandato al Pickering un telegramma che dice «Siamo orgogliosi di te» si prepara a tributare grandiose accoglienze al suo figliuol prodigo, rientrato questa sera in Inghilterra. E qualcuno si è già fatto promotore di un'altra sottoscrizione che dovrebbe permettere al corpulento nuotatore di ritentare l'impresa in condizioni migliori, avendo per obiettivo l'abbassamento del record.

LA CROCIERA DELL'«ACHILLEUS» NELLE ISOLE DELL'EGEO

Dalla riva dei Sette Martiri partite centoventi «celebrità»

Una folla di curiosi veneziani applaude i «navigatori» comandati da Elsa Maxwell in divisa di ammiraglio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, 27

Il gran viaggio è cominciato. Per la Maxwell e per i suoi 120 ospiti celebri sono pronte ora le isole dell'Egeo a mostrare le loro bellezze, ad essere prodighe dei loro favori.

Tutto il mondo che era stato pazientemente selezionato dalla «pettegola di Hollywood» ha preso stamane imbarco sull'«Achilleus», ormeggiato alla riva dei Sette Martiri, mentre una vera folla di curiosi ha assistito a tutte le operazioni della partenza salutando con calorosi applausi tutti questi «celebri» ed in particolare l'infaticabile organizzatrice del viaggio, Elsa Maxwell che si pavoneggiava con una gran giacca d'ammiraglio, tutta costellata di distintivi e di gradi d'oro, avendo a fianco la diva Olivia de Havilland che condivideva il successo della partenza.

La nave ha mollato gli ormeggi alle 12.55, dopo una mezza ora di attesa suppletiva rispetto all'orario stabilito, per aspettare gli ultimi arrivi e permettere un opportuno congedo fra i partenti e gli amici che restavano a Venezia. Subito dopo i rituali urli di sirena, segno che la nave stava per partire, Elsa Maxwell, sempre in divisa di ammiraglio, ha abbracciato e baciato il milionario greco Niarkos — uno dei principali finanziatori della crociera — in maglietta gialla e pantaloni blu, che quindi è sceso a terra. E' stato in questo momento che si è affacciata alla murata del ponte Olivia de Havilland che fino a quel momento era rimasta nella sua cabina. La stella hollywoodiana, aveva apposto sull'albo d'oro della nave la dedica «Quale viaggio ci aspettiamo! Sicuramente memorabile».

Così sotto un sole che «picchiava» la folla di curiosi con il naso all'aria, con la giroscopica Maxwell «sempre in movimento», è trascorso il tempo fino al fatidico urlo di sirena: la crociera delle celebrità era incominciata. Olivia de Havilland, circondata dai componenti le due orchestre che si trovano a bordo, gli uni vestiti in camicia fantasia di color rosso cupo, gli altri con stessa fantasia in blu, ha elargito gli ultimi saluti. Poi la nave si è lentamente staccata dalla riva, mentre si levavano da terra i richiami di saluto e da bordo si rispondeva con uguale effusione. Quando l'«Achilleus» si era ormai allontanato dalla riva, è giunto a gran carriera il motoscafo di Don Carlos de Beisteguy, il padrone di Palazzo Labia. Sventolio nell'azzurro della laguna e del cielo, mentre le orchestre festeggiavano la partenza con l'esecuzione delle prime canzoni. A bordo si trova anche Armando Romeo, noto canzonettista e fantasista della RAI, invitato appositamente per accompagnare la singolare spedizione.

Aggiungeremo un piccolo particolare, la nave delle celebrità, l'«Achilleus», è stata noleggiata dal miliardario greco Niarkos dalla società «Nomikos» per una somma che si dice si aggira sui sessanta milioni di lire. Sicchè questa crociera viene a costare circa quattro milioni al giorno solo per il noleggio della nave dato che il viaggio durerà circa due settimane.

Intanto a giorni — come già abbiamo annunciato — anche il «Creole» — il bellissimo tre alberi di proprietà di Niarkos lascerà Venezia per seguire la rotta della «nave delle celebrità». A bordo ci sarà anche Maria Pia con il marito Alessandro. E' stata la stessa principessa a dare quest'annuncio. Maria Pia — che non ha esitato ad affermare che Venezia è certo la più incantevole città del mondo — ha dichiarato che non si recherà più a Firenze, ma continuerà il viaggio sul «Creole» fino ad Atene. La principessa — sorridendo cordialmente — ha confermato che non ha alcuna intenzione, almeno per ora, di lasciare la sua attuale residenza, stabilita in una villetta nei pressi di Versailles. Anzi, trovandosi a Venezia, dove le cose belle non mancano, Maria Pia e Alessandro hanno espresso l'intenzione di fare un giro per i negozi cittadini allo scopo di cercare qualche oggetto di caratteristica fattura locale da portare a Versailles.

Alla domanda di un possibile fidanzamento tra la sorella Beatrice e l'Infante di Spagna, la principessa ha sorriso nuovamente ricordando tutti i «fidanzati» che — dai tredici anni in su — le erano stati attribuiti. Quindi ha seriamente accennato all'età della principessa Beatrice e dell'Infante di Spagna, escludendo che una notizia del genere possa rispondere al vero.

A. L.

Una trattrice della FIAT presentata in Germania

Bonn, 27

Una nuova trattrice della Fiat, la «25 C. D.», è stata presentata a Kassel all'esposizione dell'ortofrutticoltura e del giardinaggio. La novità della macchina, che ha favorevolmente impressionato gli esperti, risiede nel cingolo di gomma «Bommartini» che permette l'impiego su qualsiasi terreno, su prato, bosco e strada. Fino ad ora, l'impiego delle trattrici in Germania era proibito nelle zone boscose.

MISERA SORTE DI UNA RAGAZZA SOLA ED INESPERTA

Un'attricetta di fumetti chiusa in cella a San Vittore

Angela Pasquettin è accusata di "somministrazione di stupefacenti,, Implicati nel caso altri otto tossicomani e tre sanitari di Milano

Milano, 27

Al Palazzo di Giustizia un magistrato sta portando a termine in questi giorni l'istruttoria contro nove tossicomani e tre medici, quest'ultimi accusati di avere illecitamente commerciato droghe.

Nell'elenco dei tossicomani, sotto l'imputazione di somministrazione di stupefacenti, vi è anche il nome di Angela Pasquettin notissima ai lettori dei fotoromanzi a fumetti come Eva Carroll, protagonista di «Malaterra», di «Una regina piange», di «Una donna chiede di amare» e di altri racconti popolari a immagini fumettate.

Come una donna dalla posizione così avviata ad una carriera che solitamente ha come sicura meta il cinema, possa essere arrivata così in basso è quanto di più triste si possa immaginare. Angela Pasquettin, una bella ragazza dai capelli rossi, giunse da sola a Milano quattro anni fa direttamente dalla sua città natale: Venezia. Da bambina aveva perso il papà; era sola nella grande città, non ebbe altro appoggio al di fuori di quello offerto da un'amica occasionale.

Cominciò a trovare lavoro come modella. Un giorno fu presentata in uno studio dove si giravano scene per fotoromanzi. Angela Pasquettin divenne Eva Carroll, fece conoscenza di persone che s'interessarono di lei e le fecero la esistenza più facile. Davanti alla ragazza dai capelli rossi si apersero molte prospettive di una carriera: ultima meta il cinema. Ma venne la prima delusione d'amore. La ragazza sola non aveva con chi confidarsi, a chi chiedere consiglio e conforto. Una sera tornò nella pensione, dove abitava, tutta sconvolta. La signora che la ospitava fu preoccupata per le sue condizioni, i nervi dell'attrice erano scossi, il giorno dopo non avrebbe certamente potuto presentarsi nello studio.

La signora che aveva sofferto degli stessi disturbi, le propose di farsi fare una delle iniezioni che essa stessa aveva usato. Erano iniezioni a base di morfina. Angela si calmò subito, sentì un benessere immediato, poi un piacevole torpore, la vita era tornata di nuovo bella, non ricordava più il dispiacere di un momento prima. Cadde quindi in un profondo sonno.

Eva Carroll potè così, l'indomani presentarsi nello studio, posare davanti alle macchine fotografiche, recitare. La sera chiese alla signora della pensione di farle di nuovo l'iniezione. Ma questa non ne aveva più. Consigliò alla ragazza di rivolgersi ad un medico, spiegandole che lamentava spesso forti dolori, proprio come aveva fatto lei. Qualsiasi medico le avrebbe dato la ricetta della «benefica» iniezione. Nessuno avvertì la sventurata ragazza del grave pericolo al quale andava incontro. Eva Carroll diventò senza saperlo una tossicomane. Quando la droga le mancò, riuscì sempre a trovarla con gli accorgimenti ai quali ricorrono tutti i tossicomani.

Poi le prime informazioni cominciarono a giungere alla polizia. Si aprirono delle indagini, che portarono infine allo arresto di nove tossicomani, fra i quali la giovane attrice e la proprietaria della pensione, e di tre medici.

Ora la ragazza, nella sue cella del carcere di San Vittore è di nuovo sola. Uno solo dei suoi ex ammiratori la ricorda sempre, indubbiamente il più romantico, che ogni giorno le invia pacchi e fiori accompagnati da un biglietto firmato «Fiordaliso».

Due alpinisti scomparsi sulle Alpi della Svizzera

Ginevra, 27

Due alpinisti sono scomparsi nel massiccio del Rimpfischhorn. Si tratta della guida Stanislas Kalbermatten e dell'alpinista Ulrich Matter, che non hanno più dato segno di vita dal 24 agosto mentre stavano tentando una ascensione nel massiccio dello Rimpfischhorn.

IN UNO STABILIMENTO METALLURGICO DI MILANO

Orribile doccia di tre operai investiti da miscela corrosiva

Si tenta disperatamente di strapparli alla morte

Milano, 27

In seguito ad un raccapricciante incidente avvenuto nel tardo pomeriggio di oggi in un reparto della Società per la zincatura dei metalli Viotto, in via Ponte di Legno 12, tre operai sono stati ricoverati all'Ospedale Maggiore, vittime di orrende mutilazioni. Le condizioni di due di essi sono particolarmente pietose: i sanitari dell'ospedale stanno tentando l'impossibile, non solo per strapparli alla morte, ma anche per tentare di impedire che le tremende ustioni riportate agli occhi li facciano diventare ciechi per sempre.

L'incidente è avvenuto mentre i tre operai, Mario Morigi, di 34 anni, Basilio Colpani, di 52 anni, e Carlo Maggi, di 30 anni, stavano trasportando a braccia una pesante caldaia colma di miscela corrosiva, formata in parti uguali di acido solforico e da acido muriatico.

I tre camminavano lentamente sorreggendo la caldaia a fatica; d'un tratto uno di essi è inciampato in uno sgabello ed il grosso recipiente si è inclinato. L'operaio Carlo Morigi, investito da uno schizzo di acido al volto, ha abbandonato la presa e la caldaia si è completamente rovesciata inzuppando i tre disgraziati di acido.

Orribilmente ustionati, il Morigi, il Maggi e il Colpani si sono rotolati a terra cercando di strapparsi di dosso gli abiti impregnati dalla miscela corrosiva. Le loro grida di dolore e le loro invocazioni hanno gettato l'allarme tra gli altri operai dello stabilimento: i tre sono stati portati immediatamente nell'infermeria, poi una autoambulanza della Croce Rossa li ha trasportati all'Ospedale Maggiore di Niguarda.

Il Colpani ha riportato ustioni in tutto il corpo; gli altri due, oltre alle ustioni agli arti e al torace, rischiano di perdere la vista; infatti i loro occhi sono rimasti colpiti in pieno da un violento schizzo d'acido.

Scoperte archeologiche

Foggia, 27

Una eccezionale scoperta archeologica è stata fatta a Monte Sant'Angelo. Durante opere di restauro e di scavo nella basilica di San Michele Arcangelo, è venuta alla luce una cripta del settimo secolo con archi, pilastri e affreschi.

Nel Salernitano, una statua di Tritone, alta 65 centimetri, mancante del braccio sinistro, è scata scoperta in una casa che sta venendo alla luce, grazie ad una attenta opera di scavo, nella zona di Paestum, lungo la strada che conduce al tempo di Cerere. Nella zona di Andriuolo sono state scoperte tombe lucane e greche del IV e VI secolo a. C.

SULL'AURELIA E SU UNA STRADA DELLA TOSCANA

Dodici feriti e quindici contusi tra i viaggiatori di due pullman

Nei pressi di Arezzo un direttissimo investe un autocarro carico bloccato tra le sbarre

La Spezia, 27

Sette persone sono rimaste ferite ed una quindicina contuse nello scontro tra un pullman ed un autotreno. L'incidente, che è avvenuto sull'Aurelia a circa 3 chilometri da Borghetto Vara, è stato provocato dall'improvviso sbandamento del pullman, il quale è andato a urtare violentemente contro un autocarro con rimorchio sopraggiunto in direzione opposta.

I feriti sono stati subito trasportati all'ospedale con una altra autocorriera; le loro condizioni non sono gravi. Soltanto una donna è stata ricoverata con prognosi riservata.

Un altro pullman, targato Belgio, che trasportava un gruppo di turisti inglesi proveniente da Bologna, è finito fuori strada in località Filigare, a circa 50 chilometri da Firenze, cozzando contro un albero. Cinque persone sono rimaste ferite. Poco dopo l'incidente è transitato su un'auto, accompagnato da un altro collega, il medico provinciale di Firenze, prof. Martorana. Essi hanno prestato i primi soccorsi ai feriti e hanno trasportato quello più grave a Firenze. Si tratta di Peter Zander, di 33 anni, abitante a Londra, in via Romely 22, il quale è stato giudicato guaribile in 30 giorni per frattura della clavicola sinistra, contusioni al naso ed al gomito sinistro. Gli altri feriti sono stati trasportati con autoambulanze all'ospedale di Monghidoro.

Il direttissimo Milano-Roma n. 27 ha investito stamani, al passaggio a livello oltre la stazione di Camucia, nei pressi di Arezzo, un autocarro carico di lastre di travertino che era entrato nello spiazzo ferroviario proprio nel momento in cui venivano abbassate le sbarre, rimanendo così immobilizzato tra di esse. Il locomotore del convoglio è uscito dai binari con il primo e il terzo asse, fermandosi dopo pochi metri. Fortunatamente, nell'incidente non si sono avuti a deplorare danni alle persone; il proprietario dell'autocarro, Saverio Ruggi, da Rapolano, che era alla guida, accortosi del sopraggiungere del direttivo, è prontamente disceso dalla cabina mettendosi in salvo.

Il binario dispari della linea ferroviaria è rimasto interrotto dalle 5.40 alle 10.30, ora in cui il traffico è stato ristabilito dalle squadre di soccorso. Il treno, dopo la manovra per il cambio del locomotore, ha proseguito alle 7.50.

L'automezzo è andato completamente distrutto; i danni subiti dall'Amministrazione ferroviaria sono lievi per quanto riguarda gli apparati elettrici, più sensibili invece quelli verificatisi all'armamento e al locomotore.

Barricate in un carcere per evitare un trasferimento

Roma, 27

Un clamoroso episodio si è registrato nel carcere di Sezze Romano dopo che i due detenuti evasi — i pregiudicati Adriano Mariani e Tullio Fiori — si sono costituiti, evidentemente pentiti della fuga. Il Mariani, che è stato il primo a ripresentarsi al carcere dopo alcune ore di latitanza, si era però barricato nella sua cella per evitare il suo trasferimento in altra prigione. Così quando sono andati a prelevarlo, i carabinieri non sono riusciti ad entrare nella cella perchè dietro il cancello il detenuto aveva ammassato le brandine. Non sono valse le esortazioni ad indurre il prigioniero ad uscire tanto che si pensava di ricorrere all'uso di lacrimogeni: il Mariani chiedeva come condizione di avere 500 lire per acquistare le sigarette e per farsi radere la barba. Subito accontentato la resistenza aveva termine e quindi il detenuto, ammenettato, poteva lasciare il carcere tenendo fra le labbra una sigaretta accesa. Il Fiori invece ha accolto con calma il provvedimento di trasferimento.

Protagonista di altra drammatica scena nella camera di sicurezza di un comando di carabinieri è stato il polacco Jean Malinowki, un profugo ospite del campo di Farra Sabina. Lo straniero, in preda ai fumi dell'alcool, aveva accoltellato a Fiumicino il giovane Enzo Rondina soltanto perchè questi, camminando sul marciapiedi della strada, non gli aveva ceduto il passo. Fermato dai carabinieri veniva rinchiuso in cella in attesa di accertamenti. Ma il polacco, appena dentro la cella, incominciava a battere la testa contro i muri e si sarebbe certamente ferito se non fosse stato subito immobilizzato e trasportato alla clinica psichiatrica.

Favoloso interregno

NAPOLEONE e Moltke usavano nelle loro campagne gli stessi mezzi di trasporto che Alessandro e Cesare duemila anni prima. Hindenburg e Foch usavano l'automobile. I generali della seconda guerra mondiale, quattro lustri più tardi usavano l'aeroplano. Prima occorsero alla civiltà dei millenni per fare passi avanti, poi secoli, infine lustri. Ora la scoperta dell'universo atomico è chiamata a rivoluzionare la vita sulla terra. Siamo già in una nuova era. Ma questo è vero per ora se ci riferiamo alla guerra non alla pace. Verrà anche il giorno della pace atomica. Quando? Nessuno può dire se qualche anno o fra qualche lustro. E' sempre difficile profetizzare date. Ma se si pone mente alla favolosa accelerazione del progresso tecnici e delle conquiste dello spirito di invenzione è lecito arguire che non tarderà molto al di là del tempo che resta per la fine di questo abracadabrantico secolo di trasmutazioni universali.

Come sempre è nell'arte della guerra che i progressi sono più vertiginosi e sensazionali. Nessuna meraviglia. Se togliamo lo amore, è la lotta che ha sempre occupato la maggior parte delle ore umane. Amare e uccidere: ecco la storia! Riprodursi nell'amore e distruggersi nell'odio, e pensare, pensare in ogni momento la maniera più rapida e sicura di accelerare la caduta del prossimo su questo incorreggibile cammino che tutti seguiamo fino alla fine. Dove cominciò la industria, il calcolo, la scienza se non nel momento che venne concepita la creazione di una spada?

La scoperta atomica corrisponde alla scoperta del fuoco. L'epoca che oggi viviamo somiglia perciò a una specie di nuova preistoria. Questa è almeno la tesi che sostiene Karl Jaspers nel suo recente libro «Origine e senso della storia», nel quale il maestro dell'esistenzialismo, a somiglianza di Oswald Spengler e Arnold Toynbee ha voluto darci un suo quadro dell'insieme delle civiltà presentandolo alla luce di teorie già svolte nei volumi anteriori e con le quali sono familiari gli studiosi della filosofia del professore di Heidelberg.

Ispirazione di base di questa nuova opera di meditazione profonda è la critica della conoscenza razionale e scientifica e la denuncia della impossibilità di un sapere totale e quando anche della impossibilità di una visione globale dell'universo storico, nel quale Jaspers distingue tre fasi, preistoria, storia, storia universale.

Data l'assenza di documenti scritti la nostra ignoranza della preistoria è quasi totale. Tutto quello che crediamo di saperne si basa su delle ipotesi. Nullameno il valore della preistoria è immenso perchè segna la apparizione dell'uomo sulla terra e con essa la apparizione della libertà.

La seconda fase presenta fenomeni di eccezionale importanza e comprende un periodo che Jaspers chiama periodo assiale, (dall'800 al 200 a. C.). Perchè assiale? Perchè in quei pochi secoli simultaneamente e nei punti più vitali della terra l'uomo prende coscienza del suo essere nella sua totalità e si pone delle domande essenziali sulla sua condizione e sul suo destino.

In quei pochi secoli appariscono Confucio e Lao Tse in Cina, Budda in India, Zarathustra in Persia, profeti della statura di Geremia e di Isaia in Palestina, nasce la filosofia e la tragedia in Grecia. In quello stesso periodo si elaborano le categorie fondamentali secondo le quali pensiamo anche oggi e le grandi religioni ancora viventi. Questa nascita spirituale si produce in tre centri, Occidente, India, Cina, donde si propaga, e viene strutturandosi la civiltà e la storia. Da allora si hanno nel mondo due sole alternative: i popoli si aprono alla influenza di uno di quei tre centri o rimangono allo stato primitivo. Ma il periodo assiale non è, secondo Jaspers, il periodo culminante della storia, perchè sorgono poi nuovi valori col Cristianesimo e si ha un'epoca di una profondità e di una maturità anteriormente sconosciute.

Da allora solo l'Occidente presenta un fenomeno storico assolutamente nuovo: la nascita della scienza e della tecnica. Da allora solo l'Europa sembra giustificare la pretesa comune a tutte le civiltà di essere il centro dell'universo, e ciò non solamente perchè l'Europa impone il suo modo di pensare ma soprattutto perchè col trionfo della tecnica intende a conformare tutto il mondo alla sua imagine.

Nasce così la terza fase della storia, la storia universale, da lungo tempo preparata e che secondo Jaspers va dal 1500 alla seconda metà del secolo decimonono, quando avviene una rottura definitiva tra il passato storico e il futuro ancora impenetrabile. E' quella che il celebre teologo italo-tedesco chiama la fine dei tempi moderni

Il presente non offre un quadro edificante. Al contrario, attraversiamo una crisi di transizione brutale tra la fine di un periodo ancora tributario delle categorie e dei valori tradizionali e una civiltà ancora allo «status nascendi» e in piena effervescenza e creazione sulla quale nessuna previsione è possibile.

Quello che oggi viviamo è dunque una specie di interregno caratterizzato dall'impoverimento dello spirito, dalla ricerca di una nuova formula di vita, dalla difficoltà di distinguere fra l'essenziale e il fittizio, fra il duraturo e il provvisorio. Favoloso interregno di giganteschi progressi e risolutamente rivolto alla tecnica che non oltrepassa però il dominio materiale e il cui potere di costruzione eguaglia la capacità di distruzione. Contro coloro che pensano che questa epoca è un nuovo asse della storia Jaspers sostiene dunque la tesi che essa somiglia a una nuova preistoria, il che vuol dire che l'uomo grazie alla scoperta atomica corrispondente a quella del fuoco, entra di nuovo in possesso di una fonte di possibilità sconosciute dalla quale tutto spera. Senonchè l'universo forgiato dalla tecnica è un universo non umano secondo la espressione di Romano Guardini che Jaspers no, rifiuterebbe. Non umano perchè non solo sono trasformate le relazioni fra l'uomo e la natura ma anche le relazioni fra l'uomo e il suo lavoro. Queste cessano di essere una esperienza una responsabilità personale e diventano impersonali indirette od astratte oggettive. Ma in un lavoro nel quale è assente lo spirito l'uomo cessa di essere una creatura cosciente. E così che appariscono le masse, frutto delle condizioni e degli statuti del lavoro moderno, simbolo del mondo attuale, elemento essenziale del mondo di domani, visto che incoscienti quantitative amorfe suggestionabili irresponsabili emozionalmente vuote e di livello intellettuale dei più bassi formano il terreno eletto di quel flagello della società moderna (e scandalo dello spirito) che si chiama propaganda.

Di fronte a questo periodo di interregno, tanto caotico e insicuro, quali soluzioni si prospettano?

Una soluzione è la pianificazione totale o dirigismo che comincia normalmente nel campo economico e finisce per assorbire tutta la vita dello spirito. Questa tendenza è aspramente criticata da Jaspers. Il dirigismo ha infatti il grave torto di ignorare i limiti della scienza e della tecnica e riposa sulla errata credenza di un conoscimento totale della storia che permetterebbe di prevedere esattamente il corso che seguiranno le cose. Vi sono però altre aspirazioni che permettono di antivedere in una certa misura i possibili orientamenti del futuro. Fra queste aspirazioni si fa strada la tendenza verso una unità mondiale che molti ritengono una semplice questione di tempo facendosi molte illusioni sulle reali disposizioni dei popoli che per ora almeno non apportano alle speranze federaliste alcun contributo di entusiasmo e di fede. Comunque quello che nessuno può prevedere è la forma che rivestirà tale possibile unificazione politica del mondo. E' in questa grande incognita che risiede tutta la importanza degli avvenimenti presenti. Tutto quello che passa oggi nel mondo è come una lotta preparatoria prima del combattimento finale per un ordine universale: lotta di interregno fra un mondo che finisce e un altro che sorge e ancora non ha nome.

Beniamino de Ritis

Fuga di bagnanti davanti a due capodogli

Palmi, 27

Due enormi capodogli sono apparsi oggi agli occhi dei numerosi bagnanti che si attardavano a Scilla, profittando della calda giornata estiva. Non appena le sagome dei due cetacei che misuravano almeno 10 metri di lunghezza, sono affiorate sull'acqua, la scogliera di Scilla e lo specchio d'acqua antistante si sono spopolati precipitosamente.

Contro i due cetacei sono stati esplosi, dagli addetti al faro, alcuni colpi di moschetto, che hanno lasciato però del tutto indifferenti i due bestioni, i quali hanno continuato per circa mezz'ora a solcare le acque antistanti al lido, per scomparire poi nelle profondità marine.

Il capitano Peter Townsend fotografato all'ippodromo di Ostenda mentre parla col proprietario di «Twenda», il cavallo sul quale ha vinto giorni fa la tradizionale «Gentlemen's race»

A Ciudad Trujillo

Una lampada dei genovesi per il mausoleo di Colombo

Genova, 27

Una lampada destinata al mausoleo di Colombo a Ciudad Trujillo verrà solennemente consegnata sabato 10 settembre, a nome della città di Genova, dal sindaco on. Pertusio all'Ambasciatore dominicano in Italia, Calderon.

La lampada, che è in argento con decorazioni in pietre dure, si ispira ai modelli paleocristiani. Nel centro della navicella, attorno alla custodia stilizzata a forma di tempietto, che contiene gli attrezzi per regolare la fiamma, risultano, in figurazione istoriate, le effigi dei navigatori liguri e quelle dei santi protettori di Genova e della Liguria: San Giovanni Battista e San Giorgio.

La lampada partirà il 13 settembre per San Domingo e sarà accesa, simbolicamente per la prima volta, mediante circuito radio, dal sindaco Pertusio il 12 ottobre. Essa verrà a suo tempo trasferita nel grande monumento faro dedicato a Cristoforo Colombo.

ALLA MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

Svolto con grande maestria il difficile tema di «Ordet»

Forse troppo impegnativo l'assunto di questo film che Carl Dreyer ha splendidamente diretto - Fiacco esordio del cinema messicano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, 27

Qualche brivido e parecchia mestizia ci ha donato «Ordet» (La parola), il film di Carl Theodor Dreyer presentato ieri sera alla Mostra del Cinema dopo un non molto fortunato esordio fatto dal Messico con «Despues de la tormenta» di Roberto Gavaldon. «Ordet», realizzato quest'anno, per impegno e riuscita come pagina d'arte può considerarsi di un livello superiore a tutti i film precedentemente realizzati dal valoroso regista danese. Non sappiamo, invece, quanta presa esso potrà fare sul pubblico di massa, nelle platee frequentate da spettatori scarsamente addestrati agli assunti che impegnano la mente per la profondità di pensiero che essi racchiudono. Le accoglienze fatte al film e a Dreyer, presente in sala con il produttore Erik-Nielsen, in verità non sono state calorose come l'opera, audace e difficile ad un tempo, meritava.

Ma gli è che «Ordet», la vicenda di due nuclei familiari che professano in diversa maniera il loro credo in Dio — uno manifestandolo attraverso il semplice raccoglimento nella fede, l'altro ostentandolo attraverso particolari rituali per cui ogni sera la casa diventa una sorta di tempio dove si raccolgono gli adepti del vicinato e dove il sarto Peter ne diventa il gran sacerdote — ci ha portato con le sue sequenze nel regno della pazzia e in quello della morte. Trovarsi, a pochi minuti dalla fine della proiezione, al cospetto di una madre morta e vederla poi, in virtù dei richiami alla fede formulati da un pazzo rientrato nella normalità, riprendere lentamente il respiro, aprire gli occhi, sollevarsi dalla bara ed abbracciare il marito in lacrime, incapace lui stesso di credere ai suoi occhi, non è cosa che possa far stare allegri gli spettatori, o per lo meno far riprendere la dimestichezza con la sala nuovamente illuminata secondo una disposizione d'animo che, intorno alla mezzanotte, aiuti a prepararsi ad un sonno tranquillo.

Detto ciò, per quanto ha riferimento con la tesi proposta dal regista e dell'esecuzione non potremo che parlare in termini ammirativi. Dreyer, come regista e come sensibilizzatore di situazioni e di stati d'animo, questa volta ha superato di parecchie lunghezze tutte le sue più pregiate opere. Il soggetto ci conduce in un villaggio sperduto della campagna danese dove vive il vecchio Morten Borgen. Egli è circondato dalla stima e dal rispetto di tutti i contadini del luogo per la sua serena ed onesta religiosità. Ma il dubbio è entrato con il dolore nel suo animo: la moglie è morta e i suoi tre figli lo hanno deluso. Il figlio Mikkel che lavora nella fattoria non possiede la fede del padre e invano la moglie Inger ha tentato di portarlo alla serenità religiosa del suocero. Il secondogenito Giovanni, avviato agli studi teologici, in seguito ad una crisi di esaurimento fisico è preso dal fanatismo religioso e vaneggia di essere il Cristo. Anders, il terzo figlio, ama Anne, la figlia del sarto del villaggio, malgrado i rispettivi genitori siano divisi da una profonda inimicizia, nata dalle diverse posizioni che essi hanno assunto in materia religiosa. Anders decide di chiedere in sposa Anne, ma i genitori della ragazza vi si oppongono. Il vecchio Borgen, indignato per il rifiuto opposto dal sarto, si reca da lui con il figlio deciso ad ottenergli la mano di Anne. Il sarto resiste e tra i due vecchi si accende una tempestosa discussione, quando una telefonata porta la notizia che Inger sta partorendo ed è in pericolo di vita. Ella, infatti, muore dando alla luce il suo terzo figlio. Johannes, il mentecatto, entra nella stanza dove Inger giace senza vita: «Ella non è morta, ma dorme», afferma Johannes, ma mentre si protende verso il corpo immoto della cognata e le impone di alzarsi, cade in deliquio sullo stesso letto di morte.

Il giorno prima della sepoltura nella casa di Morten Borgen si riuniscono tutti gli abitanti del villaggio. Quando la bara sta per essere chiusa, entra Johannes. Il suo cervello di improvviso si è fatto limpido. Non è più pazzo, le sue parole, che pur condensavano sempre il lievito della fede, sono ora le parole di un uomo che ha perduto ogni certezza nell'aiuto divino. Senonchè una piccola mano di bimba scivola nella sua. La figlia di Inger, cui nella follia aveva promesso il risveglio della madre, gli susurra: «Devi fare presto». La fede semplice e sicura che la bimba pone in lui, restituisce a Johannes la fiducia in Dio. Così, avanzando verso la bara della cognata, egli prega Dio di dargli la «parola» che genera la vita, e dice alla donna morta, con le parole di Cristo dinanzi al sepolcro di Lazzaro: «In nome di Gesù Cristo e per volontà di Dio, torna alla vita. Io ti ordino di alzarti!». Il miracolo della fede si compie: Inger, percorsa da un ritrovato flusso di vita, apre gli occhi e si alza dalla bara.

Come si vede, le difficoltà insite nella materia stessa che Dreyer ha ricavato da un soggetto di Kaj Munk, erano enormi. Tutte sono state superate con la sua vigorosa regia: la ambientazione, incupita da una fotografia leggermente sfumata ma sempre stupenda, l'interpretazione centrata in tutti i ruoli, il ritmo discorsivo sostenuto da una recitazione a volte dolce a volte drammatica, la cura dei dettagli e degli effetti sonori che la traspasizione dei momenti più meditati esigeva, tutto è riuscito talmente «vero» e perfetto, da autorizzarci a dire che «Ordet», come episodio d'arte, può essere collocato su un piano di vera nobiltà. Il «cast» comprende i nomi dei seguenti attori: Henrik Malberg, (Morten Borgen), Emil Hass Christensen (Mikkel), Preben Lerdorf Rye (Johannes), Brigitte Federspiel (Inger) e Einer Federspiel.

«Ordet» era stato preceduto da un film messicano: «Despues de la tormenta» (Dopo la tormenta), firmata dal regista Roberto Gavaldon e interpretato da Marga Lopez, Lia Prado, Ramon Gay, José Luis Jimenez, Prudencia Griffel e Pepito Rimay. E' la storia di una donna che, dopo avere sparato e ucciso in un momento di disperazione, finisce in un lazzaretto del Golfo del Messico a fare la suora. La Polizia la ritrova dopo molte ricerche e le contesta l'omicidio rimasto impunito, ma poi rivarca le soglie del Lazzaretto senza portarsi dietro la ricercata, accettando la troppo semplicistica tesi che Rosa Rivero non potrebbe espiare più duramente la sua colpa di come la sta espiando fra i lebbrosi. Il film, piuttosto monotono e mal raccontato, non ha suscitato nemmeno uno sprazzo di entusiasmo.

Bruno Ramot

Le proiezioni di ieri

Di fronte ad un pubblico assai numeroso è stato proiettato nel pomeriggio un film jugoslavo, «Attimi di decisione». Si tratta di una vicenda di guerra partigiana ambientata a Lubiana e in altre località slovene. Protagonista ne è un medico il quale, dopo aver salvato dalla morte un capo partigiano, ha dovuto uccidere un tenende dei «domobranci». Lo stesso medico presta poi assistenza, in un parto difficile, alla moglie dell'ucciso. Ciò lo risparmierà dalla vendetta del padre del tenente da lui assassinato. «Attimi di decisione» ha ottenuto un cordiale successo.

In serata hanno poi esordito gli Stati Uniti con il film Vistavision «To catch a thief» (Caccia al ladro), di Alfred Hitchcock, magistralmente interpretato da Cary Grant, Grace Kelly ed altri ottimi attori americani e francesi. Cary Grant impersona un ex ladro internazionale, specialista in rocamboleschi furti di gioielli, il quale ha però messo la testa a partito dopo essersi comportato valorosamente nella lotta partigiana dei «maquis». Mentre se ne vive quieto nella sua amena villetta, sulla Costa Azzurra, viene accusato di un sensazionale furto di preziosi commesso con il suo indimenticato stile. Sfuggito alla cattura, l'ex ladro si mette per suo conto a dare la caccia agli autori del grosso colpo, e riesce nel suo intento smascherando una bella ragazza acrobata che gli ronzava attorno. In premio l'ex «Rocambole» sposerà una miliardaria americana invaghitasi di lui durante la movimentata vicenda.

Alla proiezione ha assistito un pubblico numerosissimo che ha fatto buona accoglienza a questo tipico prodotto hollywoodiano. Era presente anche l'Ambasciatore degli Stati Uniti, signora Luce. Per domani sono annunciati il film bulgaro «Un uomo decide», di Dakovsky, e il film sovietico «La cicala», di Samsonov.

SETTANT'ANNI DALLA NASCITA DI DINO CAMPANA

Messaggio di purezza da un poeta maledetto

Esaltazione delle forze primitive in una pagina autobiografica
A Marradi si prepara un monumento che eternerà la sua memoria

Firenze, agosto

Per la ricorrenza del 70.o anniversario della nascita del poeta Dino Campana, Marradi, suo paese nativo, ha voluto celebrare l'infelice concittadino, esaltandone in modo nuovo la sua opera.

Marradi, agli estremi confini della provincia di Firenze con quella di Ravenna, ha saputo risanare in breve tempo le ferite della guerra; ed oggi si presenta rinnovato, lindo, tutto fiorito, animato da una vivace schiera di villeggianti, che da Firenze o dal Ravennate salgono lassù a ritemprarsi nella sottile aria che scende dai monti e dai boschi, incombenti a picco sulle case.

Nell'atmosfera festosa dell'agosto, per cura del Municipio e dell'apposito Comitato cittadino, è stato pubblicato un numero unico, con messaggi di Ardengo Soffici, Emilio Cecchi, Carlo Bo e con articoli critici di Gino Girola, Enea Alquati, Piero Bigonciari, Federigo Ravagli, Michele Campana ed un saggio biografico e bibliografico interessantissimo di don Pietro Poggiolini. Poi si sono letti e commentati pubblicamente numerosi brani dei «Canti Orfici».

Scopo di questa lettura e di questi commenti è stato quello di dimostrare che Dino Campana ci ha lasciato un messaggio sociale di purezza. Ed è un fatto straordinario che un poeta, posto fino a ieri dai critici sul piano dei «geni maledetti» resulti come apportatore di un'alta parola di serenità e di spiritualità. Eppure è proprio così.

Egli, in una pagina autobiografica del poemetto «La Notte», si personifica in Faust, giovane e bello, che i futili ed anche volgari divertimenti della vita bolognese (sartine, ostesse, goliardi) non possono appagare. Egli cerca «il supremo amore» e vive per ciò mesto e tormentato in mezzo alle piccole cose della vita quotidiana. Finalmente fugge. Passa in mezzo alle convulse metropoli, ma fissa le grandi cattedrali coi cento pinnacoli, che puntano al cielo. Poi sale verso le Alpi. In mezzo ai boschi «per sentieri di chiarie» scopre una «giovane luce» che lo spinge a salire, a salire fino alle nevi eterne ai confini del mondo abitato. Lassù trova una fanciulla, che ha lavato i panni nel torrente. Essa, che è il simbolo della poesia, divenuta purezza, gli concede il suo sorriso ed il suo amore; e da lei impara a guardare alle stelle ed alla vita con rinnovato impulso.

Questo è il procedimento di tutta la sua opera e specialmente dei brani più felici. E' lo stesso procedimento per cui, vedendo la Venere agreste, che passa in barroccio per le vie di Marradi, egli innalza gli occhi e l'anima alla cupola rossa, ai campanili alti sui tetti e specialmente alla veranda della serenità con gli archi illuminati dal sole. Tale brano dei «Canto Orfici» è stato inciso nel marmo e murato nella facciata della casa del poeta. Esso spiega in sintesi il suo mondo lirico.

Gli stessi sentimenti ha espressi nella lirica dal titolo «La Chimera» una delle più oscure. Il sogno lo spinge dalle compiacenze di una via ambigua alla ricerca finale degli aspetti della natura: «Guardo le bianche rocce le mute fonti dei venti — l'immobilità dei firmamenti — e i gonfi rivi che vanno piangenti...».

Sono numerosissimi i brani dei «Canti Orfici», che sembrerebbero oscuri, ma diventano intelligibili, se si guardano alla luce del messaggio ideale, che il poeta «maledetto» ha indirizzato agli uomini. La colomba che si stacca dal grigiore delle rocce della Verna per volare «verso le valli immensamente aperte» è la sua poesia e meglio la sua anima alla ricerca di luce e di impiezze. Nella sua invocazione alla Romagna egli ad un certo punto grida: «Risveglia la mia speranza sull'infinito della pianura e del mare».

Ma perchè Dino Campana ha additato queste mete di purezza? Si compiace di rispondere egli stesso a questa domanda con un brano, pure autobiografico, del poemetto intitolato «Pampa». Egli corre sopra uno sferragliante treno in mezzo alle sconfinate praterie dell'Argentina. Fissa le costellazioni, così diverse dalle nostre, ascolta gli echi di quella misteriosa vita delle pampas, ma ad un certo momento sente «succhi vitali nascere alle profondità dell'essere, fluire dalla profondità della terra: il cielo in alto, misterioso, puro, deserto dall'ombra, infinito. Sotto le stelle impassibili, sulla terra infinitamente deserta e misteriosa, l'uomo libero tende le braccia al cielo infinito». E' nato l'uomo nuovo; è nato l'uomo veramente libero da tutti gli idoli, che guastano la vita.

Questa è la sua parola sociale e i suoi concittadini hanno voluto sottolinearla. L'uomo migliore non può nascere che dall'abbandono dei futili motivi, o giochi, o diletti del tempo presente, per riaccostarsi in purità di spiriti alle forze primigenie e rigeneratrici della natura. Qui c'è la spiegazione perchè il poeta preferì sempre vivere appartato e quasi selvaggio sopra gli aspri monti di Campigno, ospite di una pastora. E fu qui che scrisse la maggior parte dei suoi canti: ciò che ancora non è stato detto e approfondito dalla critica, intenta a romanzare la vita del poeta, non a scoprirla come veramente fu.

A Marradi si è anche pensato ad erigergli un monumento, che ne eternerà la memoria. Quando saranno vinte le ultime difficoltà burocratiche, saranno traslati nel paese nativo i resti mortali del poeta, che adesso si conservano nella Pieve di Badia a Settimo, presso il manicomio di Castelpucci (Firenze) dove egli si spense per una grave infezione di tetano il 1.o marzo del 1932. Troveranno sistemazione definitiva dentro un sarcofago di pietra. Questo sarà collocato in uno dei punti più aperti e pittoreschi del paese, trasformato in pubblico giardino. Si trova in vicinanza della casa dei Campana e di lì si godono in scorcio aspetti del paese, del fiume e dei monti, che egli cantò con tanta tenerezza e tanto slancio lirico.

Siro Mennini

Circondato dai suoi piccoli amici, David Eisenhower, il nipotino del Presidente, distribuisce doni durante una festa in un ranch del Colorado, dove sta trascorrendo le vacanze

VITA IRREQUIETA DI UN CELEBRE SCULTORE

Beniamino Bufano artista all'antica

Con tecnica originale abbinato il granito all'acciaio
A Roma scolpirà una statua in mosaico di S. Giuseppe

Una grande statua di San Francesco sorge sulla piazza antistante la chiesa dedicata al santo italiano, a San Francisco di California. L'opera è in granito e mostra il santo a braccia aperte quasi a formare le braccia di una croce fortemente stilizzata. Questo modernissimo San Francesco è opera di Beniamino Bufano, lo scultore italo-americano il cui nome è ancora poco conosciuto in Europa, ma in America, pur attraverso polemiche e opinioni contrastanti, è considerato uno dei maggiori scultori moderni.

L'originalità dei lavori di Bufano consiste nel fatto che lo scultore italo-americano usa abbinare il granito all'acciaio inossidabile sbalzato al bulino. Questo modo ultramoderno di concepire la scultura è derivato dal fatto che Bufano preferisce lavorare i materiali durissimi perchè «essi impediscono l'infiacchimento della volontà e dell'estro». Ma a quanto pare Bufano non è soddisfatto di questa sua maniera di scolpire perchè qualche tempo fa è arrivato a Roma con l'idea di sperimentare un altro tipo di scultura. Egli vuole fare una statua in mosaico colorato e allo scopo di procurarsi i mosaici se n'è venuto in Italia.

Egli ha in animo di scolpire una statua di San Giuseppe, con tanto di pialla e sega che gli è stata commissionata dal sindacato dei falegnami di San Francisco. Avuto il permesso di lavorare nel chiostro della chiesa americana di St. Paul in via Nazionale, Beniamino si è messo subito al lavoro e ha già finito la forma sulla quale poi applicherà i mosaici.

Opere in tutto il mondo

Tre anni fa Bufano era in Italia per procurarsi i mosaici destinati a dei pannelli per la decorazione di una delle sale del nuovo palazzo delle Nazioni Unite che è poi sorto sulle sponde dell'East River, e per i bassorilievi che decorano la grande statua della pace, da lui scolpita, che si erge dinanzi all'ingresso dello stesso palazzo. Il corpo della statua che è alta 15 metri, è di acciaio inossidabile, mentre la testa è in granito nero. Opere di Bufano sono sparse in tutto il mondo: a Washington, a Canton e a Mosca, nonchè al Metropolitan Museum di New York. Ma la maggior parte dei suoi lavori è a San Francisco, sua città di elezione, dove il clima e il paesaggio gli ricordano l'Italia. Per esser San Francisco la città del suo cuore, per la sua grande umanità e per aver scolpito varie statue del Poverello di Assisi, credo si possa dire che Bufano è lo scultore di San Francesco.

Se l'arte sua è moderna, l'uomo Bufano è un artista all'antica, una specie di un Benvenuto Cellini, tanta è la sua irrequietezza e profondo il suo spirito di indipendenza. Doti che forse non lo hanno aiutato ad affermarsi rapidamente nel mondo dell'arte.

Beniamino Bufano, «Benny», come lo chiamano gli amici di San Francisco, è nato ad Anzio nel 1898. Erano tempi duri quelli per una famiglia di dieci figli, talchè nel 1901, babbo Bufano decise di andare a tentare la fortuna in America e presa mamma Bufano e la numerosa prole, se ne andò a New York. Cosicchè Benny aveva poco più di tre anni quando sbarcò all'ombra dei grattacieli. Appena fu in condizioni di lavorare babbo Bufano lo affidò a due intagliatori in legno, anch'essi italiani, presso i quali Benny dette prova delle sue qualità artistiche. Non aveva ancora 16 anni che scolpì in legno un Davide che meravigliò i suoi padroni e che fece decidere babbo Bufano a mandarlo alla Scuola di Belle Arti della metropoli. Così il giovane Bufano dopo qualche anno di studi si appassiona ai grandi maestri italiani e decide di continuare in un'attività che più rispondeva alla sua sensibilità.

Ma per Bufano, spirito avventuroso, anche New York divenne presto noiosa e, conosciuto subito dopo la prima guerra mondiale un cinematografaro cinese, se ne andò con lui in Cina al solo scopo di vedere un mondo nuovo e per acquistare nuove cognizioni. Peripezie di ogni genere attendevano Bufano in quello che ancora era chiamato il Celeste Impero. Per poter mangiare, fra l'altro, dovette lavorare come scaricatore sui «docks» di Canton. Ma nuovi tempi si andavano preparando per quell'immenso paese. Sun Yat Sen, futuro padre della Repubblica, stava insegnando ai cinesi che molte cose erano cambiate nel mondo e che era ora che cambiassero anche in Cina. Scoppiata la rivoluzione, Benny ci si trovò dentro fino ai capelli e conoscendo l'uomo, probabilmente egli fece di tutto per non rimanerne al di fuori. La sua qualità di americano e di artista gli permisero di conoscere i capi rivoluzionari cinesi e lo stesso Sun Yat Sen il quale si prestò di buon grado a posare per il giovane scultore, talchè oggi una statua dell'agitatore cinese, tutta in acciaio inossidabile, si erge nel quartiere cinese di San Francisco.

Vista nascere la Repubblica cinese, Bufano riprende le sue peregrinazioni, parte assieme ad un gruppo di monaci buddisti e arriva in India. Conosce Gandhi, Nehru e gli altri patrioti indiani. Ma gl'inglesi i quali ne avevano già abbastanza rivoluzionari locali, non gradivano troppo avere fra i piedi questo tipo di cavaliere errante, e appena capitò l'occasione lo misero dentro assieme allo stesso Nehru e ad altri giovani indiani. Dall'India Benny passa in Russia dove ha l'incarico di scolpire il monumento a Lenin che oggi troneggia sulla Piazza Rossa.

E' piuttosto piccolo e minuto Bufano ciò che non gl'impedisce di concepire i suoi lavori in proporzioni grandiose. E' molto probabile che le grandi sculture degli innumerevoli idoli che popolano i templi indiani da lui ammirati durante la sua permanenza nell'Estremo Oriente, abbiano finito per influenzarlo.

Tornato negli Stati Uniti dopo un lungo peregrinare in Europa, Bufano diventa amico dei maggiorenti del partito democratico e dello stesso Presidente Roosevelt di cui fu ospite alla Casa Bianca, durante la guerra e fu in quel periodo che egli scolpì al bulino una statua in acciaio del defunto Presidente che ancora si ammira alla Casa Bianca. L'essere stato amico di Roosevelt e di tutti coloro che si muovevano attorno a lui, gli è valsa una inchiesta del famoso senatore Mac Carthy, questo inquisitore del XX secolo di cui sembra gli americani si siano decisi finalmente a liberarsi. Benny non si è lasciato impressionare dai fulmini del senatore e si è rifiutato di comparire dinanzi al suo sottocomitato.

Spirito francescano

A Roma Bufalo vive alla buona e si gode la Città Eterna. Quando ha finito di lavorare cammina a piedi da un capo all'altro della città. Come tutti gli artisti di razza anche Bufano preferisce le piccole chiese del V e VI secolo, quelle antichissime come Santa Saba, Santa Balbina, Santa Prassede, ecc. «Trovo che nella chiese antiche aleggi ancora lo spirito dei primi cristiani, mentre nelle grandi basiliche l'affastellamento ornamentale non incoraggia certamente a pensieri mistici».

E' con questo spirito francescano che Bufano si appresta a terminare la scultura in mosaico, la sua nuova opera che susciterà le polemiche e i discordi pareri, che tutte le opere di avanguardia suscitano.

Sallustio Bossi

A una poetessa udinese il «Premio Vallombrosa»

Firenze, 27

La giuria del 3.o «Premio Vallombrosa» di poesia e giornalismo, presieduta da Ettore Allodoli, ha assegnato il primo premio di poesia, di 200 mila lire, «ex aequo», a Maria Grazia Lenisa, una studentessa diciottenne di Udine, e al poeta Bortolo Pento. Il secondo premio è stato pure assegnato «ex aequo» a Mario Gamucci e a Marcello Jacorossi, di Firenze. Sono state poi assegnate due medaglie d'oro, dieci di argento, dieci lauri d'onore e sono state fatte 23 segnalazioni.

Per il giornalismo, il primo premio di 100 mila lire è stato assegnato «ex aequo» a Pietro De Logu, per un articolo pubblicato sul «Messaggero» di Roma, e a Giorgio Batini, della «Nazione» di Firenze. Sono state inoltre assegnate tre medaglie d'argento.

In margine al Festival

Polemiche per l'esclusione di un film americano

Venezia, 27

Non pochi commenti e qualche reazione negli ambienti interessati si sono avuti intorno all'esclusione dalla Mostra del film americano «Blackboard jungle», prodotto dalla M.G.M. e che figurava accanto a «Caccia al ladro». Si sa ora che tale decisione è maturata in seguito ad un intervento personale dell'Ambasciatore degli S. U., signora Clara Luce, la quale non riteneva che il lavoro avesse quei requisiti di sana moralità che una rassegna come questa di Venezia richiede. In America, però, l'esclusione di «Blackboard» è stata giudicata «incomprensibile e sconcertante». Dore Shary, dirigente di produzione della M.G.M. ha invocato l'intervento della Associazione dei produttori americani, la quale dovrebbe fare una protesta ufficiale. Lo Shary ha sottolineato che «Blackboard jungle» aveva ricevuto il benestare della censura di Granbretagna e Germania ed è stato proiettato nel Messico e nell'Australia tra il favore generale.

Si tratta di un quadro della delinquenza giovanile in generale e non riguarda specificamente l'America. Dopo la fine della guerra tutti i paesi del mondo hanno avuto problemi simili a quelli prospettati nel film colpito dal veto. Per giunta, il lavoro ha avuto l'approvazione dell'Associazione dei produttori prima di essere inviato a Venezia. E non ha neppure fatto piacere a Hollywood che al posto del film ritirato sia stato incluso «Interrupted melody».

CRONACA DELLA CITTA'

GLI ACCORDI PER IL TRAFFICO DI FRONTIERA

I LASCIAPASSARE D'URGENZA e i documenti per gli autoveicoli

Delegazione italiana in visita di cortesia a Lubiana Presentate sinora 2300 domande - Da domani l'accettazione delle richieste per i residenti nella Zona B

La delegazione italiana che sabato scorso ha stipulato a Udine con i rappresentanti jugoslavi lo accordo per il traffico di frontiera, si è recata ieri a Lubiana in visita di cortesia, accogliendo un invito delle autorità slovene. La delegazione è capeggiata dal vice-prefetto dott. Mario Capon e ne fanno parte il Console dott. Fabiani, il vice-prefetto di Gorizia dott. Biondo, il consigliere della Prefettura di Udine dott. Fabris, il direttore superiore della dogana di Trieste dott. Vizzina, il dirigente della Polizia di Frontiera dott. Andreassi e numerosi funzionari e tecnici che hanno seguito tutte le trattative di Udine. A Lubiana la delegazione italiana avrà alcuni contatti con le autorità jugoslave che hanno partecipato alla conferenza di Udine. Nell'occasione, saranno esaminati alcuni punti riguardanti la applicazione dell'accordo firmato il 20 agosto.

Frattanto, in attesa che vengano esperite le necessarie formalità per il rilascio dei normali lasciapassare e delle tessere di frontiera come previsto dall'accordo, è stato autorizzato il rilascio di permessi di transito per casi urgenti, secondo la procedura prevista dall'art. 16. Tali lasciapassare urgenti verranno rilasciati soltanto in particolari circostanze e in casi di comprovata gravità, come eventualità di morte, di grave malattia di congiunti fino al terzo grado di parentela, testimonianze, citazioni o altri impegni giudiziari civili e penali. Tutti i casi saranno di volta in volta esaminati e valutati dagli organi competenti. Importante è il fatto che le richieste per tali lasciapassare d'urgenza non saranno soggette a visto di reciprocità, come avviene per il lasciapassare comune; le richieste, da presentare in carta libera, dovranno esser corredate da documenti comprovanti l'effettivo grado di urgenza e necessità e saranno, se accolte, evase in sole due ore. Va tenuto ancora presente che quale documento valido riconosciuto dalle due parti contraenti dell'accordo è unicamente la carta d'identità, per cui soltanto le persone in possesso di tale documento potranno usufruire del lasciapassare straordinario. I minori di 12 anni invece potranno varcare la frontiera con il solo lasciapassare.

Altrettanta importanza hanno gli articoli che contemplano il passaggio di mezzi di trasporto. Tutti i veicoli a motore, come prevede l'art. 37, devono esser muniti del «carnet de passage en douane» o di trittico per poter varcare il confine. Sono invece attualmente in corso trattative per ottenere anche dalla dogana jugoslava il permesso per il libero transito delle biciclette. Sono altresì in corso trattative per giungere all'estensione ai valichi di seconda categoria (Malchina, Precenicco, Vogliano, Monrupino, Gropada, Lipiza, Draga Sant'Elia, San Servolo, Prebenicco, Prebenicco-Caresana, Santa Barbara, Cerei di Sopra, Chiampore, San Bartolomeo, Grozzana, Noghere e Bottazzo) che sono soggetti a limitazioni di orario delle prerogative di quelli di prima categoria (Fernetti, Pesek, Albaro Vescovà, Poggioreale Campagna, Draga Sant'Elia), almeno per quanto riguarda le persone munite del lasciapassare ordinario. Per tali punti il transito potrà avvenire senza alcuna limitazione di orario.

In base all'articolo 2, hanno diritto di usufruire delle facilitazioni per il movimento previsto dall'Accordo tutte le persone stabilmente residenti nelle aree stabilite. Pertanto anche i cittadini stranieri, in possesso di residenza stabile nelle aree per le quali vige l'accordo, possono richiedere il lasciapassare per il traffico di frontiera.

Anche ieri numerosissime sono state le richieste presentate agli appositi uffici che la Questura ha allestito, nelle stanze n. 41 e 42, del Palazzo di via del Teatro Romano. Oltre ottocento persone si sono presentate a tali uffici e, specialmente nella prima mattinata, si era formata una lunga coda in paziente attesa, testimonianza di quanto l'Accordo da una settimana raggiunto interessi la popolazione locale. In questi 3 giorni sono state così presentate alla Questura triestina circa 2300 domande per il lasciapassare normale. A Capodistria le autorità jugoslave hanno annunciato che l'accettazione delle domande presentate dai residenti nella rispettiva zona che intendono recarsi nel territorio triestino in esecuzione all'Accordo di Udine avrà inizio domani.

Con maggiore sollecitudine invece vengono evase le pratiche da parte della nostra Questura. Ieri il dott. Picarni, capo dell'ufficio di frontiera della P. S. ha consegnato al posto di confine di Albaro Vescovà alle autorità jugoslave altri settanta lasciapassare per la debita contro-approvazione. Domani le autorità italiane inoltreranno per la controfirma alcune centinaia di domande. Com'è noto le autorità jugoslave sono tenute a concedere il relativo permesso del visto entro otto giorni dalla consegna dei documenti da parte italiana; in tali termini dovranno pure essere comunicate eventuali opposizioni alla concessione del lasciapassare.

La copertina e la prima pagina del libretto del lasciapassare normale che viene rilasciato dalla Questura

Il generale Gianani si congeda dal Sindaco

Il Sindaco ha ricevuto ieri mattina al palazzo municipale, in visita di congedo, il generale Mario Gianani, che lascia il comando del Presidio e del Raggruppamento «Trieste», per assumere un altro importante incarico a Roma presso il Comando della Guardia di Finanza.

L'ing. Bartoli si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio con il gen. Gianani, al quale ha rinnovato le espressioni della sua stima e simpatia, condivise dall'intera città. Al comandante del Presidio militare l'ing. Bartoli ha pure voluto esprimere la gratitudine sua e della città per la comprensiva sensibilità che egli ha sempre dimostrato nei confronti di Trieste e per la collaborazione cordiale che egli mai ha negato nei contatti tra comandi militari e rappresentanti del Comune. Prima di congedarsi dall'illustre ospite, il Sindaco ha voluto offrirgli in omaggio alcune stampe antiche della città di Trieste, alcune pregevoli pubblicazioni e una riproduzione in argento del sigillo trecentesco del Comune. Il gen. Gianani ha ricambiato il dono con un'artistica medaglia d'oro che egli ha offerto al Sindaco anche a nome del Raggruppamento «Trieste».

Sempre nella mattinata, il Sindaco ha ricevuto, pure in visita di congedo, il gen. Camilleri, che lascia l'alto incarico di comandante del porto, assunto il 26 ottobre scorso. Il gen. Camilleri è stato destinato ad un importante incarico presso il Ministero della Marina mercantile a Roma. Il Sindaco ha espresso al gen. Camilleri la gratitudine dell'amministrazione comunale e della cittadinanza per la fattiva opera svolta nei dieci mesi di permanenza a Trieste. Nell'occasione il gen. Camilleri ha presentato all'ing. Bartoli il col. Bollo, che ha assunto in questi giorni la carica di comandante del porto.

UNA LUNGA UDIENZA DELL'ON. ROSSI AL P. S. D. I.

I PROBLEMI DELLA SCUOLA esposti da insegnanti e studenti

L'applicazione della legge per la sistemazione del personale di ruolo e non di ruolo - Tutela della scuola italiana in Istria

Il Ministro della Pubblica Istruzione, che onorerà oggi della sua presenza l'inaugurazione del 50.mo Congresso della «Dante Alighieri», è da ieri sera nella nostra città. L'on. Paolo Rossi è giunto alle 18.20 all'aeroporto di Merna, dove era convenuto a riceverlo il Commissario generale del Governo, dott. Palamara. Erano inoltre presenti il viceprefetto e il Questore di Gorizia, il Rettore Magnifico dell'Università, prof. Ambrosino, il Provveditore agli studi di Trieste prof. Tavella, il presidente della «Dante Alighieri» prof. F[illegible]ani, il prof. Cammarata, il segretario del P.S. D.I., prof. Lonza e altre personalità, triestine e goriziane.

All'arrivo a Trieste, il Ministro si è portato alla sede del P.S.D.I., dove per oltre due ore e mezzo ha ricevuto delegazioni di insegnanti e di studenti, ampiamente discutendo i molteplici problemi della scuola triestina. E' stato un lungo e proficuo colloquio, di evidente importanza e significato, e il Ministro ha ascoltato con vivo interessamento le numerose esposizioni. Prima è stata ricevuta una rappresentanza degli insegnanti medi, guidata dai professori Bartoli, Lunder, Lescovelli, Quarantotto e Rutter, i quali hanno fatto presente al Ministro il disagio causato dalla mancata applicazione della Legge n. 961, approvata dal Parlamento già lo scorso anno, chiedendo la sollecita emanazione del regolamento esecutivo della legge, nonchè di disposizioni provvisorie per l'assunzione degli insegnanti fuori ruolo. Il Ministro ha assicurato che l'intera questione sarà risolta entro il 15 settembre e ha invitato la delegazione a prendere oggi stesso contatto con il dott. Sacchetto, segretario del Ministero, pure presente nella nostra città, per l'approfondimento dei problemi.

Il Ministro, che nei colloqui era assistito dal prof. Suadi, ha ricevuto quindi una seconda delegazione di insegnanti medi, guidata dal prof. Miglia, che gli ha prospettato anche altre questioni riflettenti l'applicazione della legge 961.

Con particolare attenzione l'on. Paolo Rossi ha poi ascoltato una relazione degli insegnanti preposti alla sezione del C.L.N. della Istria che tutela la scuola italiana nella Zona B. Successivamente ha ricevuto i professori del Conservatorio di musica, rappresentanti dei maestri elementari che insegnano fuori Trieste, altri della cooperativa edilizia fra gli insegnanti, il prof. Esopi del turismo scolastico, insegnanti e studenti della scuola slovena.

Un importante incontro il Ministro ha avuto con il Sindacato della Scuola media, nel corso del quale ha espresso viva speranza di veder favorevolmente risolta la complessa vertenza riguardante lo inquadramento e il trattamento economico degli insegnanti. Il Ministro si è intrattenuto con una rappresentanza degli studenti universitari, guidata dal Tribuno, Lo Martire, e con gli esponenti del Circolo Studenti Medi, ai quali ha rivolto un caloroso elogio per l'intensa attività svolta. Il Ministro ha pure conferito con il prof. Cammarata e con il presidente dell'Ordine degli avvocati, avv. Gasser, il quale ha invitato il Ministro a partecipare al Congresso forense, che si terrà prossimamente nella nostra città.

A tarda sera l'on. Rossi si è riunito con i dirigenti del P.S.D.I., per un esame generale dei problemi triestini. Il Ministro proseguirà i contatti con gli esponenti locali questa mattina, ricevendo in Prefettura le autorità cittadine.

L'Albergo de la Ville sarà riaperto in ottobre

UNA VISITA DEL SINDACO ALLE OPERE DI RINNOVAMENTO

Il Sindaco ha visitato, insieme con il segretario generale al Comune l'«Hotel de la Ville», al fine di rendersi conto dello stato dei lavori di rinnovamento, intrapresi ancora in primavera, onde restituire alla città uno dei suoi più noti alberghi. Con la guida dell'ing. Renato Rostirolla, che dirige i lavori, il Sindaco ha preso atto della radicale opera di rinnovamento in atto e ormai prossima a compimento. L'«Hotel de la Ville» sarà infatti pronto alla sua nuova vita ai primi di ottobre, e il notevole spazio di tempo richiesto dalla trasformazione si giustifica con l'ampiezza dei lavori e un poco con il ritardo di alcune consegne. L'albergo, come noto, subì una serie di requisizioni, e venne praticamente restituito alla città nell'ottobre scorso; acquistato da un gruppo milanese e passato alla gestione di un gruppo triestino, l'«Hotel de la Ville» viene non solo trasformato — pur conservando come nota di fondo la sua impronta ottocentesca — ma arricchito di locali e servizi, sì da inserirlo nei complessi ricettivi cittadini, di cui si ha più che mai bisogno. Basterà considerare l'enorme affluenza turistica verificatasi questa estate, e la pratica impossibilità di garantire una conveniente sistemazione a molte comitive per rendersi conto della esigenza triestina di aumentare le possibilità ricettive.

Mentre sarà detto in altra occasione della grandiosità dell'opera di rinnovamento operata nel grande albergo che si allinea sulle nostre rive, e che già vide tra i suoi ospiti i personaggi più famosi, aggiungeremo che il Sindaco Bartoli, alla fine della visita, si è felicitato con l'ing. Rostirolla e con l'arch. Mario Rutter per l'elegante opera di rinnovamento, ormai in via di essere ultimata.

L'ARTICOLO 8 DEL MEMORANDUM D'INTESA

SPOSTATO AL 5 GENNAIO IL TERMINE per la scelta definitiva della residenza

Belgrado ha aderito alla richiesta italiana - È atteso l'accordo per la liberazione dei detenuti politici

La Jugoslavia ha aderito alla richiesta italiana di prorogare i termini per l'applicazione dello art. 8 del Memorandum d'intesa di Londra, accettando lo spostamento di ulteriori tre mesi della scadenza per la scelta definitiva della residenza per le persone che hanno abbandonato la Zona B. Il termine fissato dall'Accordo di Londra scadeva il 5 ottobre ed è stato quindi prorogato al 5 gennaio 1956. La comunicazione è stata fatta ieri all'Ambasciatore d'Italia a Belgrado dal Sottosegretario agli Esteri jugoslavo, Miciunovic, con una nota che appunto conferma la adesione jugoslava alla richiesta italiana.

La decisione gioverà a tranquillizzare i profughi che vedevano ormai approssimarsi la data del 5 ottobre, senza disporre di elementi precisi per decidere la scelta e la tutela dei propri interessi, privi come erano anche della possibilità di diretto contatto con la Zona B. La proroga del termine, la frattanto avvenuta riapertura dei traffici tra le due zone ed il maturare dei provvedimenti che sono attesi per la soluzione dei problemi dei profughi, potranno ora facilitare notevolmente la pratica attuazione dell'art. 8 del Memorandum.

E' questa una delle convenzioni più importanti dell'accordo di Londra. Prevede infatti l'art. 8 che le persone che abbiano abbandonato una delle due zone, possono far ritorno al luogo di pertinenza entro il 5 gennaio 1956, conservando beni e averi. Per coloro che decidono invece di abbandonare definitivamente il luogo di pertinenza, l'accordo assicura la possibilità di trasferire i beni mobili ed i loro fondi, nonchè di vendere i beni mobili o immobili, in esenzione da tasse o altri aggravi.

Dopo la conclusione dell'accordo per i traffici tra le due zone, raggiunta per la libera circolazione e per le opzioni, un'altra buona notizia è attesa nel campo delle relazioni italo-jugoslave e precisamente un comunicato sulla liberazione di detenuti politici che ancora si trovano in Jugoslavia.

Rientri dalle colonie estive

L'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati comunica che i bambini ospiti del secondo turno della colonia «S. Giusto» di S. Stefano di Cadore saranno a Trieste lunedì, alle 19, in via Pa[illegible] n. 16.

Poliambulatorio dell'INAM trasferito provvisoriamente

La Direzione della sede provinciale di Trieste dell'I.N.A.M. comunica che, in relazione a lavori di restauro in corso di esecuzione, il poliambulatorio generico di Servola verrà trasferito provvisoriamente, con orari invariati, dal 29 agosto al 14 settembre, al Centro polispecialistico di via Farneto n. 3, p. I.

Nella direzione della TELVE

Il Sindaco ha ricevuto ieri l'ing. Luigi Giacomelli, direttore della sede di Trieste della TELVE, recentemente trasferito alla direzione della sede di Padova della stessa Società. L'ing. Bartoli si è vivamente compiaciuto con l'ing. Giacomelli — che gli era succeduto alla direzione della sede triestina — per i rilevanti e lusinghieri risultati conseguiti nel potenziamento delle installazioni telefoniche che oggi hanno una capacità di oltre 35 mila abbonati.

Assieme all'ing. Giacomelli era l'ing. Sergio Nordio, che in questi giorni ha assunto la direzione della sede di Trieste della TELVE. L'ing. Nordio ha illustrato al Sindaco i diversi problemi inerenti al progetto di ulteriore potenziamento della rete telefonica suburbana, la cui necessità si fa sempre più sentire.

Le graduatorie per gli incarichi e le supplenze scolastiche

Il Provveditorato agli Studi di Trieste comunica che a partire da lunedì saranno esposte — all'albo del Provveditorato (via Duca d'Aosta 4) e presso tutte le scuole elementari del territorio le graduatorie per gli incarichi provvisori e le supplenze nelle Scuole elementari per l'anno scolastico 1955-1956.

L'agitazione dei dipendenti del Centro d'addestramento

Si è sviluppata ieri l'azione sindacale a tutela dei lavoratori del Centro addestramento maestranze, per i quali si teme la cessazione dell'impiego per l'ormai imminente cessione degli impianti del Centro alla costituenda scuola professionale per gli apprendisti. Per domani viene annunciato un intervento della Camera del Lavoro presso le autorità. Pure per domani sera, alle 18, gli allievi dei corsi di riqualificazione sono convocati dalla Conflavoro-C.G.I.L., nella sede di via della Zonta.

Barcola in festa

Barcola festeggia oggi il patrono S. Bartolomeo, con un attraente programma di manifestazioni, che culmineranno questa sera con lo spettacolo folcloristico, che avrà inizio alle ore 21. Su un palco, eretto sul vasto piazzale adiacente il porticciolo, si esibirà un complesso caratteristico della Corsica. La serata sarà allietata inoltre da un concerto bandistico e dal lancio del «piatto barcolano», costituito da pesce fritto e insalata.

Una commessa straniera al Cantiere San Giusto

Al Cantiere Navale Giuliano San Giusto è stata ieri data conferma dell'assegnazione di una commessa da parte di armatori stranieri. Si tratta di una motonave da carico, da mille tonnellate, che una Società inglese di navigazione ha ordinato a questo cantiere triestino. La nuova unità verrà impostata nel prossimo novembre, dopo il varo della motonave mista che il Cantiere sta costruendo in proprio.

A Venezia e Padova col treno turistico

La direzione delle Ferrovie rende noto che domenica prossima sarà organizzato un treno turistico per Venezia e Padova. Nel treno saranno ammessi viaggiatori in partenza da Trieste, Monfalcone e Cervignano.

Con questa iniziativa l'Amministrazione Ferroviaria vuole sia agevolare la visita alla Mostra delle opere del Giorgione e dei pittori giorgioneschi, esposizione di capolavori del grande Maestro del XVI secolo e dei suoi seguaci allestita a Venezia a Palazzo Ducale nello appartamento dei Dogi, sia soddisfare alle esigenze di quanti desiderano assistere alla celebre Regata Storica, tradizionale gara fra gondole da regata preceduta da un corteo di caratteristiche imbarcazioni di gala.

Il treno turistico osserverà il seguente orario: Andata: Partenza da Trieste Centrale alle ore 6.25, da Monfalcone alle ore 7.24 e da Cervignano alle ore 7.50; arrivo a Venezia Santa Lucia alle ore 9.35 ed a Padova alle ore 10.24. Ritorno: Partenza da Padova alle ore 19.37 e da Venezia Santa Lucia alle ore 20.22; arrivo a Cervignano alle ore 22.47, a Monfalcone alle ore 23.16 e a Trieste Centrale alle ore 23.44.

Per informazioni e per l'acquisto dei biglietti il pubblico potrà rivolgersi alle biglietterie delle stazioni di Trieste Centrale, Monfalcone e Cervignano oppure alle Agenzie di Viaggi di Trieste e Monfalcone.

IL CONGRESSO NAZIONALE DELLA F.U.C.I.

Relatore della seconda giornata sarà il Sottosegretario on. Carlo Russo

Il Congresso nazionale della F.U.C.I. va assumendo in questi giorni la sua fisionomia definitiva. In seguito alle ultime comunicazioni pervenute da Roma, è possibile render noto con sicurezza il nome dei relatori ufficiali ed il programma delle singole giornate.

Il tema generale del Congresso, «La funzione dell'intellettuale nella società italiana», verrà esaminato nelle prime tre giornate sotto tre aspetti distinti. La prolusione sarà tenuta alle ore 11 del 1.o settembre al Teatro Rossetti dal prof. Giancarlo Merli, capo dell'Ufficio stampa del Centro studi sociali del Presidente della Repubblica, il quale presenterà una sintesi su «La funzione dell'intellettuale nella storia dell'Italia moderna».

Relatore della seconda giornata sarà il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Carlo Russo, che affronterà il problema degli orientamenti culturali degli intellettuali italiani. Il tema conclusivo sarà studiato nella terza giornata dal prof. Fausto Montanari dell'Università di Genova.

Nel pomeriggio dei giorni 2 e 3 settembre avrà luogo la discussione sui temi prospettati nella mattinata, discussione che si articolerà in questo modo: il 2 si riuniranno cinque commissioni che dovranno esaminare il tema principale sotto cinque diversi punti di vista: «Gli intellettuali e la vita religiosa», «Gli intellettuali e la formazione della cultura», «Gli intellettuali e lo sviluppo economico», «Gli intellettuali e la vita civile e politica» e «Gli intellettuali e l'unità della cultura». Il 3 settembre i congressisti si riuniranno per Facoltà nelle aule della Università degli Studi dove, secondo le prospettive di ogni singola Facoltà verrà approfondito il tema «Le professioni per lo sviluppo della società italiana».

Nel quadro del Congresso sono previste poi altre manifestazioni di ordine culturale.

Il Congresso terminerà il giorno 5 con una gita a Redipuglia, Gorizia e Aquileia, dove si terrà la funzione conclusiva.

Il Ministro della P.I. a Trieste

Ribadita la necessità di potenziare le attività economiche cittadine - Voci di prossimi provvedimenti governativi

«Ho visto il porto deserto e la città piena di vita: mi domando come può continuare a funzionare l'economia triestina con un polmone, il porto, paralizzato». Questa l'impressione che il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Paolo Rossi, ha tratto ed espresso ieri sera arrivando nella nostra città.

Giunto a Trieste in automobile, proveniente dall'aeroporto di Gorizia, il Ministro si era soffermato a osservare la città dal ciglione dell'altipiano, a Prosecco, ed ha fatto la significativa dichiarazione poco dopo, incontrando i giornalisti nella sede del partito socialdemocratico. «Mi rendo conto — ha soggiunto il Ministro Rossi — che bisognerà quanto prima possibile affrontare decisamente i problemi di Trieste, per la piena rinascita della città». [illegible] breve dichiarazione sottolineando la felice coincidenza che vede celebrato in Trieste italiana il 50.o Congresso della «Dante Alighieri» ed ha ancora ripetuto il suo interessamento per la ripresa economica della nostra città.

Nell'occasione va segnalata una voce raccolta in ambienti responsabili, secondo la quale sono imminenti decisioni governative per la nostra città. Si dice infatti che nella prossima riunione del Consiglio dei Ministri saranno trattate questioni riguardanti Trieste e che subito dopo, nella prima o entro le prime settimane di settembre, verrebbero nella nostra città il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Russo, assieme ad altre personalità, per comunicare i provvedimenti o comunque per discutere in loco i problemi economici triestini. Questa voce non è stata confermata negli ambienti ufficiali.

Il problema del risarcimento dei danni di guerra

Il problema del risarcimento dei danni di guerra è stato oggetto di esame da parte dell'avv. Bologna, membro della segreteria centrale dell'Associazione nazionale sinistrati e danneggiati di guerra, [illegible] presentanti dell'Associazione [illegible] il diritto alla casa. L'avv. Bologna ha illustrato l'opera svolta dall'Associazione, e da parte triestina gli è stato chiesto d'intervenire presso le autorità governative affinchè venga nominata la commissione per istruire e definire in loco le pratiche di indennizzo. In particolare è stato discusso il problema degli alloggi e delle provvidenze legislative a favore dei sinistrati.

Nel contempo, la segreteria di Trieste dell'Associazione dei sinistrati e danneggiati di guerra [illegible]

Con lunedì gli uffici dell'Ente provinciale per il Turismo [illegible] piano [illegible] numeri [illegible] 35553 e 29128.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Agostino. Il sole sorge alle 5.20, tramonta alle 18.53. La luna sorge alle 15.59, tramonta alle 0.10.

Ieri: Temperatura massima 24.9; minima 18.5; pressione 1015.9; stazionaria; umidità 75 per cento; temperatura del mare 24.8.

Farmacie aperte: Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo, piazza Garibaldi 5; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Galeno, via San Cilino 38; Minzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Orovato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; Ginnasio, via Giulia 14; Lloyd, via Orologio 6; Signori, piazza Ospedale 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	3	23	14	66	6
BARI	21	59	5	67	43
CAGLIARI	34	55	19	45	60
FIRENZE	38	29	72	81	34
GENOVA	48	2	81	5	57
MILANO	21	70	28	42	47
NAPOLI	73	63	9	48	88
PALERMO	6	53	87	36	41
ROMA	15	7	71	35	90
TORINO	60	49	11	62	47

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e tecnica inglese, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, [illegible] 18 precise. Il corso è aperto a tutti.

RICHIESTE DI LASCIAPASSARE

L'UTAT si interessa per l'ottenimento del lasciapassare per le zone di confine, che vengono rilasciati in base ai recenti accordi italo-jugoslavi di Udine. Per informazioni rivolgersi all'UTAT, [illegible] Galleria Protti 2 (Sala Pubblicitaria) e Stazione Autocorriere (Largo Barriera Vecchia).

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 11.30: Radiocronaca dei campionati mondiali di ciclismo; 12: Orchestra Brigada; 13.20: Album musicale; 14.30: Orchestra Colli; 15.45: Canzoni presentate al Festival napoletano; 16.15: Concerto diretto da Hans Knapperts-Busch; 18: Radiocronaca dell'arrivo dei campionati mondiali di ciclismo; 19: Musica da ballo; 20: Orchestra Piubeni; 21: Il ventilatore, rivista.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Fragna; 13.30: Quartetto Cetra; 14.30: Carosello italiano; 15: Lo scrigno delle sette note; 16: Varietà in vacanza; 17.45: Musica e sport; 19: Musiche in passerella; 19.30: Orchestra Galassini; 20.30: Cantate con noi, orchestra Angelini; 22.30: Domenica sport; 23: Note di notte.

Trasmissioni locali. 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Vedette di Parigi; 9.40: Orchestra Cavallero; 10: S. Messa.

TELEVISIONE

9.45: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; [illegible] termine: La domenica sportiva.

LE ORE DELLA CITTA'

Partono per gli S. U.

Due studenti triestini partiranno martedì da Genova a bordo dell'«Andrea Doria» alla volta degli Stati Uniti, in base al programma degli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti. Lo studente universitario Orio Giarini, iscritto al secondo anno della facoltà di giurisprudenza, corso di laurea in scienze politiche all'Università di Trieste, raggiungerà l'Università del Texas ad Austin, dove frequenterà il College of Arts and Sciences, grazie ad una borsa di studio offerta dall'Università americana tramite l'Institute of International Education di New York e l'U.S.I.S. Franco Chersi, di anni 17, studente presso il Liceo Classico «Dante Alighieri» sarà ospite della Thomas Jefferson School a St. Louis nel Missouri, scuola già frequentata dal fratello maggiore Tullio nell'anno scolastico 1952-53. Franco Chersi beneficierà di una borsa di studio concessa dalla predetta scuola. Entrambe le borse comprenderanno vitto, alloggio e tasse scolastiche nonchè il biglietto di viaggio di andata e ritorno Trieste-Stati Uniti. L'«Andrea Doria» — sulla quale prenderanno anche imbarco il Sindaco di Trieste e la sua gentile consorte — partirà martedì da Genova, per arrivare a New York dieci giorni dopo.

Bianco e Nero

Stamane alle 11 verrà inaugurata a Muggia la seconda Mostra nazionale del «Bianco e Nero», alla quale partecipano artisti di fama nazionale. La giuria, composta dagli artisti Mario de Micheli, Federico Righi, Giuseppe Zigaina, Pietro Lucano e dal Sovrintendente alle Belle Arti, Civiletti, ha così assegnato i premi: 50 mila lire ai pittori Franco Francese e Romeo Daneo; 40 mila lire a Giasisto Gasperini, Giovanni Omiccioli e Tono Zancanaro; 20 mila lire a Sabino Coloni e Sergio Altieri. La Mostra resterà aperta fino al 7 settembre.

Fiori d'arancio

Lunedì 22 corr. nella chiesa della B. V. del Rosario si sono uniti in matrimonio la dott. Maria Maddalena Molinari e l'avv. dott. Armando Fast. Auguri e felicitazioni vivissime.

Nozze d'oro

Attorniati dai figli Jolanda, Bruna e Alberto e da una folta nidiata di nipoti e pronipoti, Paola Novak e Giovanni Ghersina festeggiano oggi le nozze d'oro. Cinquanta anni fa, Paola e Giovanni fusero le loro vite in una sola, e da allora l'hanno dedicata interamente alla famiglia e al lavoro. Nella lieta e rara ricorrenza, giungano alla felice coppia le felicitazioni di tutti i parenti, amici e conoscenti, con l'augurio di raggiungere in così perfetta armonia il prossimo traguardo delle nozze di diamante.

Tessuti regalati o quasi!

La ben nota «Ditta Rauber & C.» di via S. Nicolò 29, vende da domani delle forti partite di tessuti di cotone, pizzi San Gallo, stoffe di pura lana per abiti e mantelli, ecc. a L. 99, 290, 490, 990, 1490, 1990. Con una scelta avveduta, le clienti potranno con sole 5000 lire acquistarsi l'abito ed il mantello per la prossima stagione. Oggi, esposizione interna con ingresso libero al pubblico dalle ore 18 alle 21. Domani lunedì, inizio della vendita.

Omaggio ai fidanzati

Nell'impossibilità di esporre nelle proprie vetrine tutto l'assortimento di bomboniere e partecipazioni, la «Cartoleria A B C», di viale XX Settembre n. 23, allestirà domenica 4 settembre una mostra interna. Alle gentili coppie che vorranno onorarci di una loro visita, offriremo in omaggio una bomboniera «portafortuna» in porcellana Bavaria. Orario 10-13 e 16-19.

Camillo De Franceschi

La Giunta comunale ha deliberato, in una delle sue ultime sedute, di onorare la memoria del patriota Camillo de Franceschi, da poco scomparso, intitolando al suo nome la saletta di studio della nostra Civica Biblioteca. Avutane notizia, il figlio dello studioso, dott. Carlo de Franceschi, ha inviato al Sindaco la seguente lettera di commosso ringraziamento: «La postuma onoranza al nostro indimenticabile padre, che la Giunta comunale di Trieste, sotto la sua presidenza, ha recentemente deliberato, stabilendo d'intitolare al di lui nome la saletta di studio di quella Civica Biblioteca, in cui egli per tanti anni prodigò la propria opera di bibliotecario e di studioso, ha vivamente commosso mio fratello e me, che con animo riconoscente esprimiamo a lei, insigne rappresentante della Città, e alla Giunta intera i nostri più devoti ossequi».

Buie alla radio

Oggi, alle ore 14.30, la RAI metterà in onda sulla stazione di Venezia III (Radio Venezia Giulia), una ricezione delle tradizioni della cittadina di Buie.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE - G.A.R.S. Con partenza sabato gita sul Jof del Montasio (m. 2754) per il XXII Convegno estivo del G.A.R.S. Soggiorni continuati al Rif. Nordio. Informazioni ed iscrizioni, pure per la «Corriera dei Rifugi» in sede sociale, via Milano 2 dalle 19 alle 21, tel. 95-240.

ENAL - A. S. EDERA. Soggiorno a Canazei. Informazioni ed iscrizioni seralmente in sede, via Zudecche 1-c, tel. 96132, dalle 19 alle 21.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Con partenza sabato pomeriggio, gita in Val Fiscalina, Rifugio E. Comici e per la Strada degli Alpini traversata al Rifugio Sala. Con partenza domenica mattina, gita a Valbruna, Tarvisio, Fusine Laghi. Informazioni e prenotazioni, anche per i soggiorni estivi di San Cassiano, Pedraces e Valbruna, in sede sociale, via Rossetti 15, tel. 93-329.

Si è spenta improvvisamente, stanotte, Elvira Furlan, nata 67 anni fa in Egitto, abitante in [illegible] 71. I suoi hanno [illegible] la CRI, ma al medico [illegible], dott. Osti, non [illegible] constatare la morte [illegible] signora.

Autolinea per Lugano

Durante la corrente stagione avranno luogo, mediante l'autolinea diretta internazionale della Società S.A.R.A. di Trieste, le seguenti partenze per LUGANO (Svizzera): sabato 3, 7 e 10 settembre, con ritorno il lunedì sera.

Presso la CIT di Piazza Unità, tel. 24-793 e 24-796 si accettano fino a tutto il lunedì precedente ciascuna partenza le prenotazioni sia al solo viaggio che alla combinazione completa (viaggio e soggiorno in ottimi alberghi, L. 16.800). Passaporto collettivo.

Da Lugano si possono effettuare svariate gite negli immediati dintorni nonchè escursioni di un'intera giornata al Ghiacciaio del Rodano, attraversando quattro Passi alpini oppure a St. Moritz.

AVVISO D'ASTA

Il 1.o settembre 1955 ore 16.30, via Cologna 32 (presso Cimadori), si procederà alla vendita di: apparecchi radio, cucina economica, macchine cucire, lampadari, quadri, 1 pelliccia, 1 ghiacciaia, mobili per sala pranzo, camera letto, cucina, salotto, studio ed altri oggetti e mobili diversi.

L'Ufficiale giudiziario

UNA MANIFESTAZIONE DI ALTO SIGNIFICATO

I delegati della «Dante Alighieri» si riuniscono stamane nella nostra città

Omaggio a Trieste per la seconda volta redenta - La cerimonia inaugurale del Convegno alla presenza del Ministro della Pubblica Istruzione

Non è senza significato che la «Dante Alighieri» abbia prescelto Trieste per inaugurare il suo cinquantesimo Congresso internazionale. Tra i promotori e gli iniziatori di questa benemerita Associazione, sorta con il preciso e unico intento di tutelare e diffondere nel mondo la lingua e la cultura italiana, vi fu il triestino Giacomo Venezian, che alla costituenda associazione diede anzi il maggior impulso e un chiaro indirizzo patriottico. E va ricordato ancora che la «Dante» tenne il suo 25.o Congresso nel 1920 nella nostra città, da poco redenta; oggi vi tiene il 50.o Congresso e questo vuol essere un nuovo omaggio alla città di San Giusto in occasione della sua seconda redenzione.

Il programma delle quattro giornate triestine è molto intenso. Numerosi sono i delegati dei vari comitati della «Dante» all'estero e pertanto altrettanto numerose, oltre che interessanti, saranno le relazioni sull'attività svolta per la tutela della nostra lingua in tutti i continenti del mondo. Il congresso annuale, infatti, offre l'ideale e il miglior punto d'incontro per l'esame di tutta la complessa attività oltre che una doverosa e proficua presa di contatto dei dirigenti nazionali con i nostri rappresentanti in altri paesi.

Il Congresso verrà solennemente inaugurato stamane, alle 10.30 nell'Aula magna della Università degli Studi, alla presenza di tutte le maggiori autorità civili e militari della zona e con l'alto intervento del Ministro alla Pubblica Istruzione, on. Paolo Rossi. Il discorso celebrativo sarà tenuto dal presidente nazionale, on. Vincenzo Arangio-Ruiz, che fu già Ministro alla P.I.; porteranno il loro saluto ai congressisti anche il Ministro Rossi e il Sindaco di Trieste ing. Bartoli. I lavori congressuali si inizieranno nel pomeriggio, alle 16, nella Sala Rossa dell'Albergo Excelsior. In serata i graditi ospiti parteciperanno ad un giro del golfo. Domani alle 8, i congressisti effettueranno il giro turistico della città e alle 11.30 visiteranno la motonave «Messapia». Dopo la ripresa dei lavori, fissata per le 16, saranno ospiti dell'Azienda Autonoma di Soggiorno al Castello di San Giusto.

Martedì mattina i delegati della «Dante» visiteranno Aquileia e Grado, ove si fermeranno per la colazione, e nel pomeriggio si porteranno a Gorizia. Nella città isontina saranno ospiti graditi del Sindaco dott. Bernardis e rientreranno a Trieste dopo aver reso omaggio al Sacrario di Redipuglia. Infine, mercoledì, il Congresso terminerà i suoi lavori. In serata verrà allestita in onore dei congressisti una grande manifestazione artistica. Il Congresso triestino avrà un'appendice, giovedì e venerdì, in Austria. I delegati saranno ospiti del comitato di Saint Veit an der Glan e visiteranno le località più interessanti della Carinzia.

Fra le relazioni più importanti che figurano in programma è quella del prof. Diego de Castro, che fu consigliere politico italiano presso il G.M.A. L'illustre personalità parlerà su «La tutela della lingua italiana nelle zone di confine, con particolare riferimento alla zona adriatica-orientale».

La maggior parte dei congressisti è arrivata a Trieste già ieri sera. Assieme al presidente nazionale on. Arangio-Ruiz sono giunti fra gli altri il segretario generale Capporelli, l'ing. Pedace e l'ing. Nogara, del comitato centrale di presidenza, il prof. Diego de Castro, l'on. Tibaldi-Chiesa il prof. Pigli e il sen. Bergamini. Molto numerose le rappresentanze estere. Sono già a Trieste i delegati di quasi tutti i comitati dell'Austria, della Germania, della Danimarca, dell'Olanda, della Svezia e della Francia, oltre ai delegati di Melbourne, Johannesburg e Città del Messico.

A nome del Comitato triestino della «Dante», il presidente prof. Vittorio Furlani ha ieri sera fatto omaggio al Ministro della Pubblica Istruzione, on. Paolo Rossi, di una medaglia d'oro coniata a celebrazione dell'avvenimento. Un'altra medaglia aurea è stata consegnata, dalla vicepresidente del Comitato triestino, signora Eulambio, al presidente nazionale della «Dante», on. Arangio Ruiz.

I soci della «Dante Alighieri» sono invitati ad assistere alla odierna manifestazione all'Università. Potranno entrare dall'ingresso «B», esibendo la tessera sociale.

Trieste sarà presente alla Fiera di Damasco

ATTIVA PARTECIPAZIONE ALLE FIERE UFFICIALI AUSTRIACHE

Dopo la partecipazione alla Fiera di Klagenfurt, dove il nostro padiglione è stato visitato da circa 200.000 persone, il Comitato propaganda unitaria sta predisponendo la partecipazione della nostra città alle Fiere autunnali austriache e a quella di Damasco.

Per quanto riguarda la Fiera di Damasco, che avrà luogo dall'1 al 30 settembre, è questa la prima volta che Trieste si presenta ufficialmente ed organicamente in Levante, ricollegandosi alle proficue iniziative prese dall'Ente Fiera in occasione della settima manifestazione fieristica. A Damasco verrà esposto, nell'ambito del padiglione nazionale italiano allestito a cura dell'Istituto Commercio estero, uno stand di 40 mq. illustrante, in una sintesi fotografica, i principali aspetti e la potenzialità economica e turistica della nostra città. Il Comitato ha delegato a rappresentarlo a Damasco il segretario generale dell'Ente Fiera dott. Claudio Chiaruttini. Nel corso del suo soggiorno levantino, il dott. Chiaruttini terrà due conferenze stampa, una a Damasco e una, sulla via del ritorno, a Beirut.

Contemporaneamente alla manifestazione siriana, Trieste parteciperà ufficialmente alla Fiera autunnale di Vienna (11-18 settembre), dove è in corso di allestimento uno stand di 120 mq. sistemato al centro del padiglione nazionale italiano. Anche a Vienna verranno illustrati gli aspetti fondamentali della nostra struttura economica, con particolare riguardo alle attività marittime ed emporiali. A parte la partecipazione diretta in Fiera, in quella occasione Trieste sarà rappresentata nella capitale austriaca da una numerosa delegazione economica. Durante la loro permanenza a Vienna, i nostri delegati avranno una serie di colloqui con personalità del mondo politico ed economico austriaco. La serie delle partecipazioni ufficiali di Trieste alle principali manifestazioni fieristiche autunnali si concluderà con la presentazione di un padiglione del nostro Comitato alla Fiera di Graz che avrà luogo dall'1 al 10 ottobre. A Graz verrà esposto, in un padiglione autonomo, lo stand che già tanto successo ha ottenuto a Klagenfurt. Alla inaugurazione della Fiera di Graz sarà pure presente una delegazione economica.

NEL MESE DI LUGLIO

In aumento i traffici marittimi e ferroviari

Nello scorso mese di luglio, come già parzialmente delineatosi nelle precedenti segnalazioni, i traffici triestini sia marittimi che ferroviari sono stati caratterizzati — quantitativamente parlando — da una sensibile ripresa, più accentuata negli arrivi di merci dall'Oltremare e conseguentemente nella corrente a sua volta smistata verso il retroterra, ma comunque di carattere senza dubbio generale.

Gli sbarchi alle calate portuali triestine hanno investito una corrente complessiva di 341.387 tonn. alle quali si contrappongono 175 mila 538 tonn. per il luglio 1954. Nello stesso tempo il movimento inverso, vale a dire le partenze via mare, si sono assestate sulle 76.209 tonn. contro 61.336 per lo stesso mese dell'anno scorso. Il risultato complessivo del mese assomma, per la parte marittima, a 417.596 tonn., vale a dire ad un contingente uperiore del 79,29 per cento a quello offerente alla stessa parte del 1954.

Per il settore ferroviario la situazione è pressochè identica. Le partenze da Trieste per i mercati di destinazione del retroterra centroeuropeo sono aumentate del 118,25 per cento in rapporto al luglio 1954, portandosi a 215.351 tonnellate, mentre il flusso di merci in arrivo dagli stessi centri ha avuto un aumento più modesto (29.4 per cento), realizzando in totale 67.211 tonnellate. La somma dei traffici sulle due direttrici si eleva a 282.562 tonnellate, in rapporto a 146.293 per il luglio 1954.

NON ERA RAPINA MA SBORNIA SOLENNE

IL CUOCO DI VIA DELLO SCOGLIO condannato per simulazione di reato

Otto mesi col beneficio della condizionale

La rapina di via dello Scoglio, della quale — secondo le sue stesse prime dichiarazioni — sarebbe rimasto vittima, la notte tra l'11 e il 12 agosto scorso, il cuoco Renato Paoli, di 48 anni, abitante in Pendice Scoglietto 43, è stata riesaminata ora dal Pretore! di fronte al quale è comparso lo stesso Paoli, accusato di simulazione di reato e di ubriachezza.

Come si ricorderà — a suo tempo all'episodio venne dato ampio rilievo — poco prima dell'una di notte del 12 agosto il Paoli venne trovato, svenuto e sanguinante, ai piedi di un muretto di via dello Scoglio. Identificato da un amico sopraggiunto per caso, il ferito venne immediatamente trasportato all'ospedale e accolto nella prima divisione chirurgica avendogli il sanitario di turno riscontrato una vasta ferita al capo ed altre lesioni e contusioni in tutto il corpo.

L'amico del Paoli, sapendo che quel giorno stesso il cuoco aveva incassato una notevola somma, frutto d'una transazione immobiliare, e avendogli trovato addosso solo una parte del denaro, avanzò subito l'ipotesi d'una rapina e lo stesso Paoli, quando potè venir per la prima volta interrogato, si affrettò a ribadire tale versione, parlando addirittura prima di tre e quindi di cinque aggressori che l'avrebbero aggredito e malmenato.

Invitato a precisare ulteriormente, il Paoli aggiunse alla sua deposizione sempre nuovi particolari: i cinque l'avevano avvicinato con un pretesto, avevano impostato una discussione politica e infine l'avevano aggredito e bastonato a sangue; e l'avevano lasciato pressochè svenuto, senza però derubarlo. Fu solo il giorno dopo che, essendo apparse decisamente poco credibili le sue dichiarazioni, il Paoli si decise a confessare la verità. Non c'era stata nessuna aggressione. Le lesioni il cuoco se l'era procurate da solo, cadendo dal muretto di via dello Scoglio sul quale, ubriaco fradicio, s'era addormentato poco prima.

Al Pretore che dalle stesse ammissioni dell'imputato e da alcune testimonianze stava ricostruendo il fatto nei suoi particolari, il Paoli ha dichiarato, comunque, di non sapersi spiegare il perchè della fantastica e allarmistica versione: «Forse — ha azzardato — è stata causa del colpo preso in testa, che m'ha lasciato tutto frastornato».

Riconosciuto colpevole dei reati ascrittigli, Renato Paoli è stato condannato a otto mesi di reclusione e duemila lire di ammenda. Gli sono stati comunque concessi i benefici della sospensione condizionale e della non menzione.

Pretore Lugnani, P. M. Filograna, canc. Feola; difesa avvocato Strudthoff.

Invece della purga beve acqua ossigenata

Un'autolettiga della CRI ha trasportato verso le 10 di ieri all'ospedale Nunzia Palumbo in Fracasso, di 50 anni, abitante in androna dei Falchi 3, che è stata trattenuta in osservazione con prognosi di una settimana. La Fracasso ha narrato di avere ingerito una sorsata di acqua ossigenata scambiandola per limonata rosè.

CLAMOROSO E AUDACE FURTO IN PIAZZA PONTEROSSO

Involati due milioni e mezzo con il trucco della «gomma a terra»

E' stata una imprudenza lasciare sul sedile l'ingente somma appena riscossa per occuparsi della ruota sgonfiata

Nel colorito e pittoresco mondo delle bancarelle di piazza Ponterosso si faceva iersera un gran discutere intorno al clamoroso «colpo» perpetrato durante la mattinata nei pressi dell'ingresso principale della Banca nazionale del Lavoro, al n. 1 della piazza stessa. L'avvenimento era sulla bocca di tutti ma, ad onor del vero, nessuno sapeva raccontare con esattezza cos'era effettivamente successo. In quel momento, una «venderigola» stava pesando degli zucchini, un'altra dava il resto a una cliente, un facchino rizzava una tenda, e così tutti gli altri

Del sensazionale episodio, la Questura ha fornito una versione ufficiale che suona all'incirca così: «Iermattina, l'autista Albino Troier, di Angelo, di 35 anni, abitante in via dei Moreri 14, occupato presso il Conservificio dell'Adriatico, in via Mazzini 4, denunciava che, poco dopo le 9, mentr'era intento a cambiare il pneumatico posteriore destro di un'auto, in sosta nelle vicinanze della Banca nazionale del Lavoro, ignoti lo avevano derubato di una borsa in pelle contenente oltre due milioni di lire, asportandola dall'interno della macchina, dove era deposta su un sedile».

Questo, in sintesi, il fattaccio che, nel gergo della malavita, è conosciuto come il «colpo all'americana», e costituisce per Trieste una spiacevole novità, mentre a Milano e in altre città si sono verificati negli ultimi tempi per lo meno una ventina di furti del genere tanto da far sospettare l'esistenza di una spericolata «gang» di ladri, battezzata la «banda della gomma a terra».

Da una nostra inchiesta ci risulta che il Troier è giunto in piazza Ponterosso pochi minuti dopo le nove, al volante di un'auto di grossa cilindrata. Lasciata la macchina, che aveva i cristalli anteriori abbassati dirimpetto all'ingresso principale della Banca, il Troier si metteva sottobraccio una busta di pelle ed entrava nel palazzo, per eseguire un'operazione. Secondo certuni, il malvivente lo avrebbe seguito sino allo sportello, dove lo avrebbe visto prelevare l'ingente somma di denaro e contare successivamente le banconote appena prelevate. A questo punto, il ladro sarebbe uscito precipitosamente dall'istituto bancario e avrebbe raggiunta la strada dove, con ogni probabilità, doveva aspettarlo il complice.

La più viva animazione ferveva nella piazza: la gente si aggirava tra le bancarelle, le «venderigole» magnificavano a gran voce la loro merce, macchine s'arrestavano davanti alla Banca, mentre altre si rimettevano in moto per disperdersi nelle strade vicine. In quel momento di febbrile attività è stato facile ai malviventi avvicinarsi all'auto affidata al Troier e, senza dare nell'occhio, aprire la volvola del pneumatico posteriore destro o addirittura forarlo con una punta, probabilmente un grosso chiodo infisso in un manico di legno. Uscito dal palazzo, l'autista si è avvicinato alla vettura e si è subito accorto, con comprensibile disappunto, della ruota a terra. Buttata la borsa su uno dei sedili anteriori, il Troier si è munito degli appositi attrezzi e, chinatosi sulla ruota, si è messo a svitare i controdadi. Finito il lavoro, ha sollevato il capo e, istintivamente, il suo sguardo si è posato nell'interno della vettura. Vedendo il sedile spoglio, il malcapitato ha creduto lì per lì d'essere vittima di una allucinazione, e qualcuno sostiene di averlo visto portarsi le mani al volto e poi correre precipitosamente nella Banca per uscirne poco dopo ancor più stravolto. Rimessosi al volante della macchina, il Troier si è precipitato in via Mazzini 4, dove ha narrato al suo principale la disavventura occorsagli. I due uomini si sono recati subito dopo in Questura, da dove sono stati demandati al Commissariato di piazza Dalmazia, i cui funzionari, raccolta la denuncia, hanno iniziato in collaborazione con la Squadra mobile indagini a vasto raggio.

Il Troier è occupato da oltre dieci anni in quell'azienda, ove prestava la sua attività ancora quando la Società, che allora si chiamava «Ampelea», aveva la sua sede a Isola d'Istria. Trasferitosi a Trieste nel 1945, l'autista s'era sistemato con la moglie e una figlia (la sua secondogenita ha visto la luce nella nostra città) presso una zia, la signora Vascotto, che abita al primo piano di uno degli edifici del gruppo INCIS, in via dei Moreri. La signora Troier ha appreso soltanto alle 20.30 di iersera la disgrazia occorso al marito: a quell'ora, alcuni funzionari della Questura bussavano alla sua porta per avere schiarimenti. Più tardi, ella stessa ci ha narrato che l'Albino rincasato verso le 13 per il pranzo, le era apparso insolitamente triste e turbato. Non le aveva accennato nemmeno di sfuggita al furto denunciato poco prima, e nella mezz'oretta che s'era soffermato in cucina era assorto a tale punto da non accorgersi delle domande che ella gli andava rivolgendo.

Il crimine è tuttora al vaglio dei funzionari, i quali hanno interrogato sino a tarda sera il Troier, onde appurare alcune circostanze marginali che appaiono poco chiare.

Dal bidone di diluente si sprigiona una fiammata

Per il gesto imprudente di un collega, il pittore Umberto Corrado, di 35 anni, abitante in via Concordia 11, ha vissuto ieri drammatici momenti. Verso mezzogiorno assieme ad altri dipendenti della ditta Bonifacio, con sede in via Manzoni 18, il Corrado stava pulendo, con un diluente a base di benzolo, la saracinesca del negozio «Bimbi eleganti», in via Carducci 45. Ad un tratto uno degli uomini accendeva un fiammifero e, distrattamente, lo lasciava cadere nel bidone del diluente, da dove si sprigionava all'istante una fiammata che investiva il Corrado. La vampata ha destato allarme nella zona e qualche passante ha telefonato ai vigili del fuoco che sono accorsi sul posto con due carri. Ma, fortunatamente, la fiamma era già spenta, e i vigili hanno potuto rientrare in sede. Il Corrado, che ha riportato ustioni di II grado alle mani, ha raggiunto l'ospedale, dove è stato medicato e giudicato guaribile in due settimane.

Lavorando allo Stabilimento navale «San Giusto», al Porto industriale di Zaule, il falegname Alfredo Marinze, di 59 anni, abitante in via di Servola 118, è caduto da un cavalletto alto un metro, fratturandosi il polso destro.

Mentre picchettava il boccaporto della stiva di un piroscafo, il bracciante Libero Paulich, di 33 anni, abitante in via del Toro 1, è stato colpito all'occhio destro da una scheggia metallica, che gli si è infissa nella cornea.

Nell'attraversare un corridoio del palazzo della società «Italia», il fattorino Vittorio Uglianich, di 52 anni, abitante in via Baiamonti 2, è scivolato ed è caduto in modo da riportare la sospetta frattura del piede sinistro. E' stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 20 giorni.

Rientri dalle colonie estive

Si susseguono in questi giorni i rientri dalle colonie estive. Martedì, alle 11.30, rientreranno i bambini ospiti nella colonia della CRI di Tarcento, appartenenti alle squadre VII, VIII e IX; gli appartenenti alle altre squadre rientreranno martedì alle 17. Tutti i bambini saranno consegnati ai genitori in piazza Vittorio Veneto.

La Lega Nazionale informa che le 306 bambine assistite nella colonia di Strigno in Valsugana rientreranno a Trieste mercoledì; esse arriveranno alla stazione centrale con il treno delle 13.55.

NAVI IN PORTO

B. 7 «Stadium» (it.), B. 16 «Loredan» (it.), B. 32 «Fecondo» (it.), B. 37 «Maria Cosulich» (it.), B. 38 «Longfellow» (br.), B. 39 «A. Bozzo» (it.), B. 40 «A. Seaman» (pa.), B. 42 «Portorose» (it.), B. 44 «Tillie Lykes» (am.), B. 46 «Selcuk» (tur.). Molo Bers. N.: «Valmarina» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «N. Sauro» (it.). Ars. Dock: «Rialto» (it.), «Nella» (pa.). Ilva Vecchia: «Potestas» (it.). S. Rocco: «Beechwood» (br.). S. Rocco Dock: «Giuseppina» (et.).

ARRIVI

27 agosto: «Danae» B. 24, «Sparta» B. 47; 28 agosto: «Onda» B. 43, «P. Biessas» B. 14 a, «Aquila» rada B. 39, «Etrusco» B. 33, «Alexander» Arsenale; 29 agosto: «G. Bottiglieri» Ilva N., «T. Maris» B. 35, «Generoso» B. 36, «San Andres» B. 22; «Valfiorita» B. 30, «Valmarina» B. 30, «Mongioia» B. 40, «Elia B. Aquila, «Messapia» B. 20 - 21.

HA LASCIATO IN RETAGGIO UN ARSENALE D'ARMI

Bombe, mitra e tritolo nella casa dell'emigrato

Emigrato in Australia, il rappresentante Antonio Danelutti, di 28 anni, abitante in via dell'Eremo 48, ha voluto lasciare ai suoi amici — due professionisti cittadini che aveva delegato a occuparsi del suo mobilio — uno sconcertante «souvenir»: uno stock di armi e munizioni.

Perduti i genitori, il Danelutti, dopo avere vissuto per lunghi mesi tutto solo nel villini «ICAM», s'era deciso ad emigrare, ed aveva lasciato Trieste il 10 agosto con la motonave «Toscana». Prima di partire, come dicevamo, aveva incaricato i due amici di vendergli il mobilio e di sistemargli alcune cose. Ieri mattina, verso le 10, uno dei due curatori di fiducia scendeva nella cantina per vedere le cose che dovevano essere imballate e, spostando una cassa, trovava delle bombe. Allarmato, saliva nell'appartamento e, nell'aprire il cassetto d'una scrivania, vi trovava tre pistole mentre, in un altro mobile, rinveniva un fucile mitragliatore «Sten».

Senza perdere tempo il professionista informava telefonicamente il Commissariato di via Giulia e poco dopo una macchina con a bordo alcuni agenti giungeva sul posto. Sembra che i funzionari, rovistando ogni angolo della casa, abbiano ancora trovato un certo quantitativo di tritolo. Si dice che, appreso il fatto, uno dei due professionisti avrebbe aperto una lettera affidatagli dal Danelutti prima di partire, trovandovi il seguente messaggio: «Vi ha lasciato alcune pillole che vi potrebbero servire».

L'episodio appare inspiegabile sotto tutti i punti di vista, e i funzionari hanno iniziato in merito accurati accertamenti. Il professionista che ha avuto la ventura di scoprire il piccolo arsenale s'era recato altre due volte nel villino, limitandosi a dare soltanto un'occhiata alla biblioteca dell'amico partito, dove però non c'erano altro che libri. Più tardi, agenti hanno caricato i mobili dell'emigrato su un furgone e li hanno trasportati in un deposito.

In una caduta accidentale riporta la frattura d'un femore

E' stata accolta nel reparto ortopedico dell'ospedale con prognosi riservata Fulvia Fulizio ved. Merk, di 82 anni, abitante in via della Tesa 59, per la frattura del collo femorale sinistro. La povera signora era rimasta vittima di un'accidentale caduta nel giardino di casa. Mentre giocava nel cortile della sua abitazione, in via S. M. M. Inf. 1525, Aldo Piucca, di 6 anni, è stato colpito da un sasso scagliatogli da un coetaneo, che gli ha prodotto una ferita lacero contusa al parietale sinistro e la frattura dell'anulare della mano destra che s'era portato istintivamente al viso per parare il colpo. E' stato medicato all'ospedale e giudicato guaribile in 6 giorni.

Un carro dei vigili del fuoco è accorso alle 15 di ieri nei pressi dello stabile n. 2 di via Calvola, dove un passante aveva buttato un mozzicone di sigaretta ancora acceso su un vecchio materasso di cui qualcuno s'era liberato, provocandone l'incendio. Per estinguere il fuocherello sono bastati pochi getti d'acqua.

SPETTACOLI

LA LIRICA AL TEATRO «GIUSEPPE VERDI»

Il «Mosè» di Rossini aprirà la stagione invernale

Gradito ritorno di «Fedora», «Fanciulla del West» e «Manon» di Massenet - Un concerto sinfonico dell'Orchestra della Scala

La prossima stagione lirica invernale offrirà al pubblico del Teatro Verdi una serie di spettacoli di alto valore artistico che porranno il nostro Massimo all'altezza dei maggiori teatri italiani.

La stagione si aprirà con il «Mosè» di Gioacchino Rossini, opera che viene eseguita molto raramente data la complessità dell'allestimento. Negli appassionati dell'opera lirica deve essere ancor vivo il ricordo della mirabile esecuzione che ebbe ad interpreti molti anni or sono il famoso basso De Angelis e la Capsir. Fu una esecuzione senza precedenti, che diede pieno risalto ai pregi artistici del capolavoro di Rossini. Quest'anno sarà interprete dell'opera rossiniana il celebre basso Boris Christoff. Seguiranno altre tre opere di grande impegno: il «Franco cacciatore» di Carlo Weber, il «Principe Igor» di Alessandro Borodin e il «Don Carlos» di Verdi.

Nel cartellone si notano inoltre il «Fra Diavolo» di Daniele Auber e la «Manon» di Massenet, una delle opere più care al nostro pubblico. Non mancherà lo spettacolo wagneriano. Verrà infatti portato sulla scena il «Lohengrin» rappresentato l'ultima volta a Trieste sei anni or sono. Gli amanti della lirica gradiranno certamente il ritorno di «Fedora» di Giordano, della «Fanciulla del West» di Puccini e di «Così fan tutte» di Mozart. Chiuderà la stagione «Allamistakeo», una novità in un atto del maestro concittadino Giulio Viozzi, spettacolo che sarà integrato da un balletto del maestro Bugamelli con scenografia del pittore Nino Perizi.

La stagione lirica sarà preceduta da una serie di concerti. A quanto ci è dato di sapere, un complesso tedesco eseguirà il «Requiem in re minore» di Mozart mentre il maestro Guido Cantelli dirigerà un concerto sinfonico sostenuto dall'Orchestra della Scala.

QUESTA SERA AL CASTELLO

L'ultima rappresentazione di «Le baruffe chiozzotte»

Questa sera, alle ore 21, avrà luogo al Castello di San Giusto la ultima rappresentazione di «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni, nell'interpretazione della Compagnia di prosa della Biennale di Venezia. Continua alla Biglietteria del Teatro Verdi e alla Biglietteria Centrale la vendita dei biglietti.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 21: Comp. della Biennale. Ultima rappresentazione: «Le baruffe chiozzotte» di C. Goldoni. Biglietti: Biglietteria Centrale e Teatro Verdi.

EXCELSIOR. 15: «Il mio corpo ti appartiene» con Marlon Brando e Teresa Wright. Ultima 22.
FENICE. 15: «Hellgate il grande inferno» con Sterling Hayden e Joan Leslie. Ult. 22.
NAZIONALE. 15: «I sette samurai» con Tarashi Shimura e Yoshio Inaba. Ultima 22.
ARCOBALENO. 15: «L'agente speciale Pinkerton» con R. Scott, F. Tucker e Mala Powers, in technicolor. E' un film spettacolare.
FILODRAMMATICO. 16: «La principessa del Nilo» con Debra Paget, Jeffrey Hunter e Michael Rennie. Amore e sangue sullo sfondo di un mondo favoloso. Un gioiello Fox in technicolor.
GRATTACIELO. 15.30: La Dear presenta il primo film della nuova produzione italiana: «Non c'è amore più grande» con A. Lualdi, F. Interlenghi, L. Angiolillo e G. Cervi. Aria refrigerata.
CAPITOL. 15: «Sangue e luci». Spettacolare technicolor, con Daniel Gelin e Zsa Zsa Gabor. Aria refrig.
SUPERCINEMA. Chiuso, restauro.
CRISTALLO. Stag. estiva L. 100. 14.30: «Magnifica ossessione», la più commovente e drammatica storia d'amore; technicolor, con Jane Wyman (premio Oscar) e Rock Hudson. Aria refrigerata.
ASTRA ROIANO. 15: «La fortezza dei tiranni», technicolor Columbia, con Ricardo Montalban e Betta St. John. Ultima 22.

ALABARDA. 15: «La lancia che uccide», un eccezionale Cinemascope, con Spencer Tracy e Jean Peters, interpreti insuperabili d'una grandiosa avventura. Prezzi normali
ARISTON. 16 (estivo 20.30): «Prigionieri della palude». Due cuori in lotta contro gli elementi e per l'amore. Sensazionale e indimenticabile technicolor, magistralmente interpretato da Peters Jean, Jeffrey Hunter e Costance Smith.
ARMONIA. 14: «4 in medicina», D. Bogarde, D. Houston. Il più divertente technicolor. Varietà compagnia «Piume al vento».
AURORA. 15: «Il terrore delle montagne rocciose» con Van Johnson e Joanne Dru. Un grande artista in un poderoso technicolor panoramico Fox.
GARIBALDI. 14.30: «Domanda di grazia» con R. Vallone e M. Morgan. Passionale, drammatico in technicolor.
IDEALE. 15: «Il guanto di ferro», un grande technicolor di cappa e spada. R. Stack e U. Thiess.
IMPERO. 15: «Torna piccina mia» con M. Vitale, G. Sinimberghi e A. Farnese. Commovente capolavoro d'intensa umanità.
ITALIA. 15.30: «Ulisse», in technicolor, con Kirk Douglas e Silvana Mangano in una poderosa realizzazione della cinematografia moderna.
MARE. 15: «Pluto, Pippo e Paperino» di W. Disney. Delizioso programma di cartoni animati, completato da una brillantissima commedia.
MODERNO. 16: L'indimenticabile Charlie Chaplin nella sua più grande e comica interpretazione. «Le luci della città».
SAVONA. 14: «Rapsodia», colosso Metro, in technicolor, con Elizabeth Taylor e Vittorio Gassman.
S. MARCO. 16: «Schiavi di Babilonia», spettacolare technicolor Columbia, con Richard Conte e Linda Christian.
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: Tarzan (Johnny Weissmiller): «L'isola dei pigmei». L. 100.
VIALE. 14.30: «Il maggiore Brady» con Jeff Chandler e Maureen O'Hara. Stupendo technicolor. Prezzi estivi L. 100.
VITT. VENETO. Chiuso per allestimento Cinemascope.
AZZURRO. 14: «La rapina del secolo», sensazionale e avventuroso, con Tony Curtis, Julie Adams e George Nader. Un successo Universal. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 16: «Duello al Rio d'Argento». Avventuroso technicolor Universal. A. Murphy, S. Cabot.
MARCONI. 15 (estivo 20.15): «Il segno di Venere». Un capolavoro Titanus, con Sophia Loren, Franca Valeri, Raf Vallone, Vittorio De Sica e Alberto Sordi.
MASSIMO. 15: «Terra bruciata», in technicolor, con John Hodiak. La storia di uomini decisi ritornati alla luce del sole.
NOVO CINE. 14.30: «Un americano a Roma» con Alberto Sordi. Due ore di risate. Posto unico L. 100.
ODEON. 15: Ultime repliche di: «Carosello napoletano», superbo capolavoro Lux a colori. Uno spettacolo eccezionale interpretato da Sophia Loren, Maria Fiore e N. Gray.
RADIO. 14.30: «Siluri umani». Capolavoro, con Raf Vallone, Franco Fabrizi ed Elena Varzi.
VENEZIA. 14: «I cavalieri di Allah», technicolor, con Gordon Mac Rae e Kathryn Grayson.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Ore 20 e 22 (cassa 19.15). Sul grande schermo panoramico, due spettacoli dello scintillante technicolor: «Fatta per amare», con la sirena Esther Williams, il simpatico Van Johnson e Tony Martin «la voce che incanta».
ARISTON. 20.30 (due spettacoli): «Prigionieri della palude». Due cuori in lotta contro gli elementi e per l'amore. Sensazionale e indimenticabile technicolor, magistralmente interpretato da Peters Jean, Jeffrey Hunter e Costance Smith.
GARIBALDI. 20 (ult. 22), apertura giardino, ore 19: «Domanda di grazia» con R. Vallone e M. Morgan. Passionale e drammatico, in technicolor.
GIARDINO PUBBLICO. Due spettacoli: 20 e 22 circa: «La regina vergine», technicolor, con Stewart Granger, Jean Simmons e Charles Laughton. Metro.
GINNASTICA. 2 spettacoli. 20 e 22: «La maschera del vendicatore», film Columbia a colori, con Anthony Quinn e John Derek.
PARADISO. Due spettacoli. I 19.30 e II 21.45 (cassa 19): «Baciami Kate!», un technicolor musicale, con Kathryn Grayson.
PARCO DELLE ROSE (ex Brocchetta). Nuova gestione. Schermo panoramico: «Il più grande spettacolo del mondo». Le meraviglie del circo, mai viste, in technicolor, per l'interpretazione di B. Hutton, J. Stewart, C. Wilde, C. Heston e D. Lamour. Due spettacoli: ore 20 e 22. Apertura cassa, ore 19.
PONZIANA. 20: «Terra lontana», colossale technicolor Universal, con James Stewart e Corinne Calvet.
ROIANO. 2 spettacoli: I ore 19.45, II ore 21.45 (cassa 19.30): «Lili», un delizioso sogno in technicolor, con Deslie Baron, Mel Ferrer e Zsa Zsa Gabor. A grande richiesta.
FABIO SEVERO. 20.30: «Giuseppe Verdi» con Pierre Cressoy, Mario Del Monaco, Tito Gobbi e Anna Maria Ferrero. Technicolor.
CINE-TEATRO SECOLO, S. GIOVANNI. 20.30: Colossale technicolor: «Sulle ali del sogno» con Robert Morley, John McCallum. Segue varietà: M. Marcelli e R. De Rosè.
SCOGLIETTO. 20.30: «Le due orfanelle», capolavoro in Eastmancolor, con Milly Vitale, Myriam Bru e Franco Interlenghi.
PATTINAGGIO. 20.45: «Saluti e baci», divertentissimo, con N. Pizzi, R. Murolo e G. Latilla.
MONTUZZA. 20.30: «La spada e la rosa», technicolor di cappa e spada. Richard Todd e G. Johns.

CASTELLO S. GIUSTO - BASTIONE FIORITO: Dancing, dalle 21.
PICCOLO MONDO (viale Miramare 69). Dancing. Orchestra Paverani. Servizio buffet. Posteggio gratuito.
BALLO PARADISO (via Flavia - Filovia 20). Pista grandiosa; posteggio auto. Orchestra scelta. Si balla giovedì, sabato e domenica dalle ore 20 alle 24.
BAGNO AUSONIA. Ballo, dalle 21.

Ripresa dei servizi marittimi della MIRS

la «Mirs Navigation Company» di Alessandria d'Egitto ripristinerà con il prossimo mese di settembre i propri collegamenti marittimi con Trieste, sospesi alcune settimane fa, come venne a suo tempo data notizia, per le esigenze dei trasporti di pellegrini alla Mecca. A metà settembre sarà nuovamente inserita sulla linea regolare mensile del Canadà, via Levante, con partenza da Trieste, la motonave «Star of Assuan», il 28 dello stesso mese partirà da Trieste la motonave «Ismailia» sulla rotta mensile Trieste, Alessandria, Mar Rosso, India, Pakistan.

Prossima apertura del semi-convitto di Banne

Il Commissariato per la Gioventù Italiana comunica che presso la sede dell'Ufficio provinciale, in piazza Ponterosso, n. 5, sono aperte le iscrizioni per il semi-convitto di Banne. Il semi-convitto con annessa scuola elementare di Stato, che avrà inizio con l'apertura dell'anno scolastico, funzionerà giornalmente dalle ore 8 alle 19.

Iscrizioni ad esami all'Istituto magistrale

All'Istituto magistrale statale «G. Carducci» di via Madonna del Mare 11, saranno aperte le iscrizioni dal 1.o al 30 settembre. Sullo stesso modulo d'iscrizione alle varie classi dell'Istituto vanno chieste le iscrizioni ai corsi facoltativi gratuiti di pianoforte, violino, harmonium e stenografia. La segreteria sarà aperta dalle ore 10 alle 12. Le prove scritte degli esami di idoneità e promozione alle varie classi avranno inizio martedì 6 settembre alle ore 8.30, secondo il diario stabilito ed esposto all'albo dello Istituto. Ulteriori iscrizioni agli esami di idoneità saranno accolte fino al 31.

Colpito dall'elica di un natante nelle acque di Barcola, il falegname Franco Naccarato, di 23 anni, abitante in via Scuole Nuove 16 ha riportato una ferita di taglio al ginocchio destro.

TENTATO RAPIMENTO O ECCESSO DI FANTASIA?

Incredibile avventura di una signora

Sarebbe stata attratta con un pretesto nella pineta di Basovizza dove più tardi una pattuglia di carabinieri l'ha rinvenuta priva di sensi - Uno strano racconto

Di una paradossale e romanzesca avventura è stata protagonista ieri una donna che, per ovvie ragioni, indicheremo solamente con le iniziali del suo nome: A. R. di 41 anni. Verso le 19 — a quanto si è potuto apprendere — due carabinieri percorrevano in servizio di pattuglia, la pineta che si stende nei pressi di Basovizza. Ad un tratto qualcosa colpiva l'attenzione dei militi che, inoltratisi tra il verde, rinvenivano svenuta al suolo una donna. Era la signora R. I carabinieri si affrettavano a soccorrerla e ad accompagnarla nella loro stazione, dove riuscivano a farle riprendere per breve tempo conoscenza.

Durante la parentesi di lucidità, la R. ha narrato con frasi sconnesse quanto le era accaduto. Durante la mattinata, mentre era intenta a sfaccendare in cucina aveva sentito suonare il campanello e, recatasi ad aprire, si era trovato davanti uno sconosciuto. Questi, dopo averla salutata con una certa deferenza, le aveva annunciato che suo marito era rimasto poco prima vittima di un incidente stradale — non si è capito bene se s'era scontrato con la sua macchina o se era rimasto invece investito — e si offriva gentilmente di accompagnarla da lui. La R. non si era fatta ripetere l'invito e, angosciata per la sorte del marito aveva seguito l'individuo sulla strada, dove egli l'aveva invitata a salire su una macchina. Ad un certo punto del percorso — almeno così si è creduto di comprendere dalle nebulose parole della signora — il tizio aveva arrestato l'auto e aveva fatto salire a bordo un secondo giovanotto. Velocemente, l'auto aveva ripreso la strada verso la periferia per arrestarsi, infine, nelle vicinanze o addirittura sul sentiero che taglia in due la folta pineta di Basovizza. Qui, i due uomini avrebbero fatto scendere l'ignara signora R. e l'avrebbero accompagnata verso l'interno della pineta stessa che fu teatro, una decina d'anni fa di un fosco delitto.

Altro la donna non ha potuto aggiungere perchè ha perduto nuovamente i sensi. I carabinieri hanno provveduto a farla accompagnare all'ospedale mentre sul misterioso caso sono state iniziate accurate indagini. Più tardi, il fatto è stato preso in esame anche dalla Squadra mobile. Cos'è di vero nel racconto a fosche tinte fatto dalla signora? Quella specie di misterioso rapitore esiste, o è un personaggio scaturito dalla fantasia di una lettrice di romanzi a fumetti? I funzionari della «Mobile» hanno interrogato a lungo la donna dimessa dall'ospedale verso le 21 in quanto completamente ristabilita, ma si ignorano le sue dichiarazioni.

Tre persone ferite negli incidenti della strada

Ieri sera, verso le 20, all'incrocio di via Ginnastica con via Rossetti, l'auto del geometra Luciano Giorgini, di 36 anni, abitante in via Alfieri 17, si è scontrata con la motocicletta di Renato Billiani, di 42 anni, abitante in via Rigutti 24, sul cui sellino posteriore viaggiava Sergio Cagliari, di 24 anni, abitante in via Cologna 27. La moto si è rovesciata e il passeggero ha riportato contusioni e ferite al braccio sinistro, guaribili in quattro giorni.

Nell'attraversare, verso le 20.30, la via Piccardi, all'altezza della via del Leo, il pensionato Roberto Gasperini, di 64 anni, abitante in via Ginnastica 46, è stato urtato dall'utilitaria del rappresentante Francesco Ludovisi, di 36 anni, abitante in via Canova 25. Trasportato all'ospedale con la macchina stessa, il Ludovisi è stato medicato e quindi dimesso con prognosi di cinque giorni per contusioni diffuse al gomito e al polso sinistro.

Poco prima delle 15, mentre percorreva la via di Servola con una motoretta, il saldatore elettrico Eligio Sanzin, di 29 anni, abitante in via del Paneblanco 68, si è scontrato con un motocarro. Il Sanzin, che ha riportato ferite lacero contuse alla fronte e al naso, è stato trasportato all'ospedale dalla CRI.

ARAC, Sezione filodrammatica. Sono aperte le adesioni alla sezione. Tutti coloro che intendono dedicarsi a questa attività culturale possono rivolgersi ogni mercoledì e venerdì, alle ore 21, presso la sede sociale nel padiglione del Giardino Pubblico.

TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISO DI VENDITA d'immobili con incanto

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia

rende noto

che il 24 settembre 1955, alle ore 11.15, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia si procederà alla vendita per pubblici incanti dei beni immobili formati dalla P. T. 533 di Grado I c. t. composto dalle part. 167/5, 167/II, 167/14 di proprietà di Marchesan Matteo; P. T. 527 di Grado I c. t. formato dalle part. 167/2, 167/10, 167/13 di iscritta proprietà di Marchesan Matteo con 20/21 part. indivise; P. T. 387 di Grado II c. t. formato dalla part. 192/3 di proprietà di Marchesan Matteo; P. T. 1054 di Grado I c. t. formato dalla part. 192/2 di iscritta proprietà di Marchesan Maria, Valeria, Bruna, Irene, alle seguenti condizioni:

1) Gli immobili saranno posti all'incanto in due distinti lotti comprendenti il primo le P. T. 533 e 527 costituenti una valle da pesca nella laguna per il prezzo base di L. 493.780, ed il secondo lotto formato dalle P. T. 387 e 1054 comprendenti un gruppo di fabbricati adibiti ad abitazione civile e ad uso fabbrica di ghiaccio per il prezzo base di L. 11.396.400;

2) Tutti, tranne il debitore, sono ammessi agli incanti a condizione che due giorni prima della vendita abbiano versato in Tribunale il decimo del prezzo relativo al lotto per il quale s'intende concorrere e l'ammontare approssimativo delle spese;

3) Le offerte di aumento non potranno essere inferiori a L. 30.000 per il primo lotto e di L. 100.000 per il secondo lotto;

4) L'aggiudicatario, entro 40 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo in un libretto vincolato al Giudice dell'esecuzione.

Gorizia, 22 agosto 1955

IL CANCELLIERE
f.to Varacalli

CRONACHE SPORTIVE

TRIONFO DELL'ITALIA AI MONDIALI DEL CICLISMO

Primi al traguardo tre azzurri: la maglia iridata è di Ranucci

L'animatore della furiosa gara, il romagnolo Grassi, nella scia del vincitore e, più distaccato, Bruni - Il danese Andressen ha ceduto le armi per ultimo

Roma, 27

I dilettanti italiani hanno confermato in pieno le previsioni della vigilia. Misurate le forze avversarie nel corso dei primi giri, intervenuti prontamente a ristabilire l'ordine alla quinta tornata, quando l'attacco spavaldo dei bulgari stava ingenerando una situazione pericolosa, inferto un colpo decisivo agli ostinati succhiaruote che questa volta rispondevano ai più bei nomi del dilettantismo mondiale, nella salita del penultimo giro sono partiti all'attacco con gli uomini che nel corso della fiammante vicenda avevano saputo dosare le forze per mantenere intatte le cartucce per lo sparo finale.

Questi uomini si chiamano Ranucci e Bruni, ma l'eroe della giornata è stato il romagnolo Grassi. E' lui che ha spezzato le gambe agli Elliot, ai Van Dei Brekel, ai francesi e ai belgi. E' lui che ha fatto schiumare la bocca al danese Andressen, il giovanotto che l'anno scorso a Solingen finì al secondo posto dietro la ruota di Van Kauter e che quest'anno i pronosticatori avevano inspiegabilmente trascurato.

Quando Grassi è partito nella discesa del settimo giro insieme con Fallarini, il danese fu forse l'unico a comprendere che era venuto il momento della stretta finale. Fallarini, che non si trovava oggi nelle migliori condizioni, forse perchè caduto in «surmenage», preferì lasciare soltanto al romagnolo il compito di operare la rottura; ma ecco che si presentò subito Andressen a rimpiazzarlo. Facendo orecchio da mercante all'invito dell'azzurro il danese si faceva trascinare per chilometri e chilometri.

Sulla salita, compresa l'ationa, Grassi, con la ben nota pedalata a scatti intermittenti, attaccava il succhiaruota. E infatti, dinanzi alle tribune, vedemmo passare il danese con la boraccia alle labbra. Chiedeva alla bibita quello che non potevano più dare il cuore e le gambe. Sulla salita dell'ottavo giro, Ranucci e Bruni pensarono bene di portare soccorso al compagno di squadra e con vigorose sciabolate tagliarono il filo magico che li aveva legati fino allora al gruppo iniziando una marcia che doveva diventare trionfale.

Ranucci e Bruni si buttano giù per la discesa pedalando come forsennati. Prima del bivio di Mezzavia piombano su Grassi e Andressen e continuano come frecce. Grassi è pronto con loro, mentre Andressen perde subito contatto. Sono alcuni metri, dapprima, ma è la fine di un sogno per il pur tenace danese.

L'andatura dei tre azzurri è indiavolata. Si tratta di non permettere che il gruppo inseguitore possa farsi sotto. Manca quasi mezzo giro al traguardo, ma bisogna prodigarsi. I tre filano, dandosi ,da buoni compagni il cambio. Gli avversari, per quanto possano fare, non costituiranno più un pericolo.

Ora sono assieme e soli, i tre azzurri. Sono tre giovani con la coscienza in pace poichè hanno dato tutto, sia pure in differenti forme, per il raggiungimento di una vittoria italiana. Il trionfo collettivo è raggiunto, ed ognuno dei tre è ormai solo, contro gli altri due, per la conquista del titolo.

Non sarà una lotta rabbiosa. La gara è stata severa e la selezione, nelle ultime centinaia di metri, verrà da sè. Ranucci sembra il più fresco; ma Grassi è pieno di puntiglio. E' stato il principale protagonista della corsa; ma ha ancora tanta forza per aspirare alla Maglia iridata.

Sull'ultima parte della salita che immette nel settilineo d'arrivo, l'andatura si ravviva. Tutti e tre spingono sui pedali con ogni energia. Chi sarà il primo ad abbassare bandiera? E' Bruni, che si stacca di qualche metro. Più niente da fare. Ranucci e Grassi proseguono verso il vicino traguardo. Ad un momento, prima di arrivare nella dirittura, è Grassi che allunga e Ranucci è costretto a mettergli alla ruota. Ma il romagnolo è partito troppo presto. Ranucci poi lo attacca e si vede subito la sua maggior velocità. E' Ranucci il campione. Negli ultimi metri è chiaro anche a lui. Non vuol rischiare, spingendo a pieni pedali. Si volta, sorveglia il compagno, ora rivale, lo controlla. Molto poco separa i due sulla striscia bianca. Ma è tutto. Raramente una vittoria, per una posta sì importante, è stata così chiara ed inevitabile.

Il pubblico acclama a gran voce il campione e lo spinge alla tribuna d'onore. Joinard, presidente dell'U.C.I. e l'avv. Onesti, presidente del CONI, lo felicitano e l'aiutano a vestire la Maglia Iridata. Arriva il microfono della «TV». Ranucci, toscano di lingua sciolta, è fresco come se non avesse vinto una gara così dura. non è imbarazzato ad esprimere i suoi pensieri. Anche Grassi, che lo segue immediatamente al microfono, è spigliato ed appare fresco. Poi è la volta di Giovanni Proietti, il commissario tecnico che tante volte ha conosciuto la grande soddisfazione di vedere i suoi allievi dominare in un campionato del mondo. E' un po' commosso, ma felice. E' soddisfatto. La giornata di Solingen è stata ripagata «con gl'interessi» come egli sottolinea.

Intanto anche gli altri concorrenti che hanno portato a termine la dura fatica, fornendo un finale energico anche quando non vi era più speranza, sono stati generosamente applauditi dalla folla. Dopo i tre azzurri sfilano gli atleti di tutte le nazioni d'Europa: Olanda, Irlanda, Austria, ancora Italia, con Fallarini, che colpito da crampi alle gambe durante il settimo giro, non ha potuto far meglio. Poi Saar, Inghilterra, Belgio, Francia. Uno per nazione, nei primi undici; ma quattro italiani. La giornata si chiude col grande trionfo del tricolore.

Alessandro Alesiani

ORDINE DI ARRIVO

1) SANTE RANUCCI (It.) che compie i 188 km. in 5.36'9" alla media di km. 33,635, 2) Lino Grassi (It.) stesso tempo, 3) Dino Bruni (It.) 5,37'51", 4) Van Steenselen (Ol.) 5.38'13", 5) Elliot (Ir.) 5.38'49", 6) Christian (Austria) s. t., 7) Fallarini (It.) s. t., 8) Lothar (Sarre) s. t., 9) Booty (Ingh.) s. t., 10) Van Wetten (Bel.) s. t., 11) Pavard (Fr.) s. t., 12) Andressen (Dan.) 5.39'4", 13) Brittain (Ing.) s. t., 14) Stolker (Ol.) s. t., 15) Petrovic (Jug.) s. t., 16) Hoevenaers (Bel.) 5. 39'17", 17) Debusmann (Sarre) 5.39'25", 18) Goeransson (Sve.) s. t., 19) Meier (Germ. Occ.) 5.39'33", 20) Mastrodotto (Fr.) 5.39'58", 21) Schroeders (Bel.) 5.40'19", 22) King (Ingh.) s. t., 23) Moresi (Svi.) 5.40'46", 24) Norvall (Sve.) 5.41'18", 25) Le Dissez (Fr.) 5,41'26", 26) Tomassin (It.) 5.41'45", 27) Bangsborg (Dan.) 5.42'17", 28) Schepens (Bel.) 5.42'58", 29) Dumont (Luss.) s. t., 30) Winter (Svi.) s. t.

Primato mondiale femminile dei 100 rana

Algeri, 27

La nuotatrice olandese Atie Voordbij ha battuto il record mondiale femminile sui 100 metri a rana, realizzando il tempo di 13"2. Il precedente primato apparteneva alla stessa Voordbij ed era di 5 decimi di secondo maggiore.

Udinese e Catania alla Caf

Martedì si conoscerà la sorte dei due sodalizi

Roma, 27

Questa mattina alle ore 9 nella sede di via Allegri, la Commissione di appello federale della FIGC ha iniziato i lavori della laboriosa sessione che prevede la decisione di molti casi che hanno sollevato recentemente molto scalpore nell'opinione pubblica. Appunto in considerazione della delicatezza degli argomenti, la Commissione d'appello federale ha informato stamane che tutte le decisioni all'ordine del giorno saranno comunicate alla stampa a completo e definitivo esaurimento di ogni argomento. Ciò si prevede possa avvenire al più presto nella tarda serata di martedì 30 corr., o con maggiore probabilità nella giornata di mercoledì 31.

La CAF ha compilato un piano di lavoro che prevede nella giornata di oggi la discussione dei casi minori mentre ha riservato la giornata di lunedì a tutto quanto si riferisce all'Udinese (caso Vaselli incluso) e quella di martedì al Catania (caso Pattini incluso). Escusse le tesi difensive la CAF si ritirerà per deliberare. E' a disposizione della CAF il conte Giulini, presidente della Lega Nazionale.

Primato nazionale

Romani: 200 m. in 2.6.5

L'Aquila, 27

Angelo Romani della Vis Sauro Nuoto Pesaro, nella piscina dell'Aquila ha battuto oggi il primato italiano dei m. 200 stile libero con il tempo di 2'6"5. Il primato precedente era detenuto dallo stesso nuotatore con il tempo di 2'9"6.

Stasera a Montebello

Fatta per gli «outsider» l'incerta corsa Totip

Il convegno di corse al trotto che si svolgerà questa sera all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 20.30, presenta tre corse di rilievo. La principale delle tre sarà quella inclusa nei Totip, con il seguente campo di partenti: Cerbiatto, Delson, Baviera, Rebello, Cantico, Crono Worthy, Lepantino, Dubbio a m. 2070; Mottarone, Aldifà a m. 2100. Mottarone - Aldifà è il binomio su cui si impernia la competizione secondo i valori espressi dalla «carta», ma un altro soggetto si pone in luce fra i cavalli che si schiereranno al primo nastro. Si tratta di Crono Worthy, trottatore che si è comportato molto bene nell'uscita di domenica scorsa.

I nostri favoriti. *Premio dei Gomitoli:* Malfattore, Danzante, Quattrilampo. *Premio delle Tele:* Marodior, Nocina, Abar. *Premio dei Tessitori:* Tiglio Nero, Marco, Rio della Grana. *Premio delle Trame:* Mottarone, Aldifà, Crono Worthy. *Premio dei Fili:* Bonnie Volo, Belfiore, Nanduska. *Premio delle Spole:* Quassia, Clipper, Taro. *Premio dei Fusi:* Flora, Bonaccia, Quintino.

I CAMPIONATI EUROPEI DI CANOTTAGGIO

UN SOLO ARMO ITALIANO si qualifica per le finali

Vittoria del «due senza» fiorentino - Sorprende l'eliminazione dell'«otto» dei Corazzieri e del «quattro senza» della Motoguzzi - Battuti anche due equipaggi russi

Gand, 27

Le semifinali dei campionati europei di canottaggio si sono iniziate questo pomeriggio alle 14.30 con un risultato a sorpresa e cioè con l'eliminazione dalle finali dell'armo sovietico del «quattro con timoniere». E' l'armo che l'anno scorso vinse ad Amsterdam il titolo europeo e che era entrato nell'odierna semifinale del «quattro con» dopo aver vinto ieri la quarta batteria dei recuperi. Giovedì l'armo sovietico si era classificato terzo in una delle batterie preliminari.

I Russi sono stati battuti dagli argentini che hanno vinto la prima batteria nel tempo di 6'44". L'armo svedese si è classificato secondo in 6.47"3 precedendo i russi e l'armo della Germania, classificatisi rispettivamente terzi e quarti.

QUATTRO CON: 1.a serie: 1) Argentina 6'44"; 2) Svezia 6'47"3, 3) Russia, 4) Germania. 2.a serie: 1) Danimarca 6'48"; 2) Finlandia 6'49"4; 3) Polonia 6'51"2; 4) Gran Bretagna 7'07"8. Sono eliminati: Russia, Germania, Polonia e Granbretagna.

L'equipaggio della Canottieri Firenze, composto da Maurizio Clerici e Alvaro Banchi, ha vinto la prima semifinale del «due senza timoniere» battendo dopo una lotta serrata fino sotto il traguardo l'armo belga che aveva condotto la gara in testa pressochè dall'inizio. Le quattro imbarcazioni partecipanti alla semifinale erano rimaste sulla stessa linea sino a 100 metri dalla partenza quindi l'armo olandese aveva preso un piccolo vantaggio. Ai 500 metri gli olandesi venivano superati dai belgi e presto retrocedevano in terza posizione mentre i canottieri di Firenze passavano in seconda posizione all'inseguimento dell'armo belga. I belgi passavano i 1000 metri in 3'28". Negli ultimi 300 metri gli italiani gradatamente colmavano il distacco e poco prima del traguardo superavano i belgi dopo un drammatico bordo a bordo.

—DUE SENZA. 1.a serie: 1) Italia 7'10"1; 2) Belgio 7'11"2; 3) Svizzera 7'15"3; 4) Olanda 7'23"4. 2.a serie: 1) Argentina 7'07"2; 2) URSS 7'10"9; 3) Finlandia 7'47"7; 4) Danimarca 7'58"9.

L'americano John K. Kelly, unico rappresentante degli Stati Uniti ai campionati di canottaggio, si è qualificato per la finale del singolo giungendo secondo nella seconda batteria vinta dal polacco Theodor Kocerka. Per tutti i 2000 metri del percorso Kelly è stato minacciato dal cecoslovacco Antonin Malinkovic, mentre Kocerka si è mantenuto costantemente in prima posizione. Nella prima semifinale del singolo il russo Juri Tukalov ha vinto facilmente battendo l'olandese Van Mestag.

SINGOLO. 1.a serie: 1) URSS (Tukalov) 7'24"6; 2) Olanda (Van Mestag) 7'26"6; 3) Granbretagna (Melvin) 7'30"5; 4) Francia (Butel) 7'37". 2.a serie: 1) Polonia (Kocerka) 7'17"3; 2) Stati Uniti (Kelly) 7'23"2; 3) Cecoslovacchia (Malinkovic) 7'27"6; 4) Svizzera (Schriver) 7'31"2.

La Russia è stata eliminata anche nella prima semifinale del «due con timoniere» che è stata vinta dalla Francia seguita dalla Finlandia. La Russia si è classificata terza. Nella seconda semifinale la Svizzera ha vinto facilmente con una lunghezza di vantaggio sulla Polonia.

DUE CON. 1.a serie: 1) Francia 7'42"2; 2) Finlandia 7'43"5; 3) URSS 7'44"1; 4) Ungheria 7'52"9. 2.a serie: 1) Svizzera 7'45"8; 2) Polonia 7'47"4; 3) Germania 7'49"3; 4) Sarre 7'56"9.

L'«otto» dei corazzieri di Roma è stato eliminato nell'odierna seconda semifinale che è stata vinta dai danesi i quali hanno battuto proprio sulla linea del traguardo l'armo germanico. I danesi si erano portati in testa dopo i primi 50 metri, e gli altri tre armi seguivano sulla medesima linea. Ma dopo i 500 metri i danesi retrocedevano al terzo posto mentre in testa erano appaiati gli armi germanico e ungherese. Dopo i mille metri l'Ungheria era leggermente in testa con il tempo di 2'50". La Germania era quasi sulla medesima linea e la Danimarca e l'Italia qualche metro indietro. Ai 1250 metri la Germania guidava in testa con i danesi secondi, ma ai 1400 metri l'armo danese produceva il suo sforzo, con le altre imbarcazioni che rimanevano sulla medesima linea. Dopo i 1750 metri l'armo germanico aveva un vantaggio di un metro circa sui danesi, i quali nello spunto finale avevano la meglio, ma soltanto nel «photo-finish».

Nella prima semifinale dell'otto» hanno vinto i russi avanti agli svedesi.

OTTO. 1.a serie: 1) URSS 6'03"9; 2) Svezia 6'07"4; 3) Jugoslavia 6'13"4. 2.a serie: 1) Danimarca 6'05"9; 2) Germania 6'06"; 3) Italia 6'08"1; 4) Ungheria.

Nella prima semifinale del «quattro senza», la Motoguzzi è stata eliminata, assieme all'armo russo essendo giunta al terzo posto. La battaglia comincia subito e fino ai 750 metri Romania e Russia lottano punta a punta. Ai 1000 metri, i due equipaggi sono ancora alla stessa altezza, avendo coperto la distanza in 3'16" e precedono l'Italia di poco. Ai 1250 metri, l'Italia ha un bel recupero e si porta sulla linea dell'URSS e della Romania, ma anche la Danimarca opera un ritorno efficace e viene a inserirsi nella lotta per la vittoria Nel finale. l'URSS cede, mentre la Romania riesce a resistere al deciso attacco della Danimarca. L'Italia si classifica terza, precedendo la Russia.

QUATTRO SENZA. 1.a serie. 1) Romania 6'38"8; 2) Danimarca 6'39"3; 3) Italia 6'41"9; 4) URSS 6'42"4. 2.a serie: 1) Jugoslavia 6'36"7; 2) Finlandia 6'38"2; 3) Svizzera 6'39"8; 4) Granbretagna 6'49"1.

DOPPIO. *1.a serie: 1) Jugoslavia 6'47"6; 2) Belgio 6'50"; 3) Svizzera 6'51"7, Germania squalificata. 2.a serie: 1) Russia 6'51"; 2) Cecoslovacchia 6'53"4; 3) Finlandia 6'57"9; 4) Francia 7'02"7.*

TUTTO DA RIFARE NELLA SERIE A DI HOCKEY

LA TRIESTINA SOCCOMBE A MODENA al termine di una partita angustiata

Bella difesa dell'Edera e pareggio del Ferroviario

Modena-Triestina 7-5

Modena, 27

Come la squadra modenese sia riuscita ad acciuffare i campioni d'Italia questa sera lo dicono soltanto le vicende di una partita combattutissima, come si prevedeva, e nel corso della quale le due antagoniste non hanno risparmiato nessun colpo. L'Amatori, per quanto sia scesa in campo con un Marchetto dolorante a un ginocchio, ha saputo lottare con estrema decisione. D'altra parte non si potrebbe dire che la Triestina abbia svolto il suo miglior gioco; se il sistema difensivo degli alabardati è apparso fortissimo, altrettanto forte non è stato l'attacco, che ha mancato parecchie occasioni, non potendo svolgere quel giuoco brillante che fu dato ammirare in altre occasioni. Con un Marchetto in cattive condizioni sarebbe stato facile per gli ospiti penetrare con più decisione nelle retrovie modenesi; ma Brezigar, che indubbiamente è stato il più attivo (per quanto non il brillante Brezigar di tante e tante partite), non è stato degnamente coadiuvato dagli altri compagni di linea. Inoltre il condottiero dell'attacco alabardato, dopo avere disputato un magnifico primo tempo si è lasciato prendere dai nervi, probabilmente a causa di certe decisioni arbitrali, ed ha perso il controllo della sua azione.

La Triestina può accampare, certo parecchie attenuanti e fra le altro di avere colpito, specialmente nel secondo tempo, due volte il palo e di avere mancato alcune facilissime occasioni. Ma ciò non toglie che si debba attribuire allo Amatori il merito di avere saputo tenere in scacco i campioni d'Italia, di avere chiuso in pareggio il primo tempo, di essere passato in vantaggio nel secondo tempo e di avere dato il colpo decisivo nel terzo tempo. Le fasi finali dell'incontro sono state alquante elettrizzanti. Non sono mancati incidenti fra giuocatori, incidenti che non sempre l'arbitro è riuscito a ricondurre nell'ambito della legalità.

Era pacifico che un incontro come questo, della più grande importanza, fosse condotto con estrema decisione da ambo le parti. La Triestina iniziava all'attacco decisamente e a 2'35" Brezigar riusciva a battere il portiere Artioli; ma ecco che Tavoni raccogliendo in profondità da Marchetto, dopo avere scartato Bertuzzi, metteva a segno; a 9'56" era Dagnino a segnare ma subito dopo ecco che Brezigar, con una di quelle sue puntate irresistibili, rimetteva in equilibrio la partita.

Nel secondo tempo, dopo che la Triestina aveva attaccato con decisione, ecco la sorpresa all'11'32"; su un fallo di un difensore alabardato l'arbitro segnava il «rigore»; Tavoni riusciva a battere Cataletto che si lasciava sorprendere sulla sua destra. La Triestina però con questa rete al passivo non si dava naturalmente per vinta e abbandonando leggermente quel giuoco difensivo che era stato strettamente osservato nel primo tempo si portava all'attacco, ma parecchie volte Brezigar, Loggia e lo stesso Bertuzzi mancavano il bersaglio. Sul finale del tempo Artioli riusciva a strappare a Brezigar una palla destinata in rete.

Sul terzo tempo, che doveva essere il decisivo, si prevedeva che l'Amatori pagasse lo sforzo sostenuto; invece è stata la Triestina ad apparire un po' disorientata di fronte all'energica azione dei modenesi. Era Tavoni ad aprire le marcature a 2'41", poi Brezigar partendo da metà campo e scartando tre uomini riusciva a battere Artioli, dopo avere operato una magnifica finta che spiazzava il portiere modenese; ma ecco che Tavoni lanciava a Rinaldi il quale appostato sotto porta metteva a segno.

Al 12' avvenivano alcuni incidenti fra i giuocatori. L'arbitro richiamava energicamente Brezigar e poi espelleva Loggia. A 13'20" realizzava Brezigar, ma poi al 14'21" Rinaldi rispondeva prontamente. Al 15' la partita avrebbe potuto assumere per gli alabardati un aspetto favorevole: su errore di Dagnino l'arbitro assegnava il «rigore» ma Artioli respingeva il tiro di Brezigar mentre avveniva un parapiglia sotto la porta modenese. E qui gli alabardati difettando di giuoco d'intesa lasciavano praticamente campo libero ai modenesi e ripiegavano in difesa, inspiegabilmente dato il punteggio al passivo e i pochi minuti di giuoco che mancavano. Così al 16'22' Marchetto realizzava ancora; a chiusura dell'incontro tuttavia una puntata di Brezigar accorciava le distanze.

La partita si è svolta alla presenza di un pubblico di 2500 spettatori; tifo eccezionale, calorosi applausi all'Amatori e incitamento continuo ai giallobiu. L'arbitro ha avuto qualche inesattezza nelle sue decisioni e la più danneggiata ne è stata la Triestina. Partita comunque sempre aperta in quanto i prossimi incontri dovranno definire la situazione in classifica.

Risultati parziale: 2-2, 1-0, 4-3.

Alfredo Molza

AMATORI: Artioli, Dagnino (1), Marchetto (1), Tavoni (3), Rinaldi (2), Marzoli, Ansaloni. TRIESTINA: Cataletto, Forti, Bertuzzi, Brezigar (5), Loggia, Gregori, Torrenti. ARBITRO: Vesce di Novara.

La classifica

Modena	12	9	1	2	71	42	19
Triestina	11	8	1	2	59	37	17
Monza	11	7	1	3	66	30	15
Pirelli	11	7	0	4	50	47	14
Ferroviario	12	4	2	6	50	54	10
Novara	10	3	0	7	43	56	6
Marzotto	11	1	4	6	31	39	6
Edera	12	1	1	10	40	105	3

Pirelli-Edera 4-3

Poco è mancato che l'Edera non rovesciasse le previsioni della vigilia che la davano battuta con un notevole scarto di reti. Al termine dei sessanta minuti di gioco gli ederini si sono trovati in svantaggio di una sola rete ed anche questa realizzata in seguito ad un tiro di Vighenzi male intercettato da Pietersky che deviava la pallina nella propria porta. L'Edera, finalmente al completo, ha disputato una bella gara. La partita è stata condotta a ritmo sostenuto e le fasi sono state alterne. Alla maggiore decisione dei milanesi ha fatto riscontro un gioco ordinato dei rossoneri che hanno manovrato con sicurezza e talvolta con una precisione che da tempo non si vedeva. La palma del migliore spetta indubbiamente al portiere Capecchi che ha compiuto degli interventi da giocatore consumato. Pure il suo diretto avversario Gatti ha brillato per tempestività e decisione nelle uscite risultando alla fine, con Vighenzi, tra i migliori in campo. Durante la partita venivano tirati cinque «rigori» tre a favore dell'Edera e due per il Pirelli.

EDERA TRIESTE: Capecchi, Pietersky (1 autorete), Torre (2), Braida (1), Poser, Freschi, Fonda. PIRELLI: Gatti, Farina, Bedogni, Colombo, Vighenzi (3), Cereda e May III. ARBITRO: Maggioni di Monza.

Monza-Novara 5-4

Novara, 27

I biancorossi del Monza, scesi a Novara sicuri di conquistare una facile vittoria, hanno trovato una squadra gagliarda, combattiva e decisa a far dimenticare le scialbe prove fin qui sostenute e che l'hanno portata agli ultimi gradini della classifica; un Novara che ha cercato di supplire con la volontà e con l'impegno continuo a quello oscuramento di forma che ancora si rivela in più di un suo giocatore. A ogni modo la prova degli azzurri è stata veramente encomiabile; ma per maggiore volume di giuoco e migliore impostazione tecnica nulla hanno rubato i monzesi conquistando la vittoria sugli avversari che fino all'ultimo hanno fatto ogni sforzo per arrivare alla conquista di quel successo che se fosse stato conseguito (e Panagini ha sbagliato tre rigori) non sarebbe stato del tutto immeritato. Risultati parziali: 2-0, 2-2, 1-2.

NOVARA: Provvisione, Aina, Nanotti (2), Monfrinotti, Panagini (2), Cerina, Gallarini. MONZA: Bolis, Villa, Zaffaroni, Gelmini I (2), Levati (2), Gelmini II (1), Pennati. ARBITRO: Piovani di Genova.

Ferroviario-Marzotto 3-3

E' stata una vera «corrida» senza esclusione di colpi questo incontro. Dal lato tecnico la partita è stata quanto di più brutto si possa offrire. Continui scontri e scorrettezze, nessuna manovra degna di nota, prestazione in complesso scadente da parte dei due quintetti; tanto accanimento era dovuto alla particolare posizione in classifica del Marzotto che cercava sulla pista triestina di uscire imbattuto onde mettersi definitivamente al sicuro. A dirigere la partita c'era l'arbitro milanese Zeppini di fama internazionale; è stata la sua presenza a non far degenerare la partita in un vero pugilato come a un certo punto si temeva.

FERROVIARIO TRIESTE: Talocchi, Cosimi, Krassevich, Sicignano III, Sicignano I (3), Cabrini, Sicignano II. MARZOTTO: Noro, Scavazza (2), Pretto, De Gerone, De Franceschi (1), Sbalchiero Marchesini. ARBITRO: Zeppini di Milano.

ALL'AUSTRALIA LA COPPA DAVIS

Il «doppio» americano battuto in cinque «sets»

Seixas e Trabert strappano il primo «set» dopo ventisei giuochi e il quarto dopo dieci

Forest Hills, 27

Gli australiani Rex Hartwig e Lewis Hoad hanno battuto Victor Seixas e Tony Trabert degli Stati Uniti per 12-14, 6-4, 6-3, 4-6, 7-5. L'Australia conduce per tre a zero.

E' stata una battaglia lunga e combattuta questo incontro di «doppio» che per gli australiani significava riprendersi la «insalatiera» d'argento se lo avessero vinto e per gli americani aprire uno spiraglio alla speranza di vittoria negli altri due incontri di «singolare» e un rovesciamento di situazione.

Gli americani sono stati superbi nel primo «set» e nel quarto sembrava che dovessero essere ormai i dominatori perchè Hoad aveva cominciato a commettere degli errori su colpi facili. Forse in ultima analisi la colpa è stata di Trabert che ci ha messo troppo a scaldarsi. Nel secondo e nel terzo «set» dopo il servizio egli non si è precipitato a rete con il risultato che gli australiani hanno dominato con le palle di rimando.

La Serie B di hockey

Brescia-CRDA Monfalcone 4-3

Monfalcone, 27

Per la prima partita del girone finale della Serie B sul proprio terreno questa sera i cantierini hanno giocato forse la più brutta partita, dopo un inizio alquanto incerto, nonostante le due reti di vantaggio con le quali sono giunti al primo intervallo. La squadra monfalconese praticamente non si è vista in campo, tanto si sono dimostrati sfasati, slegati, privi di mordente i singoli atleti.

Il giuoco è stato dapprincipio un po' caotico, confuso, poi è diventatao veloce anche se non preciso. La partita si è accesa ma di bel giuoco si è visto poco. I bresciani si sono posti su un gradino più elevato nella serie dei valori come giuoco d'assieme, mettendo in vetrina un numero maggiore di ancor più perfette combinazioni nelle triangolazioni che li portavano con la palla dalla difesa all'attacco.

A rendere ancora più tesa la atmosfera ha contribuito l'operato dell'arbitro che non sempre è stato felice nelle sue decisioni. Risultati parziali: 0-2, 0-2, 2-1.

F. C. BRESCIA: Ziglioli, Brioni, Guggiana I, Mucellin (1), Guggiana II (1), Brignoli (2). CRDA MONFALCONE: Asquini, Tognon (1), Radollovich, Valente (2), Passudetti, Mazzoli. ARBITRO: Naccari di Trieste.

Inter-Lazio 6 a 4

La partita è stata una vera delusione. La Lazio ha subito la prima sconfitta della stagione quando i pronostici la davano vincente. I romani hanno giocato al di sotto delle loro possibilità e forse la loro strana condotta di gara è da ricercarsi nelle imperfette condizioni fisiche dei giocatori al termine della lunga trasferta.

L'Inter ha favorevolmente sorpreso e la sua vittoria è stata meritata; i triestini si sono impegnati a fondo fin dalle prime battute ed hanno chiuso la gara in crescendo. Risultati parziali: 1-1, 2-1, 3-2.

INTER TRIESTE: Visintin, Zanella, Martini, Cervo (5), Florit (1), Illersich, Pertoldi. LAZIO: Lazzari, Rondanini, Natali, Rautnich (3), Massia (1), Garribba. ARBITRO: Castelnovo di Milano.

Oggi a Trieste

PALLANUOTO

Triestina-Mameli di Voltri. Campionato di Serie A. Piscina del CONI ore 21.30.

ATLETICA LEGGERA

Campionato provinciale del Centro Sportivo Italiano. Stadio comunale ore 8.30.

CICLISMO

Coppa Riviera di Barcola per la categoria «amatori» (km. 70); partenza ore 16.30 da Barcola, arrivo stessa località.

IPPICA

Corse al trotto in noturna all'ippodromo di Montebello, inizio ore 20.30. Premio delle Trame, lire 275.000, metri 2070. Corsa Totip.

La Stella Alpina

Sempre in testa il belga Gendebien

Trento, 27

Classifiche della «Stella Alpina» al termine della terza giornata di gare. Classifica assoluta: 1) Gendebien (Bel.) «Mercedes» 300 SL 1.25'06"1; 2) Nabregas (Sp.) «Mercedes» 300 SL 1.26'26"1; 3) Gatta «Aurelia Zagato» 1.27'48"3; 4) Fornasari «Alfa Zagato» 1.28'25"1; 5) Rodenghi «Fiat 8 V Zagato» 1.28' 35"3; 6) Zampiero «Mercedes» 300 SL 1.28'55"3; 7) Croce «Aurelia» 1,31'29"1; 8) Soler (Sp.) «Jaguar» 120 1.32'14"; 9) Butichi «Alfa» 1900 t. i. 1.32'19"4.

Serie A di waterpolo

Triestina-Mameli

Per la seconda partita settimanale della Serie A di waterpolo la Triestina riceve questa sera la Mameli di Voltri che la precede direttamente in coda alla classifica. Nel precedente incontro di andata i liguri avevano superato i rossoalabardati per un solo punto di scarto.

L'incontro Recco-Canottieri Napoli è stato perduto dai partenopei per 3 a 1.

L'incontro svoltosi iersera nella Capitale s'è chiuso con la vittoria della Lazio che ha battuto la Roma per 4 a 2 (3 a 1).

(Continua in 7.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SPERANZE DI EDEN NELLA CONFERENZA DI GINEVRA

NON PUO' ESSERCI SICUREZZA CON UNA GERMANIA DIVISA

La Granbretagna aderisce al piano di Washington per dirimere il conflitto tra arabi e israeliani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 27

In un discorso pronunciato a Stoneleigh Park, nel Warwickshire, il Primo Ministro inglese Sir Anthony Eden ha espresso la speranza che la conferenza di Ginevra dell'ottobre prossimo porti a un ulteriore riavvicinamento fra Oriente e Occidente.

Eden ha affermato che le divergenze esistenti fra le Potenze occidentali e il mondo comunista sul futuro della Germania potranno essere ridotte, se i rappresentanti di ambedue le parti andranno a Ginevra decisi a cercare di trovare una soluzione.

«E' vero — ha proseguito il Primo Ministro — che sulla Germania i nostri punti di vista sono parecchio distanti: noi continuiamo a pensare che non può esserci vera sicurezza per l'Europa finchè la Germania sarà divisa, mentre il Governo sovietico la pensa diversamente, ma tutti questi sono problemi che potranno essere illuminati mediante la discussione alla prossima conferenza di Ginevra».

A parte questi accenni alla situazione internazionale, il discorso del Primo Ministro (che si era recato nel Warwickshire per inaugurare, nella stessa antica città di Warwick, una «festa alla veneziana» sul fiume Avon) è stato dedicato principalmente alla situazione economica interna. Eden ha lanciato un invito a produrre di più, a risparmiare di più, affermando che se non verrà vinta la battaglia contro l'inflazione, e se l'aumento della produttività non riuscirà a tener dietro all'aumento dei costi di produzione, allora la Granbretagna, paese la cui economia è basata interamente sulle esportazioni, non potrà reggere alla concorrenza internazionale e si troverà «in pericolo mortale». Il Primo Ministro ha pure invitato le «Trade Unions» e i datori di lavoro a fare il possibile per evitare il ripetersi di agitazioni quali quelle verificatesi quest'anno, giacchè l'Inghilterra, egli ha detto, «non se le può permettere», perchè esse portano una perdita di ore di lavoro.

A Londra hanno avuto inizio le conversazioni fra i Ministri degli Esteri inglese Harold Mac Millan, e i suoi colleghi greco e turco, che sono giunti nella capitale inglese per discutere la questione di Cipro: la conferenza a tre verrà inaugurata ufficialmente lunedì, ma già oggi si sono iniziati al Foreign Office i colloqui fra gli uomini di Stato dei tre paesi. La questione di Cipro (che, secondo la maggioranza della popolazione dell'isola, greca di lingua e cultura, dovrebbe essere risolta con l'Enosis, ossia la unione con la Grecia) è uno dei problemi medio-orientali per la cui soluzione si sta dando da fare attivamente in questi giorni la diplomazia occidentale.

L'altro problema è quello arabo-israeliano, a proposito del quale il Segretario di Stato americano Dulles ha fatto ieri la nota e importante proposta, consistente in una offerta di assistenza (con un prestito internazionale) allo Stato di Israele per il pagamento di un adeguato compenso ai profughi arabi, e di garanzia pure internazionale dei confini fra Israele e gli Stati arabi contro qualsiasi tentativo unilaterale di modificarli con la forza.

All'una e all'altra offerta si è immediatamente associato oggi senza riserve il Foreign Office, che ha ricordato come una simile proposta fosse già stata fatta dalla Granbretagna nell'aprile scorso, e che ha definito la dichiarazione di Dulles «un importante contributo alla soluzione di quello che è il più critico problema del Medio Oriente», e «l'espressione di una grandissima speranza di pace».

Londra (che era stata informata in precedenza dell'imminente proposta americana) si attende ora che i Governi interessati esaminino l'offerta di Dulles in dettaglio, e spera che sia quindi possibile organizzare una conferenza internazionale, o per lo meno iniziare trattative con gli Stati arabi e Israele che portino ad un'intesa e ad una sistemazione di questo grave dissidio. Il Governo inglese, dal canto suo, sarà pronto a garantire «mediante un trattato o più trattati con le parti interessate, qualsiasi accordo territoriale che venisse così raggiunto».

Cipro e la questione dei rapporti anglo-israeliani sono, dopo la conclusione dell'accordo anglo-egiziano su Suez, di quello anglo-iraniano sul petrolio, e dopo la revisione amichevole del trattato anglo-irakeno, gli ultimi problemi ancora da risolvere perchè possa avere inizio per il Medio Oriente postbellico un periodo di stabilità, stabilità che è necessaria all'Occidente non meno che agli stessi Governi e popoli medi orientali.

Infatti, si stia o no per passare dalla «guerra fredda» a un periodo di «coesistenza pacifica», è ovvio che la competizione tra Oriente e Occidente — strategica e sociale-economica — è destinata a rimanere per lungo tempo il tema dominante della politica mondiale. E sia per creare nel Medio Oriente un fronte strategico unico che per iniziarne o accelerarne, a seconda dei paesi, il rinnovamento economico-sociale, occorre prima creare nella zona una situazione di stabilità.

Arrigo Levi

L'ATTIVITÀ ECONOMICA DELLA REPUBBLICA JUGOSLAVA

Imminente apertura della Fiera di Zagabria

Senza precedenti la partecipazione dell'Italia Ripetuto l'invito per una visita dell'on. Vanoni

Belgrado, 27.

Nell'area della Fiera internazionale di Zagabria si lavora ormai giorno e notte in vista dell'imminente apertura di questa che rappresenta la massima manifestazione fieristica jugoslava. La fiera aprirà i suoi battenti il 2 settembre per richiuderli il 13 e celebrerà quest'anno il suo giubileo essendo pervenuta, tenendo conto di manifestazioni fieristiche collaterali, alla sua cinquantesima edizione dopo quella inaugurale del 1909.

Caratteristiche salienti di questa edizione della campionaria di Zagabria sono il volume senza precedenti della partecipazione italiana, lo spazio destinato ai paesi dell'Europa orientale, che rasenta il 70 per cento di quello complessivo a disposizione degli espositori stranieri e il compito di mercato intermedio fra Occidente e Oriente assegnato questa volta ufficialmente alla manifestazione.

L'Italia si presenta per la prima volta in un padiglione di nuova costruzione allestito con molto decoro dall'ICE, e dove i nostri espositori disporranno di una superficie utile di 1500 metri quadri.

Particolarmente vivo fin da ora l'interesse per la partecipazione italiana sia per l'assortimento che per il volume dei prodotti. Oltre al padiglione ove l'Italia espone per la prima volta come nazione a sè le nostre ditte avranno modo di presentare una parte dell'estesissima gamma dei loro prodotti nell'area destinata collettivamente a un numeroso gruppo di Nazioni fra le quali l'Austria, il Belgio, la Cecoslovacchia, l'Inghilterra, la Grecia, l'Olanda, Israele, l'Ungheria, l'URSS, la Svizzera, la Germania occidentale e quella orientale, la Polonia, la Romania e gli Stati Uniti. Francia e Inghilterra disporranno al pari dell'Italia di superfici a parte per esporre individualmente i prodotti nazionali.

La superficie fieristica ammonta in totale a 32.726 metri quadrati contro 29.259 dello scorso anno. La superficie a disposizione degli espositori stranieri ammonta a 14.744 metri quadrati, di cui 12.300 riservati all'esposizione collettiva e 2444 complessivamente ai padiglioni italiano (1500 metri quadrati), francese e inglese.

La partecipazione straniera alla fiera segna quest'anno il record con ventun paesi fra i quali per la prima volta in senso assoluto la Romania e la Germania orientale. La partecipazione jugoslava è rappresentata da 612 ditte espositrici con 3742 prodotti (trenta per cento in più rispetto allo scorso anno). Macchinario vario, attrezzature industriali e autoveicoli occuperanno il primo posto nella rassegna della produzione nazionale. E' ormai sicuro che l'Italia avrà una sua giornata, la quale cadrà fra il 10 e il 13 settembre.

Il direttore generale della fiera ing. Znidarsic, esprimendo il suo compiacimento per l'imponente partecipazione italiana a questa importante edizione della fiera di Zagabria, si è fatto interprete dell'interesse che i circoli economici della Croazia e dell'intera Jugoslavia annetterebbero alla realizzazione dell'invito che a suo tempo fu rivolto dal Ministro del commercio estero Karabegovic a quello italiano del bilancio Vanoni per una sua visita alla Fiera.

DOMANI A NEW YORK RIUNIONE PER IL DISARMO

Si attende dalla Russia un altro segno di distensione

Quali saranno le proposte degli Stati Uniti nel caso che Mosca accetti la riunificazione delle due Germanie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 27

Lunedì cominceranno le sedute della Sottocommissione dell'ONU sul disarmo e per quanto permanga il pericolo che si imbrogli subito in questioni di lana caprina come s'è imbrogliata in passato, c'è anche il caso che i sovietici vogliano dare in essa un altro segno di distensione. A Washington sono state ormai abbandonate le idee dell'antico piano Baruch sul disarmo atomico non perchè se ne sconfessino i principii ma perchè i progressi tecnici le hanno rese superate. Ora che tutte le Nazioni disporranno di energia atomica a scopo pacifico, è praticamente impossibile dettare internazionalmente che il plutonio e l'uranio 235 debbano restare nei reattori e nelle centrali elettriche e non trovar posto nelle bombe atomiche o, peggio, non far da innesco in quelle a idrogeno.

Eisenhower ritiene che la maniera più efficace di rendere una guerra nucleare improbabile stia nel togliere a chicchessia la possibilità o l'illusione di un attacco di sorpresa. A questo scopo la sua proposta ginevrina di ispezioni aeree reciproche verrebbe sostanziata con progetti particolari nei lunghi mesi che, si prevede a Washington, dovranno pur durare i negoziati sul disarmo.

Il documento che Harold Stassen presenterà immediatamente a nome del Gover..o americano, ai suoi colleghi della Sottocommissione (che comprende S. U., Granbretagna, URSS, Francia e Canadà), è basato sui seguenti principii: è inutile parlare di disarmo senza ispezione reciproca, è assurdo pretendere di conoscere tutte le armi atomiche gli uni degli altri. Nessuna ispezione in territori continentali come Stati Uniti e Russia potrà servire a nulla senza libertà di ricognizione e fotografie aeree.

Gli esperti militari di Washington ritengono che, qualora tali principii venissero accettati universalmente, anche se non garantirebbero il mondo contro piccoli attacchi improvvisi e localizzati, varrebbero tuttavia a garantirlo contro azioni colossali. Qualora i russi accettassero il principio d'ispezioni aeree, gli americani sarebbero disposti a integrarlo con il piano sovietico contemplante ispettori internazionali del disarmo situati in porti, aeroporti, smistamenti ferroviarii, arterie stradali.

La conferenza del disarmo comincia subito ma i suoi risultati non potranno venire che a lunghissima scadenza. Ma è soprattutto dalla conferenza di Ginevra che Washington attende di saggiare l'umore sovietico. Le proposte americane sull'unità tedesca che verranno sottoposte a Molotov, si apprende stasera a Washington, saranno previamente discusse dall'aiutante di Dulles Livingston Merchant a Londra, Parigi e Bonn nella settimana entrante. In linea generale contemplano che, qualora Mosca accetti la riunificazione, il territorio tedesco orientale non verrà mai adoperato per attività militare dell'alleanza atlantica, una garanzia esplicita fornita ai russi da americani britannici e francesi contro ogni attacco tedesco e la riduzione progressiva delle forze armate occidentali e sovietiche da ambo le parti della frontiera che divide l'Europa.

Il Ministro dell'aeronautica americana è intervenuto stasera per porre termine ad un'inchiesta denunciata da parecchi giornali degli Stati Uniti come degna delle dittature hitleriana o stalinista. Si tratta dell'aviere Stephen Branzovich il quale il giorno 22 agosto venne invitato a scegliere fra un Tribunale militare d'inchiesta e le proprie dimissioni dall'arma aeronautica in forma degradante. Branzovich dichiarò di preferire l'inchiesta e in una lettera al Ministero dell'Aeronautica scrisse: «L'unica accusa che mi si fa è di essere figlio di mio padre». Infatti nell'atto di accusa ufficiale contro Branzovich si leggono le seguenti parole, che varii giornali hanno pubblicato definendole incredibili: «Voi avete perseverato nel mantenere rapporti con vostro padre Charles Branzovich, di cui si dice che nel 1943 e per un periodo non specificato dopo questa data, era membro oppure seguace del partito comunista». Nello stesso documento si sosteneva che Branzovich padre aveva fatto leggere articoli di fondo del giornale comunista «Daily Worker» ai propri compagni di ufficio. Charles Branzovich nega di essere stato mai iscritto al partito comunista, pure ammettendo di essere un lettore delle pagine sportive del «Daily Worker».

In seguito alla campagna di stampa, contro questo e altri casi simili, che indicano la tendenza di autorità ufficiali americane ad accettare il principio della corresponsabilità famiiare ossia della «colpevolezza per consanguineità», il Ministro dell'Aeronautica stasera ha annunciato che l'aviere Stephen Branzovich può rimanere nell'aviazione americana e ha soppresso un'udienza alla quale l'aviere stesso doveva presentarsi. Il Ministro Quarles ha detto di avere esaminato la pratica personalmente e di essersi convinto che «la presenza del Branzovich nella aeronautica è coerente con gli interessi della sicurezza nazionale».

L'intervento ministeriale mostra secondo alcuni osservatori come il maccarthismo, che specialmente per opera del senatore del Winsconsin aveva diffuso in America un'ondata di cieca intolleranza, è ormai decisamente in declino.

L'ex presidente Truman ha aperto una campagna «personale» contro Eisenhower accusandolo di «presentazione errata dei fatti» e di «demagogia»

Leo Rea

SCIAGURA NELLO STATO DELL'INDIANA

TREMENDO SCOPPIO IN UNA GRANDE RAFFINERIA

10 morti: imprecisato il numero dei feriti

New York, 27

Una tremenda esplosione si è verificata oggi in una delle più grandi raffinerie americane della Standard Oil a Whiting nell'Indiana. Due serbatoi sono stati distrutti da quattro deflagrazioni. Secondo le ultime notizie, la sciagura avvenuta ha provocato la morte di dieci persone e il ferimento di un numero imprecisato di altre. Le grosse lamiere dei serbatoi sono state squarciate e lanciate ad una notevole distanza dalla raffineria. Lo spostamento d'aria è stato di tale violenza che un'automobile parcheggiata di fronte ad una casa situata in un quartiere alquanto distante è stata proiettata contro l'edificio. La potenza dell'esplosione, le cause della quale non sono peraltro ancora state precisate, è stata tale che essa è stata avvertita al planetario Adler di Chicago, situato sulla riva opposta del lago Michigan, a quasi 50 chilometri dal luogo del disastro. Lo spostamento d'aria è stato avvertito sino a Ceder Lake, località situata a circa 30 chilometri dal luogo dell'eslosione.

Un portavoce della Compagnia Standard ha dichiarato che l'esplosione si è verificata in un impianto di distillazione del petrolio ed ha provocato un violento incendio. Un radiocommentatore, che si è recato sul luogo del disastro ha dal canto suo precisato che le fiamme «minacciavano centinaia di fusti di petrolio grezzo situati nei pressi del distillatore». La Compagnia Standard Oil, la quale dispone di proprie forze di Polizia e di propri reparti antincendio, per fronteggiare la minaccia ha dovuto chiedere l'intervento dei pompieri di Whiting e di alcuni quartieri di Chicago.

I funzionari dell'ospedale «St. Catherine» situato nei sobborghi orientali di Chicago, hanno dichiarato che nell'ospedale sono state ricoverate «molte persone». Essi hanno precisato che l'infermeria d'emergenza del pronto soccorso era gremita di persone bisognose di cure.

Il Premier Nehru dichiara che il colonialismo è finito

Calcutta, 27

In una allocuzione pronunciata a Gauhati, nell'Assam, dove si è recato per ispezionare i danni causati dalle inondazioni, il Primo Ministro indiano Nehru ha oggi dichiarato: «L'epoca del colonialismo è finita e i portoghesi dovranno lasciare Goa». Dopo aver affermato che l'impiego della forza a Goa non risolverebbe il problema, Nehru ha espresso il suo rincrescimento per i recenti attacchi contro Consolati del Portogallo a Bombay e a Calcutta e ha aggiunto che tali attacchi nuocciono al prestigio dell'India all'estero.

Nehru ha quindi rilevato che attualmente si può constatare una notevole diminuzione della tensione internazionale, dovuta al fatto che i popoli e gli uomini di Stato di tutto il mondo si rendono conto del pericolo e della gravità di una guerra combattuta nell'era delle armi atomiche e termonucleari.

«E' questo il motivo — egli ha detto — che ha indotto i leaders dei vari paesi a cominciare a discutere tra loro in vista di trovare soluzioni pacifiche ai problemi che li dividono».

Da Lisbona si apprende che le dichiarazioni di Nehru su Goa avranno una pronta risposta dal Ministro degli Esteri portoghese.

PREVISIONI DEL TEMPO

Lungo l'arco alpino e lungo la dorsale appenninica possibilità di isolati fenomeni temporaleschi. Su tutto il resto dell'Italia temporanei annuvolamenti limitati alle ore pomeridiane. Temperatura senza notevoli variazioni. Mari quasi calmi o leggermente mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano 10.3, 26.8; Trento 12.6, 27.4; Venezia 17.5, 27.2; Milano 15, 25.4; Torino 12.3, 24.4; Genova 18.8, 24.5; Bologna 16.6, 29.2; Firenze 14.9, 30; Pisa 15.6, 27.8; Ancona 19, 24.6; Perugia 16.2, 27.6; Pescara 15.6, 27; L'Aquila 11.3, 26.5; Roma 16.2, 31.1; Campobasso 15.3, 23.6; Bari 16.3, 26.2; Napoli 17.9, 29.9; Potenza 14, 24.5; Reggio Calabria 18.9, 29.4;

Lascia due figlioletti la bagnante uccisa da uno squalo

Fiume, 27

Sull'orribile tragedia avvenuta ieri l'altro presso Abbazia e che è costata la vita a una turista germanica, uccisa da un pescecane mentre faceva il bagno, si è appreso oggi che la disgraziata donna, madre di due ragazzi, uno di 10 e l'altro di 8 anni, è la 32.enne Carla Podzum, nata a Augsburg (Baviera) e colà domiciliata assieme alla famiglia. Da poco tempo si era trasferita assieme al marito e ai due figli nella vicina Costabella per trascorrere un breve periodo di vacanze, che dovevano venir purtroppo interrotte così tragicamente.

Testimoni oculari asseriscono che la povera donna, subito dopo che lo squalo le aveva stroncato un piede si era messa a gridare al soccorso. Peraltro nessuno osò intervenire, malgrado il basso fondale, per timore di incorrere in una stessa fine. La povera donna perse i sensi e fu vista sparire dilaniata dal feroce squalo.

La famiglia Podzum non era nuova del luogo perchè era venuta varie volte a fare il bagno in quel sito. La vittima era una esperta nuotatrice e si avventurava spesso al largo.

STATO CIVILE

del giorno 27 agosto 1955

MORTI: Montanari ved. Gabassi Laura, a. 79; Di Pinto Giuseppe, a. 62; Golle Emilio, a. 64; Posar Carlo, a. 48; Basiaco Giuseppe, a. 80; Bachich in Cogoi Antonia, a. 72; Laurencic ved. Groppazzi Giuseppina, a. 59; Kramasech ved. Saba Maria, a. 74; de Lorenzis in Calabrese Cosima, a. 82; Oucit Valeriano, a. 75; Bertos ved. Sticotti Antonia, a. 85.

MATRIMONI RELIGIOSI: Sossi Vittorio disegn. tecn. con Piscanc Giuliana sarta; Antoniolli Loris commesso con Pomasan Silvana casalinga; Brana Carlo postino con Decataldo Vincenza cuoca; Sandrin Luciano meccanico con Michelin Laura casalinga; D'Amato Vincenzo magistrato con Conte Egle casalinga; Callini Sergio tranviere con Svaghi Anna banconiera.

MATRIMONI CIVILI: Zoppolato Paolo studente con Rossini Nives tipografa; Kogoj Danilo autista con Albini Irene casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Stulle Fiore agente P. C. con Gustin Maria magliaia; Ficicchia Eugenio maresciallo magg. E. con Rosso Mafalda; Fabris Vittorino Giobatta portiere con Gobitti Matilde casalinga; Pregel Gastone cuoco marittimo con Condolf Roberta casalinga; D'Anna Giuseppe vice brigadiere di finanza con Le Voci Anna casalinga; Nadala Sergio impiegato con Fabian Maria sarta; Giunchi Bruno insegnante medio con Skeri Albina insegnante media; Comuzzo Mario impiegato con Cecovich Luciana cucitrice; Sulin Guglielmo meccanico con Morassut Bruna sarta; King Cecil E. jr. commerciante con Zuccaroli Norina casalinga; Cei Carlo portuale con Russi Erminia casalinga; Rusconi Antonio ferroviere con Culos Annamaria commessa; Zanin Vittorio manovale con Skedei Mirella casalinga; Visintin Nevio impiegato con Rotigni Maria impiegata; Giacomin Lucio meccanico autista con Fiumana Nedda fotografa; Bologna Remigio agente P. C. con Felluga Livia sarta; Verbacci Ferruccio impiegato con Laurenti Marisa casalinga; Carletti Luigi meccanico con Flego Maria casalinga; Grill Marcello impiegato con Hrovatin Licia sarta; Riccesi Ennio geometra con Polita Pisana casalinga; Misiei Germano manovale con Miani Argelia casalinga; Marini Alfredo macchinista con Spirio Elvira casalinga; Lozei Carlo commesso con Reccanello Liliana commessa; Candoli Luigi barista con Molaroni Rosa casalinga; Tonkli Guglielmo ferroviere con Simonato Laura commessa; Morosi Sergio impiegato con Zoch Licia casalinga; Fundarò Leonardo barbiere con Buffolo Elisa casalinga; Semez Cesare odontotecnico con Cotterle Dalia casalinga; Emili Romano macellaio con Simoni Anna casalinga; D'Aloia Michele falegname con Toncich Palmira Casalinga; Turcio Francesco ufficiale eserc. ital. con Zorzut Silvana impiegata; Vitti Ettore impiegato postale con Zanetti Valnea sarta; Dario Luciano pescivendolo con Millevoi Edda casalinga; Donda Giorgio commesso con Bonut Giorgina barista; Brus Savino bigliettaio con Stok Amalia impiegata; Porta Giuseppe manovale con Nennuni Siliana parrucchiera; Intiglietta Giulio impiegato con Giudici Silva casalinga; Sferza Giorgio dottor in chimica con Decorti Silva casalinga; Borme Francesco aiuto macchin. ferrov. con Stella Silva sarta; dott. Franco Sergio impiegato bancario con Leonarduzzi Elda casalinga; Di Tullio Vincenzo pensionato con Bonetti Lidia casalinga; De Petri Walter tornitore meccanico con Scabich Mafalda infermiera; Furlan Claudio dott. in chimica con Donda Anita dott. in chimica; Lenaz Paolo meccanico con Grandis Maria tipografa; Rinaldin Giovanni meccanico con Pagliaro Rita impiegata; Alfeo Paolo commesso con Iurincich Ondina casalinga; Saporito Benito impiegato con Michelazzi Renata casalinga; Boschin Marcello motorista meccanico con Moratto Bruna casalinga; Mascia Agostino impiegato con Piazzolla Agnese commessa; Tomizza Stelio falegname con Morgan Maria casalinga; Bertazzoni Sergio macellaio con Seffin Rosina Teresa casalinga; Schillani Claudio falegname con Gombas Anna Maria casalinga; Franco Luciano pittore decoratore con Zerial Adriana casalinga.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «P. Toscanelli» 7-9 da Trieste per l'Australia; «Oceania» 22-9 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Europa» 12-9 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez; «S. Caboto» evrso 8-9 da Trieste per Napoli, Livorno, verso 20-9 da Genova per Sud Africa via Suez; «Victoria» 30-8 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente; «Asia» 30-9 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente; «Portorose» verso 29-8 da Trieste per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Onda» verso 8-9 da Trieste, Venezia, (Bari), Sfax; verso 25-9 da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Tripolitania» verso 4-9 da Genova, verso 16-9 da Napoli per l'Africa orientale; «Astra» verso 5-9 da Genova, Livorno, Caronte, Marsiglia, (Nizza), per l'Africa occidentale, Congo Angola; «Piave» verso 25-9 da Genova, (Livorno), Nizza, Marsiglia per l'Africa occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 24-8 part. da Aden per Mogadiscio; «Alga» 25-8 part. da Aden per Port Said; «Algida» 24-8 part. da Port Said per Aden; «Ambra» 25-8 arr. a Chaina; «Aquileia» 26-8 part. da Lagos per Port Gentil; «Asia» 27-8 part. da Kong Kong per Singapore; «Astra» 26-8 part. da Orano per Algeri; «Australia» 27-8 part. da Messina per Port Said; «Caboto» 23-8 part. da Gibuti per Suez; «Diana» 27-8 part. da Gibuti per Aden; «Duino» 19-8 arr. a Bombay; «Europa» 26-8 part. da Mogadiscio per Aden; «Isonzo» 26-8 part. da Kribi per Lobito; «Neptunia» 26-8 arr. a Fremantle; «Oceania» 27-8 in arr. a Djakarta; «Onda» 25-8 arr. a Venezia; «Piave» 22-8 arr. a Takoradi; «Portorose» 20-8 arr. a Trieste; «Risano» 28-8 in part. da Port Sudan per Port Said; «Sistiana» 23-8 part. da Cochin per Aden; «Spuma» 30-8 in part. da Dar es Salaam; «Timavo» 25-8 part. da Trieste per Venezia; «Toscana» 21-8 part. da Aden per Colombo; «Toscanelli» 27-8 arr. a Venezia; «Tripolitania» 22-8 part. da Massaua per Suez; «Victoria» 22-8 arr. a Genova; «Vivaldi» 27-8 in arr. a Mombasa.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Saturnia» 27-8 da Napoli per Palermo, Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Andrea Doria» 30-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Cristoforo Colombo» 6-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Giulio Cesare» 2-9 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America; «Conte Grande» 7-9 da Genova per Napoli, Gibilterra, Dakar, Sud America; «A. Usodimare» 6-9 da Genova per Napoli, Barcellona, centro America, Sud Pacifico; «Antonietta Bozzo» 29-8 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato (Napoli), Livorno, Genova, Dakar, Sud America; «Perla» terza decade settembre da Trieste per il Sud America via scali intermedi; «Tritone» 21-9 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, (Malaga), (Cadice) centro America, Nord Pacifico; «Nereide» 15-10 da Trieste per il centro America, Nord Pacifico via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 27-8 in arrivo a Genova; «Conte Biancamano» 22-8 part. da New York per Gibilterra; «Cristoforo Colombo» 25-8 part. da New York per Gibilterra; «Saturnia» 22-8 arr. a Napoli; «Vulcania» 25-8 part. da Lisbona per Halifax; «Etna» 26-8 part. da Cadice per La Guayra; «Nereide» 17-8 part. da Curacao per Marsiglia; «Stromboli» 26-8 part. da Portland per San Francisco; «Tritone» 28-8 arr. a Marsiglia; «Vesuvio» 20-8 part. da La Libertad per Los Angeles; «Marco Polo» 24-8 part. da Valparaiso per Antofagasta; «Usodimare» 25-8 arr. a Genova; «Vespucci» 17-8 part. da Barcellona per La Guayra; «Augustus» 24-8 part. da Santos per Montevideo; «Conte Grande» 26-8 arr. a Genova; «Giulio Cesare» 28-88 in arrivo a Barcellona; «Leme» 21-8 ar. a Santos; «Antonietta Bozzo» 19-8 arr. a Trieste; «Perla» 25-8 part. da Santos per Vitoria; «Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Loredan» 30-8 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina, Izmir (ev.), Candia, Calamata; «Messapia» 31-8 ore 8 da Trieste, Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Civitavecchia» 1-9 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Sebenico, Gravosa, Bari, Brindisi, Corfù, Pireo, aPtrasso, Spalato; «Abbazia» 1-9 da Genova, per Napoli, Pireo, Istanbul; «Enotria» 3-9 da Genova, per Napoli, Siracusa, Alessandria, Beirut; «Vicenza» 4-9 da Trieste, per Venezia, Bari (ev.), Izmir, Salonicco;

Posizione delle navi: «Civitavecchia» 28-8 a Spalato, «Esperia» 28-8 da Brindisi per Alessandria; «Barletta» 29-8 atteso a Pireo; «Campidoglio» 28-8 a Port Said; «Loredan» 28-8 a Trieste; «Chioggia» 28-8 a Lattachia, «Messapia» 29-8 atteso a Trieste; «Otranto» 28-8 a Deringe; «Vicenza» 28-8 a Izmir; «Enotria» 27-8 da Alessandira per Siracusa; «Grimani» 29-8 atteso a Limassol; «Abbazia» 29-8 atteso a Napoli; «Belluno» 28-8 a Genova; «Rovigo» 28-8 a Port Said; «Udine» 27-8 da Napoli per Pireo; «Treviso» 28-8 atteso a Izmir.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Cagliari» verso 19-9 da Trieste per Bari, Napoli, Salerno, Canneto, Lipari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam; «Città di Catania» 10-9 da Trieste per scali di linea Periplo italico; «Città di Messina» 2-9 da Trieste, Venezia per scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

GHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

RISCUOTITRICE miti pretese offresi. Cassetta 23534 C - UPI.

SARTA capace offresi a giornata. Rossi, Viale D'Annunzio 1. 67432 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 48035 C

TENUTA libri paga operai e contabilità in genere verso miti pretese offresi anche ore. Telefono 43725. 67377 C

VOLONTEROSO 55.enne celibe disoccupato mitissime pretese assoluta fiducia cerca qualsiasi occupazione custode magazziniere fattorino riscuotitore. Telefonare 23394, ore ufficio. 48053 C

16.ENNE bella presenza, assolto III commerciale offresi praticante ufficio. Telefono 90503. 67468 C

18.ENNE assolte biennali, stenodattilografa, conoscenza inglese, francese, diplomata taglio offresi come impiegata, commessa o presso sartoria. Miti pretese. Cassetta 23497 C UPI.

21.ENNE corrispondente tedesco e dattilografa offresi primo impiego. Cass. 23498 C UPI.

35.ENNE distinta colta, vedova, bella presenza, per mansioni fiducia, cassiera, direttrice, gerente offresi. Cassetta 23508 C UPI.

50.ENNE propria motoleggera offresi fattorino riscuotitore. Referenze. Tel. 35698, ore 9-10. 48046 C

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Via Corridoni 2, telefono 90944. 48062 CC

A. PERMANENTI freddo 1000 naturali garantite. Mari, Carducci 12, tel. 24588. 48016 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia, lire 600. Crispi n. 8. 67471 CC

CALLISTA specializzata occhi pollini, unghie incarnate, via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 48076 CC

GIACCHETTONI pelle, giubetti qualunque tipo confeziona ripara specializzato. Coroneo n. 5. 67465 CC

IMPERMEABILI ogni tipo, qualità, convenientissimo, produzione specializzata. Rivoltature, modificazioni. Valdirivo n. 11. 67144 CC

LABORATORIO riparazioni radio elettrodomestici a domicilio. Garanzia, prezzi modici. Telefonare 25442, Boccaccio 1. 47984 CC

PELLICCE riparazioni, trasformazioni, pulitura, pelliccia ogni tipo, modelli recentissimi prezzi reclame. Pellicceria Rita, Corso Italia 37, telef. 28337.

PERMANENTI americane 1200 complete, a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 47977 CC

PERMANENTI meravigliose francesi a tiepido 1200; Hollywood 1500. Profumeria Salone Villa, G. Gallina 6, tel. 93922. 47954 CC

PERMANENTI complete francesi tiepide 1000, Oreol Pastel Super Fuka bellissime. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 67353 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 67191 CC

RADIO laboratorio, attrezzatissimo Kolika Boris, via Cicerone 2. Si eseguiscono riparazioni radio ed elettrodomestici con massima accuratezza. Preventivi gratuiti. 13182 CC

RIPARAZIONI accuratissime strumenti musicali, accordature armoniche, incrinatura archi, via Imbriani 6/A. 48116 CC

SARTA abile tutto abbigliamento signora assume lavoro a domicilio per negozio confezioni, prezzi modici. Tel. 459...

D Offerte d'impiego L. 25

AFFIDIAMO serio incarico ad elementi istruiti. Stipendio e provvigioni. «Economico», Casellapostale 355, Napoli. 6204 D

AIUTO commessa, commessa cerca Calzaturificio. Offerte con posti occupati Cassetta 23486 D UPI.

AIUTO commessa praticissima calze, guanti, laneria cercasi. Indicare età e posti occupati Inutile scrivere se non realmente capaci. Cass. 23543 D - UPI.

AVRETE possibilità guadagno continuativo lavorando proprio domicilio disponendo macchina cucire. Scrivere: Impermeabili CEREA, Basilica 2, Torino. 6210 D

CAMERIERA bella presenza conoscenza lingue per birreria cercasi. Offerte Cassetta 23511 D UPI.

CAMICIAIE lavoro domicilio pratiche lavorazione serie facile confezione cercansi. Telefonare lunedì 28572. 67391 D

COMMESSA pratica per Rivendita tabacchi con cauzione cercasi. Cass. 23494 D UPI.

COMMESSA pratica assume calzaturificio. Offerte con posti occupati Cass. 23473 D UPI.

FOTOGRAFA mezza lavorante e 14.enne apprendista cercansi. Foto-Cine, S. Nicolò 24. 67385 D

GIOVANE bella presenza pratica bar referenze cercasi, telefonare dalle 11 alle 12 al n. 40521. 48135 D

GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 6195 D

IMPIEGATA praticissima contabilità cerca azienda commerciale. Offerte dettagliate Cassetta 23465 D UPI.

INGEGNERE progettista esperto apparecchi sollevamento e trasporto, paratoie, cerca importante industria torinese Indicare esperienza, posti occupati, referenze. Scrivere Cassetta 1176, SPI, Torino. 6208 D

INTERNISTA cercasi. Ristorante Istria, via Milano. Presentarsi dalle 17 alle 18. 48070 D

LAVORANTE e mezza lavorante modista cercansi prontamente. Piazza Ospedale 3-I. 67401 D

LAVORANTE sarta uomo giovane, volonterosa e capace oppure mezza lavorante capace, possibilmente slovena cercasi. Dettagliare Cass. 23454 D UPI.

MODISTA lavorante o mezza cercasi. Offerte con referenze. Cass. 13155 D - UPI.

NEGOZIO abbigliamento signora cerca aiuto commessa apprendista conoscenza lingue. Offerte: Cass. 13153 D - UPI.

RAGAZZA quattordicenne per legatoria libri presentarsi legatoria Marsi, piazza Sansovino n. 5. 48087 D

RAGAZZA apprendista bar, bella presenza cercasi. via Giulia n. 5. 48102 D

RAGAZZE 14-15 anni apprendiste lavoro leggero cercansi. Presentarsi lunedì, ore 7.30-9, SAIGIR, Pass. S. Andrea 5. 67389 D

RAGAZZE quattordicenni volonterose assumonsi. Fabbrica borse, Strada di Fiume n. 8. 13162 D

RAGAZZETTA 14 anni, venditrice cercasi con piccola cauzione. Ciamician 1. Chuppo. 48115 D

RAGAZZO principiante per alimentari cercasi. Alimentari, Via Rossetti 14. 67472 D

REDDITO immediato lavorando a casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6175 D

SIGNORINA semplice onesta cercasi per Rivendita tabacchi. Offerte Cass. 23490 D UPI.

SIGNORINA perfetta conoscenza inglese per bambino 5.enne cercasi. Scrivere Cassetta 23517 D UPI.

SIGNORINA pratica cartoleria e giocattoli cercasi. Indirizzo UPI 67395 D.

TRACCIATORE provetto per costruzioni navali cercasi. Scrivere indicando posti occupati, copia eventuali certificati in possesso, condizioni economiche richieste. Cassetta 13135 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

AMMOBILIATA, centrale, cerca distinto, presso signora sola. Cassetta 13171 E, UPI.

CONIUGI cercano 1.o ottobre stanza vuota, bagno presso persona sola. Cass. 23527 E - UPI.

PENSIONATA con domestica laboriosa, onesta, chiedono alloggio presso distinta sola verso modesto affitto, compensando con servizi adeguati esigenza padrona. Cass. 23496 E UPI

SPOSI cercano mobiliata presso sola. Indirizzo UPI. 48117 E

STANZA vuota, comodo cucina. cerca pensionata distinta. Telefonare 91449. 13173 E

F Off. camere e pens. L. 25

A DISTINTO offresi, bella mobiliata, confort, cura vestiario, desiderando vitto. Telefonare al 36796. 48149 F

AMMOBILIATA confort affittasi distinto. Cellini 2, p. III destra. 67459 F

CAMERA matrimoniale comodo cucina affittasi. Via Milano 27-II, destra. 48059 F

CAMERA matrimoniale mobiliata comodo cucina affittasi. Telefonare lunedì 47749. 67464 F

CAMERA anticamera servizi, telefono, uffici indipendente, primo, centralissima affittasi. Telefono 41241. 67455 F

CAMERA mobiliata affittasi persona sola. Scussa 10, Zanin, dopo le 9. 67370 F

CAMERA mobiliata per distinto con telefono e bagno affittasi. Rivolgersi portinaia, Crispi 50. 67442 F

CAMERA ottima pulizia disobbligata affittasi uomo. Aleardi 5, interno 12. 48038 F

CAMERA matrimoniale mobiliata o vuota, bagno telefono 25782 offresi. 67485 F

CAMERA matrimoniale anche vuota, bagno, telefono affittasi. Telef. 90806. 48143 F

CAMERA bene ammobiliata per due amici, acqua corrente. Crispi 9-III, destra. 67512 F

CAMERE 2 per ambulanza cerco centro. Tel. 26798. 48140 F

CAMERETTA mobiliata confort affittasi. Gatteri 31-I, telefono 42298, D'Oriano. 67467 F

CAMERETTA affittasi a signore distinto, unico subinquilino. Via del Bosco 10-V, int., tel. 45891. 67453 F

CAMERINO con vitto darebbesi; informazioni portineria. Duca d'Aosta 11. 67478 F

CAMERINO affittasi signorina dabbene assente giorno. Telefono 42373. 67388 F

CENTRALE mobiliata, tranquilla, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento affittasi distinto serio. Telefono 26830. 67504 F

COMPAGNO stanza cercasi. Viale XX Settembre 12-V, porta n. 9. 48074 F

INGRESSO scale mobiliata affittasi distinto stabile. Machiavelli 9-I, destra. 48058 F

INGRESSO scale una persona, soleggiata con poggiolo affittasi. Telefonare 32714. 48039 F

MATRIMONIALE bella acqua corrente volendo cucina affittasi presso sola. Piccardi 43, porta 8. 48055 F

MATRIMONIALE eventualmente cucina affittasi breve soggiorno. Galatti 16-III, destra. 48044 F

MATRIMONIALE telefono escluso cucina affittasi. Crispi 3-III, porta 13. 48067 F

MATRIMONIALE bella grande ariosa confort affittasi, escluso donne, presso persona sola. Via Cunicoli 13-III. 67459 F

MATRIMONIALE accessori, centro affittasi distinti. Visitare 15 in poi. Indirizzo UPI. 48129 F

MATRIMONIALE camerino uso bagno cucina telefono affittasi centro. Telefonare lunedì 33748. 48112 F

MATRIMONIALE soleggiata, ariosa, bagno, telefono affittasi uno, due distinti. Telefonare 31642. 48119 F

MATRIMONIALE mobiliata, uso cucina bagno giardino. Lunedì, Sinico 42. 13157 F

MOBILIATA bella bagno telefono affittasi. Stuparich 4, p. 23, telef. 97079. 67469 F

MOBILIATA bella tranquilla 7.500 affittasi, solamente distinto. Kandler 3-IV, sinistra. 67361 F

MOBILIATA ingresso scale centro affittasi distinto. Indirizzo UPI 67435 F.

MOBILIATA tranquilla affittasi distinto stabile. Machiavelli 19-II, sinistra. 48072 F

MOBILIATA quasi ingresso libero affittasi a persona sola. Kandler 3-III, porta di mezzo. 67444 F

MOBILIATA lussuosa, soleggiata, bagno, riscaldamento, ascensore affittasi distintissimo. Telefono 38742. 48110 F

(Continua in 8.a pagina)

MOBILIATA Corso Italia affittasi indirizzo UPI. 67483 F
MOBILIATA bagno telefono affittasi distinto. S. Caterina 9, p. II. 48132 F
MOBILIATA pulitissima, II, bagno, paraggi via Roma anche ufficio affittasi distinte. Telefonare 25581. 13168 F
MOBILIATA centrale acqua corrente unica subinquilina. Esigonsi referenze. Telefonare 25821. 48156 F
PASTICCERIA cerca commessa pratica del ramo, con referenze, non presentarsi non essendo pratica. Scrivere: Cass. 23509 F UPI.
SIGNORA con bambina, amante bambini, prenderebbe uno a costo. Tel. 90547. 67451 F
STANZA mobiliata affittasi due amici. Via S. Nicolò 20-III. 48126 F
STANZA mobiliata centralissima per una o due persone affittasi. Telef. 20538. 48136 F
STANZE due vuote uso cucina affittasi, via Udine 87, p. IV. 48104 F
STANZE tre per ambulatorio o studio professionista affittansi adiacente Portici. Cassetta 23546 F UPI.
STANZE 2-3 comunicanti per ufficio oppure abitazione, telefono, presso persona sola, mensilità anticipate. Via Mazzini 15-II, visitare lunedì. 48152 F
STANZETTA affittasi. Via Canova 24, porta 13. Visitare dopo le 9. 67458 F
STANZINO affittasi escluso donne. Via Milano 27, porta 9. 48052 F
VUOTA uso deposito affittasi. Telefono 47652. 48043 F
VUOTA ingresso scale affittasi ufficio e artigianato. Ruzzier, Raffineria 5-I. 67516 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. APERTURA 15 settembre Corsi Enenkel, Battisti 22, tel. 38801. Medie, Avviamento, Istituti, Licei, Magistrali, Materie sudio. Diurni, serali. Ricuperare anni perduti. Dattilografia, stenografia, contabilità, Lingue. Traduzioni. Informazioni ininterrottamente dalle 8 alle 21. A Monfalcone Enenkel-soltanto via Rolto 19 (Porto), telefono 3055. 67406 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 56 G
A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità: 2 mesi (3.000). Istituto specializzato. ICCO: Teatro 1. 63373 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 8; anche per emigranti. 67387 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi soltanto alla Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G
BALLO moderno lezioni individuali collettive. Maria Jessipowa, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 67520 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.
DIPLOMATA specializzata insegnerebbe domicilio taglio confezioni ricamo. Scrivere prof. Gobbo, S.M.M. Inf. 1536. 67386 G
FRANCESE traduttrice perfetta ed insegnamento cercasi. Cassetta 2761 G UPI.
INGLESE tedesco; riparazione esami. Traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3-IV. 67470 G
MATEMATICA chimica fisica insegna studentessa universitaria. Tel. 97476. 48063 G
RIPETIZIONI accurate, preparazione esami medie elementari, tedesco qualunque corso dà laureato pluridiplomato. Telefono 43206. 67344 G
SCUOLA di pittura Falzari. Hanno inizio in settembre corsi serali di disegno e pittura del nudo e del ritratto. Per informazioni, lunedì e venerdì ore 19-20. Ventisettembre 27. 48005 G
UNIVERSITARIA francese impartisce lezioni madrelingua e inglese. Telefonare 96355 dalle 14 alle 16. 67475 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO oro, smarrito Cimitero, linea 19, sabato sera; mancia. Telefonare al n. 32.870. 13172 H
GATTO bianco rosso nastro rosso rinvenuto. Telef. 36273. 67513 H
PAPPAGALLO piccolo celeste chiaro smarrito mercoledì sera. Mancia superiore valore. Telefono 96021. 13164 H

I Off. appart. bott. L. 25

AMMEZZATO adatto uffici commerciali dieci stanze anche divisibili centro città calefazione telefoni affittasi prontamente libero senza compenso spese pigione aggiornata. Offerta Cassetta 13111 I UPI.
APPARTAMENTO bellissimo adiacente Posta centrale sette stanze grande anticamera vasti accessori affitto bloccato scambierei senza compenso con altre 3-4 camere accessori stesse condizioni anche in villa. Scrivere Cass. 24491 I UPI.
APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze bagno giardino telefono affittasi. Tel. 91522. 67320 I
APPARTAMENTO piazza Carlo Alberto 3 stanze tutti conforti affittasi lunedì. Alabarda, Spiridione 6. 48113 I
APPARTAMENTO cinque camere cucina bagno riscaldamento tutto nuovo, signorile affitto aggiornato, poche spese. Toro 8, Amministrazione Lunidi, tel. 94670. 48103 I
APPARTAMENTO tricamere, bagno, restaurato, principio via Crispi affittasi trentamila due anni antecipati. Cassetta 13166 I UPI.
APPARTAMENTI vuoti 2-3 camere bagno accessori compenso spese affittasi. Toro 8, Amministrazione Lunidi. telef. 94670. 48103 I
CAMERA cucina vuote centro 10.000 mensili, anno antecipato affittasi. Cass. 13148 I UPI.
CAMERA cucina mobiliata affittasi, escluso mediatori. Cassetta 23480 I UPI.
CAMERA cucina scambiasi. Fantinel Arban, via L. Ricci 4. 48133 I
CAMERA cucina affitto minimo affittasi con prelievo mobili. Indirizzo UPI 48144 I.
CAMERA, cucina, affittansi verso compenso spese. S. Sergio 8; dalle 10-13. 13175 I
CAMERE 2, cucina scambiasi con 3 camere cucina. Dalle 13 alle 15 Indirizzo UPI 67410 I.
CENTRALISSIMO tristanze, stanzetta poggiolo ascensore affittasi solo uso ambulatorio o ufficio. Esclusi mediatori, buonentrate. Indirizzo Cassetta n. 23506 I UPI.
IACP camera cucina scambiasi con 2 camere o 3 accessori casa nuova, via Orlandini 35, p. III. 48088 I
LOCALE affari centrale via Lazzaretto Vecchio 13. Rivolgersi negozio alimentari. 67229 I
LOCALE d'affari centrale 4 fori cedesi affittansi. Telefonare 96128, dalle 11-13. 67521 I
MAGAZZINO 60 mq. cortile, via Ricci 4, affittasi. 48090 I
MAGAZZINO interno arioso mq. 21 molto alto affittasi. Indirizzo UPI 67502 I.
NEGOZIO necessitante 21 mq. affittanti vano soprastante per laboratorio, deposito, ufficio, angolo Rossetti-Ginnastica affittasi prontamente. Telefonare 27697. 48145 I
PORTINERIA scambiasi con quartiere anche soffitta compensando spese. Cassetta 23518 I UPI.
QUARTIERE 2 stanze cucina bagno telefono, prelevando mobili affitto 8000. Lunedì. Agenzia Montina, Caccia 3. 48083 I
QUARTIERE camera camerino cucina cantina affitto mobiliato. Bernardini, Pietà 31, Mezzanino. 13167 I
QUARTIERE centrale 3 camere, cameretta, cucina, camerino bagno, affitto 25 mila, scambiasi con camera, cameretta, cucina, bagno. Cassetta 23531 I UPI.
QUARTIERE 1-6 stanze affittasi lunedì. Agenzia Montina, Caccia 3. 48084 I
QUARTIERINI (Pordenone) villette adatti pensionati, camera, cucina, appezzamento affittasi 8000 mensili. Tel. 40872 (Trieste). 48089 I
SI dà gratuitamente a coniugi pensionati villetta cambio custodia parco. Referenze. Offerte Cassetta 2 I UPI.
STANZA cucina vuota cedonsi a pensionata 45 anni verso sorveglianza e servizi scapolo. Referenze. Cass. 13139 I UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO cercasi pagando due anni affitto anticipato. Telefonare al 52287. 67420 L
APPARTAMENTO d'affittare tre o quattro stanze bagno cercasi prelevando mobilio. Offerte Cassetta 23513 L UPI.
APPARTAMENTO mobiliato stanza matrimoniale, salotto, sala da pranzo, cucina con servizio cercasi per sei mesi paraggi Roiano-Barcola. Rivolgersi al dott. Luke, «Excelsior», i giorni 6 o 7 di settembre. 67404 L
APPARTAMENTO 5 stanze e bagno, poggiuolo o giardino, possibilmente paraggi Università cercasi. Telefonare 91430. 48153 L
APPARTAMENTO vuoto 5 stanze salotto doppi servizi tutti conforti cercasi pianoterra con giardino oppure in piano con ascensore e poggiolo. Telefono 41852. 48106 L
BOX privato in affitto per «500» paraggi Commerciale-Stazione cercasi. Offerte Cassetta 23542 L UPI.
CAMERA cucina, possibilmente anche cameretta oppure portineria cercasi compensando spese. Cass. 23472 L UPI.
CAMERA cucina vuota affitto massimo 5000 compenso spese 250.000 cercasi. Cassetta 23457 L UPI.
CAMERA cameretta cucina cerca affitto, piccolo compenso, vedovo con figliola, paraggi S. Giacomo. Cassetta 23530 L UPI.
CASETTA rustica con terreno periferia città prenderei in affitto se condizioni vantaggiose. Offerte Cassetta 23505 L UPI.
LOCALE adatto rivendita pane cerco. Cass. 23510 L UPI.
MAGAZZINO vasto mq. 200 ai 400 cerco in affitto. Cassetta 13129 L UPI.
MAGAZZINO asciutto uso deposito, affitto modesto cercasi. Cassetta 23532 L UPI.
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 6174 L
PORTINERIA, custodia o quartierino cercano coniugi soli disposti anche compenso spese. Cass. 13127 L UPI.
PORTINERIA cercano coniugi soli. Telefonare 52068.
VILLA 3-4 stanze e servizi, vuota, eventualmente riscaldamento, garage cerco affitto. Cassetta 23477 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A. «ZOPPAS» frigoriferi. Cucine elettrogas combinate legna carbone. Lavabiancheria. Rateazioni. Deposito San Lazzaro 16. 47993 M
A.A. PRIMA di acquistare visitate la mostra di cucine, rubinetterie, sanitari presso la Commerciale Kozmann, Piazza Ospedale 7. 35 M
A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M
A. FAINE, martore, zibellino (copie) vendonsi. Tel. 29374. 67515 M
ARMADIETTI porta fornelli e armadietti porta acqual, vere occasioni. Prezzi fabbrica. Kozmann, piazza Ospedale 7. 35 M
BAULE armadio come nuovo vendesi 25.000. Telef. 23717. 48066 M
CANE caccia Bretton pura razza vendesi. Telef. 49358. 48071 M
CARROZZELLA nuova fonda doppio uso occasionissima vendesi. S. Nicolò 31-III. 67441 M
CARROZZELLA fonda doppio uso seminuova vendesi occasione. Bussetti, via Giuliani n. 2/1. 67394 M
CARROZZELLA doppio uso vendesi. Vergerio 24, porta 12.
CUCINE Sirio, frigoriferi scaldabagni cucine per trattorie. Kozmann, piazza Ospedale 7. 35 M
ERMELLINO 95 x 16 (stola) perfetto vendo. Telef. 25009. 67427 M
FISARMONICHE occasione. Via Imbriani 6/A. 48116 M
FORNO nuovo germanico elettrico, pratico per buffet vendesi lunedì. Via S. Nicolò 11-I, destra. 67522 M
FRIGORIFERO perfetto garanzia famiglia vendesi. Pendice Guardiella Scoglietto 73, continuazione Capuzzera. 67436 M
FUCILE 12, ripetizione, Browning alleggerito vendesi. Foscolo 40, portineria, ore 15-16.30. 67402 M
LETTINO cromato vendesi L. 5000. S.M.M. Inf. 1316. 67488 M
LETTINO-culla come nuovo ferro cromato occasione vendesi. Via Donadoni 1-I, Gregori. 48057 M
LETTO tipo stipo 1 persona, rete metallica e luce interna. D'Alviano 33-III. 67517 M
MACCHINA Singer spola rotonda 26.000; altra rientrante bellissima, nuovo mobile chiuso lussuosissimo. Riparazioni e rimodernature perfettissime. Massima garanzia. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 48123 M
MACCHINA Singer lussuosa 38.000, zig-zag occasione; altre 6000-10.000. Facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 48105 M
MACCHINA Singer 8000, nuova mobiletto ricamo 38.000, zig-zag, garanzia. Crispi 17-III, sinistra. 48147 M
MACCHINA Singer seminuova 40.000, occasione 8000, nuova mobiletto ricamo 38.0000, zigzag, garanzia, facilitazioni: Via Roma 17, pianoterra. 48147 M
MACCHINA cucito ricamo 29 mila garantita; lezioni gratuite. Straordinario assortimento mobiletti. Rimodernature, riparazioni. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 67507 M
MACCHINE cucire «Singer» - «Necchi» occasione vendonsi anche ratealmente. Scuola ricamo gratuita. Tullio Natale, Battisti 12; Monfalcone, Corso n. 28. 47866 M
MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire nuove usate migliori marche: Aster, Radiana, Vanova, Cleveland, Singer 30.000 in poi; radio relesistenti 5.000 in poi; portatili batteria, luce 14.000 in poi, fonotavolino lusso 24.000, altro occasione 12.000; fisarmonica Scandalli 24.000 con 96 bassi pelle, 2 registri, altra Scandalli 12.000, F. Soprani 22.000 in poi; frigorifero 60 litri 45.000; cucina economica gas e legna 2000 mensili; fornelli gas e liquigas 8.000 in poi; dischi microsolco 1.400, altri normali 300 in poi, ecc. 67494 M
MATERASSI lana vendonsi. Rinaldin, S. Servolo 5, oggi 9-12. 48008 M
MATERASSI due lana bianchi, stufetta gas, orologio pendolo occasione vendo. Indirizzo UPI 48034 M.
MATERASSI lana, 2 suste vendonsi. Pittieri, Mazzini 32, 3-III. 67492 M
OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, fotografia, macchine ufficio, fisarmoniche, dischi, casalinghi. «Bazar», Armanna 1. 33 M
PELLICCE Murmel, Rat, zampe persiano, Skunks, Pannofix castoro, su misura, modelli recentissimi, prezzi reclame. Riparazioni ogni tipo. Pellicceria Rita, Corso Italia 37, telefono 28387. 13163 M
PIETRA da muro, caricata L. 750 vendesi. Via dell'Istria 61. 48010 M
QUADRI del Seicento tra cui uno Leandro Bassano vendonsi. Telefono 93920. 48134 M
RADIO usate, moderne, garantite vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 48062 M
SCALDABAGNO industriale, vasca, lavabo, buono stato, occasione vendonsi. Tel. 26216. 48155 M
SCRIVANIA come nuova vende privato occasionissima. Telefonare lunedì 48268. 48068 M
SERRAMENTI di porte e finestre usati vendonsi. Via dell'Istria 61. 48011 M
SERVIZI bicchieri, quadri, lampada cristallo, ventilatore, poltrone «Savonarola», tavolini intagliati vendonsi. Telefonare 24067. 48107 M
SPARHERD nuovo vendesi. Via Milano 27-IV, porta 10. 23535 M
TELEVISORE 21 pollici, ricezione perfetta vendesi causa partenza. Cass. 23538 M UPI.
VETRINA da bar-salumeria vendesi prezzo conveniente. Ristorante Istria, via Milano. 48070 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N
A. COMMERCIANTE di Milano acquista tappeti persiani, vasi cinesi e giapponesi anche di grandi dimensioni, porcellane, bronzi, soprammobili. Telefonare dalle ore 9 alle 16, al 90337. 47987 N
ANALIZZATORE radio (Tester), elettropompa 120 volt acquisto occasione. Scrivere Cassetta 13150 N UPI.
BANCO circa m. 4x45 eventualmente scansie, ghiacciaia grende o frigorifero cerco d'occasione. Telefonare 46395. 48125 N
BICICLETTA buono stato per bambino 10 anni comprerebbesi. Telefonare 35894. 13154 N
CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 67340 N
CUCCIOLO Bretton maschio o femmina cercasi. Rivolgersi via Fabio Filzi 17, Rauber. 48096 N
MACCHINE cucire antiche, moderne acquisto. Telefonare 95183, Maiolica 13-III. 48105 N
MONETE medaglie, libri su monete acquistansi. Casa Arte, S. Nicolò 23. 48108 N
PELLI Bisam Sealskim nere usate acquisterei, per riparazioni. Telefonare 24507. 67418 N
SOBRERO Meccanica prima cinematica acquisto, oppure compenso prestito. Telefonare 26275. 23529 N
SPARHERD Zoppas carbone larghezza 90 cm. comperasi se seminuovo. Offerte Cass. 23499 N UPI.
STANZE letto pranzo singoli mobili salotti antichi soprammobili comperansi. Telefonare 47378. 47988 N

VESTITO mezzastagione uomo spalle larghe, bicicletta acquisto occasione, ritirando domicilio. Telefonare 98227. 1710 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A. «ALABARDA». Ricordatevi sempre; prezzi, assortimento, qualità. Matrimoniali cucine tinelli salotti mobilіletto guardaroba sediame sdrai brande materassi carrozzine lettini ecc. Rossetti 4, Zanchi. 67372 NN
A. MATRIMONIALI cucine, tipo tinello armadi mobili singoli prezzi concorrenza facilitazioni. Molinavento 33, telefono 96543. 48091 NN
A. ARMADI guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte speciali doppi; attaccapanni laccati, imbottiti. Librerie, bar 25.000. Scrivanie 15.000. Tavoli, sediame. Lettistipo, poltroneletto 15 mila. Brande valigia 5.500. Brandine cromate. Reti speciali Regina, suste imbottite. Divanoletto 12.000. Materassi crine 2.800. Lettini 5000; carrozzine 5.000; seggioloni 1.500. Originali Permaflex. Grandioso assortimento cucine modelli americani 75.000. Salotti 45.000. Matrimoniali; tinelli. Tarabochia 6. 67282 NN
ACQUISTATE mobili Gigliotta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN
ANTICO salotto «Savonarola» vendesi occasione. D'Annunzio 63, porta 4. 67468 NN
ARMADI guardaroba o camera letto. Falegname, Maurizio 11 int., destra (attenzione numero). 13156 NN
ARMADIO scrivania letto comodino vendonsi. Via Giulio Solitro 5, Morandini. 48037 NN
CAMERA matrimoniale e cucina vendonsi 90.000 trattabili (partenza Australia). Via Bonomea 45 (Gretta). 48043 NN
CAMERA suste vendonsi causa partenza. Revoltella 30-II, sinistra, dalle 17-19. 67476 NN
CAMERA cucina vendonsi occasione. Ind. UPI 67480 NN.
CUCINA bella forte, sparherd vendo straoccasione. Caccia 10, III, 18, scala destra. 48154 NN
CUCINE camere, tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, materassi, carrozzine, ecc. Polli, D'Annunzio 26; Petronio 32. 53 NN
MATRIMONIALE lussuosa 5 porte garantita vendo metà prezzo. Visitare lunedì. Via Gian Rinaldo Carli 4, interno (Campi Elisi). 67362 NN
MATRIMONIALE chiara con suste e materassi vendesi occasione. Ind. UPI 48047 NN.
MATRIMONIALE moderna sparherd vendonsi. Gatteri 54, p. III, porta 8. 67451 NN
MATRIMONIALE 4 porte 70 mila, mobili diversi, suste, materassi, poltrona-letto vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 48114 NN
MATRIMONIALE bellissima nuova 5 porte paniforti lavorazione perfetta vendesi occasione. Torricelli 6, falegname.
MATRIMONIALE bellissima, paniforti, garantita vendo grande occasione. Molinavento 44, pianoterra. 67508 NN
MATRIMONIALE nuova, armadio quattro porte vendesi occorrendo posto. Mazzini 22, Siderot. 48157 NN
MATRIMONIALE usata occasionissima vendesi. Canova 24, porta 2, soltanto mattinata. 48148 NN
MATRIMONIALI bellissime 115.000, altre assortimento prezzi più bassi di Trieste, Friuli. Mobilificio Biecher, via dell'Istria n. 27 (dirimpetto Caserma). 67329 NN
MOBILI tutti tipi, anche pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Pascoli 38. 1 NN
PIANINO buono stato acquista scuola per contanti. Informare telefono 90688. 28 NN
PIANINO rinomata marca rara perfezione vendesi occasione. Carducci 32-II. 1080 NN
PIANO coda piccola per studio vendo L. 45.000. Telefonare n. 41162. 47989 NN
PIANOFORTE Petrof mezza coda vendesi. Bronzin, S. Michele 35-III. 67437 NN
PIANOFORTE Schnabel vendo partendo (oppure noleggiasi). Ireneo 5, mezzanino, sinistra. 67452 NN
STANZE letto pranzo cucine singoli ed altri oggetti acquisto. Tel. 31428. 48111 NN

O Commerciali L. 35

A. ORO usato scambio oggetti nuovi, prezzi convenienti. Oreficeria, Ponterosso 5. 67300 O
CANARUTTO, via Torri 2. Assortimento orologeria oreficeria. Massima garanzia titoli. Compra, scambia. Riparazioni garantite, prezzi modici. 2764 O
CANTINE impianti completi capsulaggio bottiglie catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini. 5007 O
COMPRESSORE nafta due martelli noleggiasi. Telefonare 38572, ore ufficio. 67321 O
FIDANZATI da Stermin troverete in meraviglioso assortimento anelli con brillanti a prezzi convenienti. Via Mazzini 40. 62 O
VANTAGGIOSI scambi oggetti oro usati e preziosi otterrete presso oreficeria Stermin, via Mazzini 40, telef. 29445. 62 O

P Rappr. piazzisti L. 25

DITTA coloniali, alimentari, affini cerca giovane piazzista anche se non esperto purchè di buona volontà. Offerte Cassetta 13109 P UPI.
FARMACEUTICI primaria ditta prodotti biologici assume propagandista province Veneto e Venezia Giulia, indispensabili automezzo, laurea, effettiva pratica primarie referenze. Napoli, Tessera Postale 684453. 6190 P
PERU' prossima partenza proprie spese cerco rappresentanze. Cassetta 23483 P UPI.
PIAZZISTA giovane serio pratico tessuti disposto visitare buon dettaglio città ed eventualmente provincia, condizioni stabilire cercasi. Offerte dettagliate Cass. 23485 P UPI.
PIAZZISTA ambosessi possibilmente introdotto alimentaristi macellai negozi ecc. cercasi. Offerte Cass. 23533 P UPI.
VECCHIO commerciante, con magazzino, lunga pratica drogherie cerca seria rappresentanza. Cass. 23509 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A. RUMI 125 nuovi modelli perfezionati. Permane abbuono, trasporto, collaudo ecc. Massime facilitazioni, permute favorevoli. Occasioni: moto, motorette usate. Trieste, Molino Vapore 6; Monfalcone, Duca d'Aosta 42. 48158 Q
A.A. BERNEG bicilindrica 160 cc. vendesi, rateazioni. Officina, Giulia 41. 13158 Q
A.A. BIANCHI Gran Turismo 175 cc. vendesi, rateazioni, permute. Officina, Giulia 41. 13158 Q
A.A. MOTO Matchless 350 civile vendo. Via Giulia 41. 67457 Q
A. MOTOSCOOTER M. V. occasione, vendesi. Via Crispi 8; lunedì. 13176 Q
A. PNEUMATICI «Michelin», «Ceat», tutte le misure. Pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 48077 Q
A. VESPA 1954 vendesi occasionissima giornata. Via del Bosco 8. 48093 Q
ABBIAMO occasioni: 500 C, Belvedere, 600, 103, Aprilia Cabriolet, Famigliare 103, Furgone revisionato 500 C, Furgone 1100/ELR. Telefonare Cesare, 37203, lunedì. 67474 Q
ALLA Motoguzzi: Utilitarie, Turismo, Sport. Visitate Esposizione, Fabio Severo 18. 48009 Q
APRILIA 1350 marciante vendesi occasione. Cecilia Rittmeyer 4, telef. 30328. 67510 Q
AUGUSTA appena gommata piena efficienza vendesi. Telefonare 25835. 48054 Q
AUTOCARRO ribaltabile piccolo Mann 35 quintali. Telefono 93663. 48121 Q
BARCA con o senza motore vendesi. Telefonare lunedì n. 93378. 67490 Q
BELVEDERE agosto 53 privato vende privato. Viale Raffaele Sanzio 32. 67505 Q
BICICLETTA da donna vendesi occasione. Via Giacinti 22, int. 7. 47992 Q
BICICLETTE da 8000; trasporto pesanti 22.000; furgoncino moderno 12.000; ciclomotori 50.000 rateali; tubolari 1300. Marcon, Pietà 8. 67484 Q
BICIMOTORE Paglianti in rodaggio vendesi. Corso Garibaldi n. 7, negozio. 48098 Q
CAMBIO velocità per Opel Kodett acquisterei. Telefonare 90268. 67496 Q
CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4, telefono n. 35926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature. Accessori. 48073 Q
CUCCIOLO seminuovo vendesi. Conti 40, porta 19. 67438 Q
DUCATI 98 in ottimo stato vendesi. Rauber, via Carsia 3, Opicina. 48122 Q
DKW motocarrozzino vendesi causa partenza. Ginnastica 11, piano II. 67439 Q
FIAT 1400 perfetto stato gommata nuovo vendesi. Telefonare 94465, lunedì. 67454 Q
FIAT 1100 T. V. in rodaggio, 1100/103 seminuova, 1400 54, 500 Belvedere 53. S. Nicolò 12, Duplica. 67486 Q
FIAT 600 4000 km. vende privato. Telefonare lunedì 44067. 67487 Q
FIAT 1100/103, 600, Belvedere, 500 C, Aprilia Cabriolet, 1100 Camioncino, Furgone C. Via Genova 21, Ban. telef. 28372. 13160 Q
FIAT 500 vendesi da martedì. Rivolgersi telef. 90974. 13161 Q
GILERA 500 sidecar. Autorimessa via de Feltre 9. 48042 Q
GILERA 500 carrozzino ottimo stato. Telefonare lunedì n. 37315. 67506 Q
LAMBRETTA carenata buona occasione vendesi. Gambini 43, autorimessa. 48120 Q
LAMBRETTA con accessori vendo. Via Flavia 25. 48092 Q
LAMBRETTA D perfettissima vendo mattinata. Machiavelli 15-I, Gelletti. 48142 Q
LODGE originali inglesi, le candele di fama mondiale che garantiscono le migliori prestazioni, vasto assortimento nei tipi ad una e tre punte smontabili per auto-moto presso il Vostro fornitore di fiducia o presso la Distributrice per Trieste, Friuli e Veneto ditta F.R.A.M.A., Trieste, piazza Dalmazia 3. 2151 Q
MOTOCARRO Gilera 10 q.li; altro F.B. 15 q.li vendonsi occasione. Trattoria Galliano, via Valdirivo 20. 48031 Q
MOTOCARROZZETTA ottimo stato efficiente scambio con scooter. Garage, Scomparini 10. 67440 Q
NOLEGGIASI vetture. Via Rittmeyer 4, tel. 30328, oppure 94632. 48030 Q
NSU vendo o scambio Lambretta eventuale differenza. Telefono 48269. 48146 Q
OPEL Record 4 cilindri, Opel Capitaine 6 cilindri, nazionalizzate nuove, pronta consegna. Agenzia Autorimessa Serri, via Brunner 14. 48095 Q
PUCH 175 nuova vendesi. Via Soncini 39, Ponte S. Anna. 48051 Q
PUCH moto 200 cc. recente garantita qualsiasi prova vendesi. Visibile via Lazzaretto 12, Autorimessa Venezia, telefono 26509. 67509 Q
TOPOLINO C 52 piena efficienza ricca accessori. Gambini 43, Autorimessa. 48120 Q
TOPOLINO C vendesi. Via Moreri 26. 48124 Q
TOPOLINO B 1949 e Ardea furgone 5 marce ottime condizioni da véndere. Via Moreri 7 (Roiano). 48141 Q
VESPA km. 3500 seminuova vendesi. Via Vasari 14, trattoria. 67449 Q
VESPA mod. 1950 vendesi 50 mila. Autorimessa, Zanetti 10, domenica mattina. 67416 Q
VESPA 150 vendesi. Autorimessa Roma, S. Francesco 16, 9-11. 48138 Q
VESPA 53 poco usata completa accessori vendesi. Coroneo 29, telefono 39376. 48097 Q
500 C Belvedere 1954 vendesi presso Elettrauto Rino, D'Azeglio 18. 48060 Q
500 BL vendesi. Visitare giornata, via S. Lorenzo in Selva 58 (Servola). 67519 Q
500 A balestra lunga vendesi. Autorimessa Vidali, Monfort 8. 67456 Q
615 nafta seminuovo vendesi. Bar S. Giovanni, Neri, dalle 8.30-19. 67466 Q
1100 Fiat Cabriolet vendesi mattinata. Garage Rismondo, telefono 24858. 48075 Q
1100 A motore garantito revisionato vendesi mattinata. Distributore Aquila, Fabio Severo. 48151 Q
1400 lampeggiatori, foderine, radio, perfetta vendesi 8-12. Caffè Transalpina, Riva Grumula. 67500 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. EDICOLA redditizia centrica affittasi. Cass. 23526 R UPI.
A persona sola darebbesi consegna piccolo bar analcoolico. Referenze. Offerte Cassetta 2 R UPI.
AFFIDIAMO gestione avviata copisteria, altre attività affini, a persona assoluta capacità, solvibilità. Offerte dettagliate Cassetta 60 R UPI.
AUTORIMESSA avviata cedo o darei in consegna persona disponga capitale. Cass. 23481 R UPI.
BAR - Buffet superalcoolici, centrico, vendesi causa partenza. Cassetta 13178 R, UPI.
CAFFE' - bar, vastissimo ambiente centrale, gran passaggio, adatto tostatura-degustazione vendesi causa vecchiaia 14.000.000. Cass. 13140 R UPI.
CASOTTO calzolaio centro cedo causa partenza. Indirizzo UPI 48048 R.
DISPONENDO locale centro, un foro 60 mq., cerco combinazione affari, affitto gratis. Cassetta 23509 R UPI.
IMPRESA costruzioni collaborerei apportando cinque milioni. Richiedo massima serietà e capacità tecnica e finanziaria adeguate. Offerte Cass. 23525 R UPI.
MAGAZZINO rigattiere avviato venderei prontamente causa partenza. Via Revoltella 12. 48064 R
MAGAZZINO con licenza rigattiere, corte, tettoia, telefono, azienda avviata cedesi causa anzianità. Telefonare dalle 12-13, 93874. 48086 R
MAGAZZINO rigattiere vendo, escluso mediatori. Telefonare 44283, lunedì. 48118 R
NEGOZIO fiori con ingrosso cedesi gerenza. Telef. 26492. 67491 R
OTTIMO investimento capitale rilevando negozio arredato con merci e licenza facente parte blocco fallimentare. Offerte dettagliate specificando importo disponibile a Cassetta 23537 R UPI.
RIVENDITA tabacchi darei consegna a coniugi pratici con cauzione. Cass. 23493 R UPI.
SALUMERIA centro Trieste vende lunedì, sotto prezzo stima, commissionario giudiziale Semerani, piazza Goldoni 1. 60 R
UFFICIO arredato con licenza pubblicità cerca pratico, capitale, per incrementare lavoro, oppure vendesi, affittasi. Cassetta 23520 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A. CONDOMINIO zona Gretta, prossimo inizio lavori, 4 e 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ripostiglio, riscaldamento, ampi poggioli, garage, cantina, giardino, vista mare, facilitazioni di pagamento prenota Impresa Sbrizzi, via Ponziana 8, telefono 96241. 67473 S
A.A. APPARTAMENTI 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampi poggioli, costruzione iniziata paraggi piazza Vico vendonsi condominio. Parziale mutuo decennale. Amministrazione stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19. 48150 S
A.A. APPARTAMENTI costruendo edificio via Combi (Campi Elisi) 3-4 stanze, ricchi accessori, soleggiatissimi, vista mare, ampie terrazze, riscaldamento, ascensore vendonsi condominio. Parziale mutuo ventennale. Amministrazione stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19. 48150 S
A.A. ULTIMI appartamenti, costruende case Roiano-via Giacinti, due stanze, stanzetta, bagno, due poggiuoli, riscaldamento autonomo, ascensore, consegna novembre. Germani, Carducci 10, tel. 35606. 47858 S
A. ALLOGGI condominio ultimi liberi, stanze 1, 2, 3, soggiorno, cucinino, poggioli, bagno. Mutuo decennale, facilitazioni pagamento. Amministrazione Terlizzi, San Maurizio 2. 48065 S
ALLOGGIO 2 stanze, cucina, WC bagno, anticamera, I piano, via Giuliani, stabile nuovo, saldo contanti 1.650.000. Tamanini, Lavatoio 5, 16-19. 123 S
APPARTAMENTI due stanze stanzetta bagno forti facilitazioni vendonsi. AGEP, Torrebianca 8. 48061 S
APPARTAMENTI condominio liberi 6 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale a nafta, vista splendida vendonsi lunedì, Carli, San Maurizio 4. 48094 S
APPARTAMENTINO camera, cucina, accessori, vendesi, libero, 1.300.000. A.T.E.C., Goldoni 1. 58 S
APPARTAMENTO condominio centrale tre o quattro stanze bagno cercasi. Offerte Cassetta 23512 S UPI.
APPARTAMENTO bellissimo, massimo centro vendesi libero. Terreni per case e ville centralissimi vendonsi. Via S. Caterina 9-II. 2 S
APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta centrale vendesi. AGEP, Torrebianca 8. 48061 S
APPARTAMENTO occupato, centro, I piano, ottimo affare vende Amministrazione Velicogna, Coroneo 29. 67489 S
APPARTAMENTO centrale, condominio libero casa nuova 3 stanze cucina bagno, anticamera, armadi a muro, riscaldamento vendesi lunedì. Carli, S. Maurizio 4. 48094 S
APPARTAMENTO centralissimo, paraggi Carducci, tristanze, III, libero, vendesi. Cassetta 13181 S. UPI.
APPARTAMENTO, anche occupato, possibilmente centrale, acquistasi contante. Telefonare 98520, ufficio. 58 S
AQUILINIA centro, casetta 4 quartieri 2 liberi, cantina, terreno strada statale, recintato vendesi. Coslani, Aquilinia 3. 67383 S
CAMPAGNA orto grande in affitto cerco con o senza alloggio. Cass. 23488 S UPI.
CASA tre quartieri e negozietto via Damiano Chiesa 10 e 12 vendesi. Rivolgersi Gretta, vicolo S. Fortunato 6 (escluso domeniche). 67366 S
CASA vuota con terreno vendo escluso mediatori. Strada per Longera 143. 67390 S
CASA del Sole, via Romanin, stanno per essere ultimati i lussuosi appartamenti di quattro stanze, doppi servizi, garage, giardino, consegnabili fine anno. Informazioni 24524. 67171 S
CASA quattro appartamenti, uno libero, bicamere, cucina, servizi, camerino, giardino, campagna, vista mare, vendesi. Telefonare 27901; ore 15-18 fino martedì sera. 13175 S
CASETTA (Dolegna), 5 vani, libera, 4 campi terra, corpo unico, vendesi, 1.400.000. Simonetti, Bar Fait, Gorizia. 2234 S
CENTRALISSIMI condomini 6-7 stanze vendonsi liberi. Alabarda, Spiridione 6. 48113 S
CENTRALISSIMO, bicamere, camerini, pronta entrata, vendesi. Cassetta 13183 S. UPI.
CONDOMINIO casa signorile 5 stanze bagno cucina terrazzo vendesi. Ind. UPI 67393 S.
CONDOMINIO nuovo due camere, soggiorno, servizi, facilitazioni pagamento vendesi Toro 8, Amministrazione, 94670, lunedì. 48103 S
CONDOMINIO moderni pronti settembre, casetta centro vendonsi condizioni favorevoli lunedì, Agenzia Montina, Caccia 3. 48084 S
EDIFICIO prossima costruzione principio Rossetti alloggi signorili rifiniture accurate vendiamo. Prenotazioni via Torrebianca 24. 48079 S
EDIFICIO, via Rossetti, prossima costruzione; prenotansi appartamenti; altri liberi ed occupati, vendonsi Lunedì; telefonare 95982. 13177 S
LOCALI d'affari in condominio costruende case Roiano - via Giacinti, adatti per pescheria, frutta, erbaggi, macelleria, consegna novembre. Germani, via Carducci 10, tel. 35606.
FABBRICATO con 1 alloggio libero vigneto e proprietà terriera adatta per costruzione vendesi anche singoli appezzamenti. Per informazioni telefonare 30532, da lunedì, dalle 12 alle 14. 13169 S
MONFALCONE via Verdi vendesi casa esentasse due quartieri tricamere accessori cantina, uno libero rimesso nuovo. Telefonare 94295 Trieste, 11-14. 48069 S
PODERI (sette) vitigranicoli, esenti stralcio, vendonsi direttamente. Indirizzare: Hugues, Gorizia. 2233 S
QUARTIERE libero 2 camere cucina, bagno vendesi, facilitazioni pagamento. Informazioni Maiolica 8-III, Viola.
QUARTIERE tre camere centro vendesi prelievo mobilio. Tel. 32734. 67445 S
QUARTIERI condominio, occupati, una, due camere, vendonsi. Michelli, Manzoni N. 3, orario 13-15. 13179 S
STABILE acquisto pagando contanti se affare. Offerte Cassetta 23523 S UPI.
STALLA con terreno mezzadria. Baiamonti 24. 67518 S
STANZE 2, stanzetta, cucina, bellissimo, tutto a nuovo scambio con condominio. Offerte Cassetta 23514 S UPI.
TERRENO piccolo acquisterei Grignano accesso mare. Specificare misure prezzo. Cassetta 23516 S UPI.
TERRENO adatto ville vista mare vendesi. Cassetta 23519 S UPI.
TERRENO Opicina per costruzione villetta cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 60 S UPI.
TERRENO Barcola riviera vendesi. AGEP, Torrebianca 8. 48081 S
TERRENO vasto con case, posizione panoramica ottimo investimento vende Amministrazione Velicogna, Coroneo 29. 67489 S
ULTIMI due appartamenti condominio occupati casa nuova 3 stanze, cucina, tutti confort, paraggi Giardino pubblico vendonsi lunedì. Carli, San Maurizio 4. 48094 S
VILLA appartamento condominio libero bi-tristanze accessori acquisterei contanti. Cassetta 23468 S UPI.
VILLA Barcola vuota otto vani servizi grande terreno vista panoramica 9.000.000 vendesi. Toro n. 8, Amministrazione, 94670, lunedì. 48103 S
VILLA dieci vani giardino accessori paraggi Rossetti 8 milioni vendesi vuota. Toro n. 8, Amministrazione, 94670, lunedì. 48103 S
VILLA Cacciatore, con due appartamenti, libera, vendesi 3.600.000 contanti, 2.000.000 mutuo decennale. A.T.E.C., Goldoni n. 1. 58 S
VILLETTA libera sei sette vani città periferia acquisterebbesi. Offerte Cassetta 13151 S UPI.
VILLETTA tricamere accessori giardino libera vendesi permutasi piccolo condominio occupato conguagliando. Telefono 43838. 67367 S
VILLETTA con giardino città, terreno costruzione Sistiana vende Amministrazione Velicogna, Coroneo 29. 67489 S
VILLINO libero, paraggi Rossetti, splendido giardino, vende A.T.E.C., Goldoni 1. 58 S

T Villeggiature L. 50

VILLETTA affittasi settembre e ottobre. Tel. 21158. 48056 T

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U
SIGNORINA 42.enne, impiegata, conoscerebbe distinto, posizione sicura scopo matrimonio. Inanonime Cassetta 23515 U UPI.
VEDOVA 60.enne, piacente, brava massaia risposerebbe operaio 60.enne. Cassetta 13146 U UPI.
26.ENNE alto bella presenza posizione buona relazionerebbe signorina, matrimonio. Cassetta 23507 U UPI.
35.ENNE laureato, distinto, presenza, tre milioni annui, sposerebbe adeguatamente. Casella 60442 Z, SPI, Napoli. 6205 U
35.ENNE posizione ottima sposerebbe onesta piacente signorina massimo 30.enne. Cassetta 13125 U UPI.
43.ENNE impiegato conoscerebbe signorina o vedova 30-35 scopo matrimonio. Cassetta 13165 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. RATE abbigliamento manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 67446 V
A.A. RATE arredamento senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 67446 V
A.A. RATE calzature moda senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 67446 V
ABILITATO autorizzato studio Trani (Astro). Professore psicografologia. Perito calligrafo. Chiromante. Consultazioni mani-scrittura. Via Nobile 8-III, telefono 25389, pomeriggio. 48036 V
CHIROMANTE scientifica autorizzata trasferitasi da Gatteri in D'Azeglio 21-III, telef. 97450. 67477 V
MILENA chiro-radiestesia (foto), mattino 16-20. Crispi 15-IV. 67503 V
PASSAPORTI, permessi Zona B, certificati, pratiche amministrative in genere nonchè copisteria otterrete sollecitamente dall'Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2. 48082 V
REFERENZIATO stabilendosi fine mese New York, accetta incarichi, rappresentanze. Cassetta 13136 V UPI.
STERMIN: argenterie, posate, articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V